Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VIII - N. 2366 - Domenica 13 giugno 1954

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali L. 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044

Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5389. Sped. in abbon. post. Gruppo I

GLI ELEMENTI DEL PIANO PER IL T. L. sostanzialmente confermati a Londra

Da fonte ufficiale si è saputo che domani o martedì avrà inizio al Foreign Office in un colloquio Brosio-Kirkpatrick la seconda fase dei sondaggi - Spartizione con rettifiche a nostro sfavore e condizioni di vantaggio a Tito nel porto di Trieste: si opporrà decisamente il Governo italiano?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 12

A quarantotto ore di distanza dal ritorno da Roma dello Ambasciatore d'Italia Manlio Brosio, i circoli londinesi — sia italiani che inglesi — mantengono un assoluto riserbo sugli ultimi sviluppi della questione di Trieste. L'unica notizia odierna di fonte ufficiale dice che l'Ambasciatore d'Italia prenderà contatto lunedì o martedì della settimana prossima con il Foreign Office (ed è probabile che il funzionario inglese con cui egli si incontrerà sarà il direttore generale del Foreign Office, Sir Ivone Kirkpatrick).

Non bisogna però lasciarsi trarre in inganno da questo riserbo dei circoli ufficiali. La notizia odierna è in realtà di una grande importanza, giacchè questa prossima presa di contatto anglo-italiana segnerà l'effettivo inizio della «seconda fase» dei negoziati su Trieste. Non c'è bisogno di ricordare che la prima fase, durata diversi mesi, è stata dedicata ai «sondaggi» anglo-americani a Belgrado, sondaggi che hanno portato alla formulazione di un nuovo piano per una soluzione del problema triestino: di questo piano, come è noto, il Governo italiano è stato ora posto al corrente, e si sa anche che il nuovo piano è stato l'oggetto delle conversazioni romane dei giorni scorsi tra lo Ambasciatore Brosio e il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri italiano.

Orbene, alla luce delle proposte comunicateci si darà ora inizio a conversazioni italo-anglo-americane. E' certo che lo Ambasciatore Brosio, dopo i suoi colloqui romani, sarà in grado di presentare ed esporre nei suoi dettagli il punto di vista dell'Italia nelle prossime conversazioni. Per quel che ci consta però, i nuovi «sondaggi» non si svolgeranno unicamente a Londra, ma procederanno con un'azione concordata della nostra diplomazia, anche in altre capitali, e soprattutto a Washington e a Roma. Inutile dire che le nuove conversazioni avranno carattere di assoluta segretezza.

La consegna del silenzio è anzi già entrata pienamente in funzione nei circoli ufficiali londinesi. Nonostante questo silenzio, siamo tuttavia oggi in grado di delineare quelli che saranno i temi essenziali delle conversazioni che stanno per iniziarsi.

Prima di tutto, naturalmente, base della discussione sarà quel piano, più o meno definito, che costituisce il frutto dei mesi di negoziati fra anglo-americani e jugoslavi. Nelle sue linee essenziali questo piano è già noto: prevede cioè una spartizione del Territorio libero, che fonti anglo-americane assicurano sarebbe molto vicina a quella prevista dalla dichiarazione bipartita dell'otto ottobre scorso anno, con cessione cioè della Zona A all'Italia e della Zona B alla Jugoslavia, salvo alcune rettifiche di frontiera: che sarebbero principalmente ma non esclusivamente, si dice, a nostro svantaggio. Si parla del passaggio sotto amministrazione jugoslava di un villaggio della Zona A, controbilanciato dalla accessione alla Zona A di piccole «enclaves» nel retroterra. Il tutto interessante qualche centinaio di persone.

La spartizione avrebbe poi un carattere «de facto» e non «de jure» (che difficilmente potrebbe comunque assumere, finchè rimanga in vigore il trattato di pace, la cui modifica richiederebbe anche l'assenso dell'Unione Sovietica). Gli anglo-americani si proporrebbero però d'integrare questo accordo per una spartizione «de facto» con una dichiarazione in cui i Governi di Londra e Washington si pronuncerebbero contro qualsiasi modificazione futura dello «status» che verrebbe a crearsi in base al nuovo accordo.

Questo in breve — secondo fonti anglo-americane — il nuovo piano che sarebbe stato sottoposto al Governo italiano. I dettagli precisi del piano stesso — sia quelli di carattere territoriale che quelli concernenti la veste diciamo così giuridica che assumerebbe esattamente la nuova sistemazione — non sono però stati resi noti: e non è quindi da escludersi che possano presentarsi alla nostra diplomazia ulteriori problemi, in aggiunta a quelli non lievi che, sulla base delle notizie anglo-americane da noi riassunte, sono già a tutti evidenti.

Quali dunque questi problemi? Conviene riassumere prima di tutto i principi cui — secondo quanto ci è dato giudicare — si ancorerebbe l'azione della nostra diplomazia nella sua prossima presa di contatto con gli anglo-americani.

Il primo di questi principi concerne la «provvisorietà» del nuovo accordo: vale a dire, noi non potremmo accettare un accordo definitivo, che comportasse cioè una rinuncia da parte nostra a possibili rivendicazioni future sul resto del Territorio Libero.

Il secondo principio potrebbe definirsi quello della «bilateralità» nelle concessioni da farsi circa la delimitazione del nuovo confine. L'Italia può accettare cioè che vi siano delle modifiche alla decisione dell'8 ottobre (che dava semplicemente la Zona A all'Italia e la Zona B alla Jugoslavia), ma non può ovviamente accettare che queste modifiche rappresentino un peggioramento di quella decisione. Se rettifiche territoriali dovranno esserci, che tali rettifiche rappresentino delle concessioni reciproche, e non unilaterali. Solo così il nuovo accordo potrà avere una certa stabilità.

Enunciati questi due principi, basta paragonarli alle linee essenziali del piano che gli anglo-americani avrebbero presentato all'Italia col consenso di Tito, per vedere quali sarebbero i grossi problemi in discussione. Problemi territoriali, prima di tutto. E' vero che negli ultimi giorni è stato detto che non è da escludersi che vi siano anche delle piccole rettifiche di confine a favore dell'Italia nella Zona B (nel retroterra, si dice, e non sulla costa). Ma sembra certo che le rettifiche maggiori proposte sarebbero a vantaggio della Jugoslavia nella Zona A. Questo il primo punto che verrà messo in discussione, giacchè l'Italia dovrà insistere sul principio della bilateralità.

In secondo luogo, se pure è vero che gli anglo-americani parlerebbero di una soluzione «de facto» e non «de jure», occorre vedere se il termine «de facto» coincida poi col termine «provvisorio» che rappresenta il nostro punto di vista. Le due posizioni non sono troppo distanti, ma prima di giungere a un'intesa completa sulla forma che il nuovo accordo assumerebbe occorrerà condurre una analisi a fondo dei rispettivi punti di vista.

Si sollevano a questo riguardo diversi problemi: se ad un accordo «de facto» si accompagnasse una dichiarazione anglo-americana contraria — come abbiamo detto — a successivi mutamenti del nuovo stato, non diventerebbe l'accordo stesso definitivo, contrariamente a quello che è uno dei due principi cardinali della nostra politica su Trieste? Si può però obiettare che anche una tale dichiarazione unilaterale anglo-americana, di per sè, non modificherebbe il carattere dell'accordo: costituirebbe sì una rinuncia da parte di Londra e Washington alla famosa dichiarazione del '48 (allorchè gli alleati si pronunciarono a favore del ritorno all'Italia dell'intero Territorio libero; ma la dichiarazione del '48 ha già dimostrato di essere, in pratica, lettera morta. L'annuncio che gli anglo-americani non appoggerebbero nostre future rivendicazioni, non toglierebbe poi a noi — secondo una tesi avanzata in un ambiente diplomatico — la libertà di presentarle, se così lo ritenessimo utile. Ci verrebbe meno, se si vuole, un appoggio: nello stesso ambiente si aggiunge che si potrebbe anche osservare che ci libereremmo al tempo stesso da una specie di «tutela» che non sempre ha giocato a nostro favore. (Siamo a posto, come si vede: oggi arriviamo a dire che tutto sommato sarebbe meglio non avere l'appoggio alleato, dopo aver per anni affermato che bisognava essere poco esigenti per non perderlo, questo appoggio alleato. La diplomazia ha sempre ragione, quando trova, in casa propria, chi gliela dà).

E veniamo al secondo problema, concernente il carattere provvisorio dell'accordo: ci si può chiedere cioè se tale carattere non sarebbe pregiudicato qualora vi fosse un'annessione della Zona A all'Italia e della Zona B alla Jugoslavia. Ma in termini giuridici neanche l'annessione — sia pure riconosciuta «de facto» — toglierebbe alle parti contraenti la libertà di sollevare in futuro ulteriori rivendicazioni, che è quel che a noi preme di conservare. Al tempo stesso però è probabile che se ad un accordo si giungerà non vi sia un'immediata e completa annessione delle due zone, ma che il processo sia invece più graduale. (In Zona A, aggiungiamo noi; perchè in Zona B è già tutto «a posto». Che si stia, oltre a tutto, proponendo una specie di «soluzione col rallentatore» per quel che riguarda l'Italia?).

Quanto sopra dovrebbe bastare comunque a delineare quali sono i più gravi problemi che si presentano ai nostri diplomatici che si accingono a iniziare questi negoziati. E se questi sono i principali problemi, non sono però i soli. Vi sono le questioni che potremmo dire minori ma che anche esse non potranno risolversi molto facilmente. Vi è il problema del porto di Trieste e degli eventuali privilegi della Jugoslavia dell'uso di questo porto, materia questa insidiosissima (come è noto, si parla anche della costruzione di un secondo porto jugoslavo, a Capodistria, in Zona B, con capitali americani). E vi sarà il grave problema dei diritti delle minoranze, che preoccupa il nostro Governo (ma per il quale, trattando con Tito, non c'è nulla da fare, anche se in qualche ambiente si può credere, in buona o in mala fede, il contrario).

Quanto durerà questa seconda fase dei negoziati su Trieste che sta per avere inizio? Nessuno si sente di azzardare una previsione. Va detto che nessun limite di tempo sarà fissato ai nuovi negoziati, che, per quel che ci risulta, procederanno indipendentemente dai progressi che Jugoslavia, Grecia e Turchia potranno compiere intanto verso la conclusione ufficiale di un patto balcanico.

L'unica indicazione, per quanto approssimativa, sulla durata della nuova «fase», ce la dà lo stato d'animo prevalente nei circoli diplomatici londinesi, del quale conviene tentare una valutazione alla vigilia della apertura di questi negoziati la cui importanza per l'Italia, e per l'intero mondo libero, è così grande. Diciamo dunque che non può parlarsi ancora nè di ottimismo nè di pessimismo: si sottolinea in generale il fatto che le discussioni saranno tutt'altro che brevi, e che un accordo — come è evidente — non è ancora assicurato, visti i difficili quesiti da risolvere. Va detto però che, vi è la sensazione che si stia lavorando per giungere ad una soluzione. La strada che porta ad un accordo, pur essendo ricca di ostacoli, non sembra insomma neppure un vicolo cieco.

I negoziati quindi andranno con ogni probabilità per le lunghe. Sul loro esito, sarebbe ozioso per il momento azzardare previsioni. Occorrerà attendere per lo meno finchè si sappia quale sarà l'atmosfera regnante nei prossimi colloqui italo-inglesi. Ma per averne un'idea non sarà forse sbagliato soffermarsi su queste righe con cui è commentato, questa notte, nella corrispondenza dell'«Ansa» da Londra, il piano di cui abbiamo riferito anche noi i particolari: «Bastano questi elementi (gli elementi del piano) per far rilevare — dice testualmente il corrispondente — il notevole successo che la diplomazia alleata ha ottenuto per indurre il maresciallo Tito ad accettare in pratica la dichiarazione dell'8 ottobre contro l'attuazione della quale egli, a suo tempo, insorse tanto violentemente». Notevole successo: il prossimo notevole successo — questa volta della diplomazia di casa nostra — sarà forse quello di far desistere Tito dal proposito di costruire un porto a Capodistria, facendolo in cambio entrar da padrone nel porto di Trieste, con tutte le conseguenze che, anche a Roma, dovrebbero pur apparire chiare.

Accenniamo infine, a titolo di cronaca, che alla questione di Trieste il «New York Times» dedica oggi una corrispondenza da Londra di Benjamin Walles. In essa è detto che gli elementi principali del nuovo progetto includono una lieve rettifica territoriale costiera a favore della Jugoslavia nella zona di confine, ma suggerirebbero un compenso all'Italia dal retroterra jugoslavo. Da notare che nelle corrispondenze dalle varie capitali, in queste ultime settimane, non si era mai parlato di «rettifica costiera» a favore della Jugoslavia. Ma potrebbe trattarsi però di una semplice inesattezza del giornalista.

A. L.

ORIENTAMENTI ALLA VIGILIA DEL CONGRESSO NAZIONALE

UN «CENTRO» DI NUOVO CONIO si starebbe formando nella DC

Anche quest'anno si dovrà ricorrere all'esercizio provvisorio per il ritardo dei lavori parlamentari - Quattro deputati monarchici aderiscono al nuovo partito di Lauro

Roma, 12

Come già iersera si era previsto, sono continuate oggi le smentite circa le firme attribuite all'appello e al programma della destra democristiana. Dopo la reazione di Pella e quella immediatamente successiva di Togni, che desidera mantenersi sulla stessa linea dell'ex presidente del Consiglio, sono venute oggi quelle di Gonella, Rapelli e Ravaioli, per cui quel documento ha soltanto la paternità di Carmine De Martino. Gonella ha, inoltre, dichiarato che egli non poteva firmare alcun documento di tendenza essendo contrario a tutte le correnti organizzate nel partito, posizione questa che contrasta evidentemente con la netta presa di posizione in favore della elezione del consiglio nazionale mediante il metodo porporzionale che presume, appunto, una varietà di correnti organizzate.

Da parte di Pella, di Togni e di molti altri si insiste nel riaffermare una posizione di centro che viene quindi ad acquistare un nuovo significato all'interno della DC. Questo «centro» di nuovo conio, dovrebbe coalizzare in sostanza tutte le posizioni apertamente o nascostamente contrarie all'attuale formula ministeriale. Di tale centro non farebbe ovviamente parte De Gasperi, come non ne fa parte «iniziativa democratica».

Stasera poi circolava la voce che fra Pella e Gronchi sia possibile all'ultimo momento una specie di alleanza in funzione negativa rispetto alla presumibile maggioranza del congresso di Napoli.

Lo stesso Pella, in un discorso tenuto oggi a Biella, ha messo in rilievo, oltre che la sua posizione di «centro», anche le perplessità dell'on. Gronchi in ordine all'interpretazione data a suoi recenti atteggiamenti ed enunciazioni. Il punto di vista politico dell'on. Pella, ribadito oggi a Biella, è quello ormai noto e si articola nei punti già sviluppati in un suo discorso a Milano

«La democrazia — dice il manifesto — rinata nella resistenza e nelle sofferenze e privazioni di tutti i cittadini, è impegnata a dare prova evidente della sua bontà, assicurando il progresso civile, sociale ed economico, promovendo la vostra presenza attiva nello Stato come classe dirigente partecipe agli orientamenti e agli indirizzi della vita nazionale».

Nell'imminenza del congresso nazionale di Napoli, la Democrazia cristiana ha lanciato un manifesto ai lavoratori italiani in cui si riafferma la esigenza fondamentale di un regime di libertà affinchè il progresso sociale possa ottenere sicuri e stabili risultati.

Il prossimo Consiglio dei Ministri, che si riunirà lunedì, oltre ai provvedimenti già da tempo all'ordine del giorno (fitti, legge elettorale), dovrà anche prendere in esame lo stato in cui si trova la discussione dei bilanci alle Camere.

Come si sa, nonostante la solerzia dimostrata dal Governo con la presentazione degli stati di previsione dell'entrata e della spesa, è ormai da escludere che si possa avere l'approvazione di tutti i bilanci entro il 30 giugno. Di qui la necessità di dover ricorrere anche per il nuovo anno finanziario, che sta per incominciare, all'esercizio provvisorio, la durata del quale dovrà appunto essere discussa in sede di Consiglio dei Ministri.

Da Napoli si apprende infine che i deputati monarchici Luigi Amato, prof. Raffaele Chiarolanza, prof. Angelo Rubino e Odo Spadazzi hanno dato la loro adesione al Partito monarchico popolare di Lauro, dimettendosi dal P.N.M. e dal relativo gruppo parlamentare.

In base ai risultati delle votazioni sulle cinque liste presentate al congresso nazionale del PSDI, i 21 seggi della nuova direzione nazionale risultano così ripartiti: sinistra 4 seggi (Mondolfo, Zagari, Faravelli e Bonfantini); destra 2 seggi (Simonini e I. M. Lombardo); UIL 2 seggi (Novaretti, Bacci e Cariglia alla pari). Fra il centro e la lista della CISL c'è un seggio in contestazione, cosicchè non è stato stabilito ancora se il centro avrà 12 o 13 seggi. Il primo eletto della CISL è Masetti.

I nomi degli eletti della corrente del centro verranno resi noti nella giornata di domani.

EINAUDI DECORA il gonfalone di Ravenna

Ravenna, 12

Il Presidente della Repubblica Einaudi ha decorato di Medaglia d'oro il gonfalone della città di Ravenna.

Alle 10.30 il Presidente e il suo seguito si sono recati davanti alla lapide dei Caduti della guerra di Liberazione in piazza del Popolo, sostando in un minuto di raccoglimento. Quindi hanno preso posto nel palco, eretto nella stessa piazza gremita di folla plaudente. Ai piedi del palco erano i gonfaloni dei Comuni decorati di Medaglia d'oro, fra cui quelli di Trieste, Roma, Firenze, Bologna, Marzabotto, Osoppo, Vicenza, Parma, Modena. Dopo il Sindaco Cicognani ha preso la parola, a nome del Governo il Ministro Taviani per il discorso ufficiale.

Il gen. Mondini ha quindi letto la motivazione della Medaglia d'oro alla città che «scrisse nella storia del nuovo Risorgimento italiano pagine mirabili». Einaudi ha poi appuntato la medaglia sul gonfalone.

Successivamente, in forma privata e con un ristretto seguito, Einaudi ha iniziato la visita ai monumenti della città. Egli ha sostato in devoto raccoglimento davanti alla tomba di Dante. Quindi Einaudi si è recato a visitare il Chiostro dei Francescani e la Basilica di San Francesco.

INCERTA SITUAZIONE DEL GOVERNO FRANCESE

Coty inizia le consultazioni senza aver accettato le dimissioni di Laniel

Il voto di sfiducia dell'Assemblea, nonostante il monito del Presidente del Consiglio - I «no» abilmente dosati per impedire lo scioglimento della Camera - Il colpo mancino dei Ministri gollisti e radicali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 12

Era fatale che Laniel cedesse. Le quarantott'ore di respiro concessegli dalla procedura parlamentare per giungere al voto di fiducia non gli sono state utili, nè la sua abilità è riuscita a mutare un solo elemento della situazione. Stamane, non ancora rassegnato, la massiccia corporatura serrata in un completo scuro, egli è salito alla tribuna di Palazzo Borbone per tentare l'ultima carta: l'appello al buon senso, un appello da normanno, prudente, positivo, colorito di pacata ragionevolezza. A mano a mano che l'andava rivolgendo ai deputati, il tono diveniva più vibrato, per assumere verso la fine, fatto a lui inconsueto, la accentuazione di un monito severo: «Credete che il vostro veto debba mettere soltanto in gioco le sorti del Governo e quelle dell'Indocina? Vi sbagliate. Esso riecheggerà oltre frontiera. E poi parliamoci chiaro: si tratta di sapere se c'è una maggioranza, fra voi, per una Monaco asiatica e se c'è una maggioranza disposta a rinunciare all'alleanza atlantica».

In altri momenti il monito avrebbe avuto effetto. Invece trovava stamane un'aula sorda. Non s'era neanche spenta l'eco delle sue parole, che risuonavano quelle degli avversari. Erano parole spietate, che toccavano il diapason con la tribunizia requisitoria di François Mitterand, il quale, puntando l'indice a Laniel, lo invitava a rassegnare le dimissioni.

Laniel, col capo leggermente reclinato a sinistra, taceva. E poichè Mitterand era l'ultimo oratore, iscritto a parlare, egli s'alzava e, seguito da Bidault, abbandonava l'aula, mentre sotto l'influenza del discorso di Mitterand aveva inizio la votazione. Ciascun gruppo si riuniva intorno al proprio segretario di partito per le consultazioni di rito. I comunisti, non dovendone fare, votavano subito in blocco, seguiti dai democristiani. Solo i socialisti sembravano abbandonarsi ad un momento di riflessione, e così gli indipendenti. Radicali e gollisti, riuniti in due angoli distanti dell'aula, invece di votare continuavano a discutere animatamente. Solo più tardi si veniva a conoscere la ragione di quel loro complottare.

Intervenuta la decisione di far cadere Laniel, entrava in funzione il macchinismo delle combinazioni parlamentari, la ricerca delle sapienti dosature, il gioco sottile di non farsi prendere nella rete della procedura. Si sa quanto il Parlamento francese sia abile nelle scappatoie e come il suo regolamento presenti una vera casistica, montata a bella posta per frenare la tendenza alle facili crisi, alle vacanze governative ed a comporre Governi deboli e di breve vita. Il pericolo del parlamentarismo è sempre quello di incidere sull'autorità del potere esecutivo. Per impedire questo, la Costituzione francese ha preso le sue buone precauzioni, che riteniamo utile chiarire. La più importante è quella che fa differenza tra maggioranza di voti relativa e maggioranza assoluta. Se questa ultima è negativa per un Governo, esso deve andarsene; se invece è relativa, il Governo può rimanere in carica. La seconda importante misura è quella che tende a impedire il numero eccessivo di crisi ministeriali, per cui la Costituzione stabilisce che se entro il periodo di 18 mesi si hanno due crisi governative, l'Assemblea può essere sciolta, anzi deve essere sciolta a domanda — e tale domanda non può non essere formulata — del Presidente della Repubblica o del Presidente del Consiglio uscente o del presidente dell'Assemblea.

Bisogna tener presente quest'ultimo fattore per comprendere il voto odierno dell'Assemblea e spiegarsi quel lungo parlottare fra i radicali ed i gollisti. Essi avevano il compito di dosare la votazione con la bilancia del farmacista perchè avesse quel significato, provocasse quelle conseguenze e non altre e cioè le più grosse. Abbiamo avuto occasione di dire come radicali e gollisti non hanno alcuna volontà di far sciogliere il Parlamento con un ritorno alle urne, di cui temono le sorprese. Il pericolo che la votazione raggiungesse la maggioranza assoluta di 314 voti contrari doveva essere a tutti i costi scongiurato. E lo è stato con quella sapiente dosatura di 306 voti contrari, che poneva il Governo in minoranza e che impediva che il fatale meccanismo dello scioglimento del Parlamento si mettesse in moto.

Si dirà che questa è alchimia, ma l'alchimia fa anche parte del sistema parlamentare. Evitato il pericolo maggiore, rimaneva quello minore: che non essendosi raggiunta la maggioranza assoluta, ma rimanendo nei limiti di quella relativa, il Governo rimanesse in carica, poichè ne aveva la facoltà. Ed ecco che si delinea in un secondo tempo un'altra manovra per impedire che ciò avvenga, poichè ormai è deciso che Laniel debba cadere e la decisione deve essere mandata ad effetto.

Alla lettura fatta dal presidente Le Troquer, dei risultati della votazione, Laniel si alza e dice: «Chiedo che la seduta venga sospesa dovendo recarmi dal Presidente Coty». Non dice la parola «dimissioni», non la pronuncia nemmeno nei colloqui privati che seguono alla seduta dell'Assemblea. Ma Coty è presente alla «Kermesse aux Etoiles», «aux Tuileries», una festa di beneficenza. Occorre attendere che egli presieda il Consiglio dei Ministri all'Eliseo. Ciò che avviene alle 15. Ed alla seduta del Consiglio dei Ministri si svolge la seconda manovra. A rompere qualsiasi indugio e a creare lo irreparabile, i Ministri radicali e gollisti fanno sapere che a loro avviso il Governo non deve giovarsi di quell'espediente non dignitoso del mancato scatto della maggioranza assoluta per rimanere al potere. In ogni modo, essi si rifiuteranno di ricorrervi. Detto ciò, a Laniel non rimane altro che rivolgersi a Coty e rassegnare le dimissioni del Gabinetto.

Il Presidente della Repubblica ha ascoltato in silenzio le parole di Laniel. Mai Presidente si è trovato nella sua postura ed egli è alla prima esperienza di crisi.

All'offerta delle dimissioni Coty osserva che prima di accettarle o di rifiutarle ha bisogno di pensare e che farà avere, appena possibile la risposta. Ed in silenzio abbandona la sala del Consiglio.

Comunque, senza che il Governo sappia se deve considerarsi dimissionario o no, il Presidente Coty da questa sera ha cominciato le consultazioni. Ha ricevuto Herriot, nella sua qualità di presidente onorario dell'Assemblea, poi Le Troquer, Monnerville, che è presidente del Senato, e via via i presidenti dei vari partiti, Lussy per i socialisti, Duclos per i comunisti. Domani continuerà le consultazioni. Il primo in lista è il presidente dei democristiani Lecourt.

Laniel, all'«Hotel Matignon», è nella più strana delle situazioni. Non sa se deve considerarsi capo del Governo o deve coltivare l'ultima speranza a cui il suo animo tenace non sa rinunciare.

BONAVENTURA CALORO

RIORDINATO IL SETTORE SALARIALE NELL'INDUSTRIA

Firmato l'accordo sul conglobamento

Milano, 12

L'accordo sul conglobamento è stato firmato stasera alle ore 23, presso la sede dell'Associazione industriale lombarda. Erano presenti il dott. Costa e l'ing. Zacchi per la Confindustria, gli on. Pastore e Morelli per la CISL, e il dott. Viglianesi per la UIL. Successivamente, in sede separata, l'accordo è stato firmato dal segretario della CISNAL dott. Landi.

La decorrenza dell'accordo è stata fissata dall'inizio del periodo di paga in corso alla data della sua stipulazione. Il documento consta di una premessa e di 14 articoli, oltrechè di due tabelle relative alle paghe minime orarie del manovale comune nelle tredici zone e di una relativa agli aumenti derivanti ai lavoratori in applicazione dell'accordo.

La premessa riconosce l'opportunità di restituire alla retribuzione dei lavoratori della industria una maggiore chiarezza e normalità realizzando anche un organico riassetto delle retribuzioni risultanti dal conglobamento delle attuali paghe-basi, delle indennità di contingenza, delle quote di rivalutazione e dell'indennità di caro-pane, mediante il loro raggruppamento in apposite zone retributive.

La premessa sottolinea anche la necessità di non ritardare ulteriormente l'attuazione dei provvedimenti intesi ad ottenere la maggiore distensione possibile dei rapporti di lavoro nell'ambito delle aziende.

Circa il riassetto zonale, l'articolo 2 dell'accordo precisa che la composizione delle zone territoriali di retribuzione e la misura di tale retribuzione rientrano nella specifica esclusiva e non demandabile competenza degli organismi confederali e sono pertanto sottratte alla negoziazione sia delle associazioni nazionali o regionali, sia di quelle territoriali. Di conseguenza le organizzazioni confederali si impegnano ad adoperarsi per evitare qualsiasi atto in contrasto con l'impegno stesso.

All'art. 3 sono fissati gli aumenti che derivano dal riassetto zonale. In un'apposita tabella inserita nell'accordo sono indicati i coefficienti per la determinazione degli aumenti per le altre qualifiche operaie, per gli intermedi e gli impiegati.

L'art. 4 disciplina il riproporzionamento delle percentuali di cottimo e delle altre aliquote che in precedenza non erano applicate sull'intera retribuzione. Tale proporzionamento sarà effettuato successivamente dalle Confederazioni stipulanti con l'intervento delle rispettive organizzazioni di settore. Un particolare articolo è dedicato al riproporzionamento delle tariffe di cottimo in atto presso le singole aziende.

L'art. 7 prevede che le quote supplementari di caropane per lavori pesanti e pesantissimi che eccedono la quota di lire 20 conglobata, continueranno ad essere corrisposte secondo quanto dispongono le norme di legge in vigore.

L'art. 8 disciplina gli aumenti periodici di anzianità in funzione della determinazione delle nuove retribuzioni.

La seguente tabella si riferisce alle retribuzioni minime contrattuali per il manovale comune di età superiore ai 20 anni del gruppo merceologico A:

ZONA 0 — Milano, lire 142,50, Torino 139,38, Genova 138,13.

ZONA 1.a — 137,50 Como, Firenze, Roma. Situazione extra: Varese 139,02.

ZONA 2.a — 132,50 Aosta, Bolzano, Cremona, Livorno, Massa Carrara, Novara, Pavia, Pisa. Situazione extra: Crema 141,10, Sondrio 136,65, Verbania 134,79.

ZONA 3.a — 130 Bergamo, Brescia, Vercelli, Gorizia, Monfalcone, Imperia, Savona, Trento, Venezia.

ZONA 4.a — 127,50 La Spezia, Mantova, Padova, Ravenna, Vercelli, Verona, Vicenza. Situazione extra: Biella 136,46.

ZONA 5.a — 123,75 Alessandria, Belluno, Bologna, Modena, Napoli, Parma, Piacenza, Reggio Emilia.

ZONA 6.a — 122,50 Forlì, Grosseto, Lucca, Pistoia, Udine.

ZONA 7.a — 119,25 Ancona, Asti, Cuneo, Ferrara, Palermo(1), Rovigo, Siena, Treviso.

ZONA 8.a — 116,75 Arezzo, Bari, Perugia, Pescara, Salerno, Taranto, Terni. Situazione extra: Valdarno 120,79.

ZONA 9.a — 111,25 Cagliari, Catania(1), Frosinone, Lecce, Messina (1), Pesaro, Rieti, Viterbo. Situazione extra: Ascoli Piceno 112,10.

ZONA 10.a — 106,75 Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, L'Aquila, Macerata, Nuoro, Sassari, Teramo.

ZONA 11.a — 102 Agrigento(1), Brindisi, Latina, Matera, Potenza, Ragusa(1), Siracusa, Trapani.

ZONA 12.a — 95,50 Caltanissetta, Enna, Reggio Calabria.

La Confindustria respinge la proposta di referendum

Milano, 12

La Confindustria ha invitato le direzioni delle aziende ad estendere i benefici derivanti dall'accordo sul conglobamento a tutti i lavoratori, anche non aderenti alle organizzazioni firmatarie, con esclusione di quelli che, con comunicazione scritta individuale diretta alla direzione dell'azienda, dichiarassero di rifiutare l'applicazione dell'accordo stesso.

Il presidente della Confindustria ha respinto la richiesta della CGIL di sottoporre l'accordo sul conglobamento a un referendum tra i lavoratori.

La Confindustria nega, che la procedura del referendum sia applicabile alle trattative sindacali, poichè per quell'equilibrio che è necessario in ogni contrattazione, anche la Confindustria dovrebbe allora sottoporre l'accordo a referendum tra i propri associati.

MOLOTOV E CHU EN-LAI SONO RIUSCITI A METTERE IN CRISI LA FRANCIA

ARIA DI FALLIMENTO alla conferenza di Ginevra

Ginevra, 12

Si parla di sospensione alla conferenza di Ginevra. Il voto dell'Assemblea francese e forse ancora più il lungo e — come l'ha definito un portavoce — meticoloso colloquio di Eden con Molotov consigliano agli alleati un tempo di arresto. Se le voci sono fondate, a Ginevra rimarranno alcuni funzionari. I capi delegazione ed i principali loro consiglieri partiranno.

Da alcui giorni Eden dava segni di impazienza, non seguiva più con l'abituale imperturbabilità tutte le fasi delle manovre dilatorie di russi e di cinesi. Sembrava volesse una spiegazione. Stamane l'ha avuta: ha parlato con Molotov per oltre un'ora, poi è andato da Bedell Smith ed immediatamente dopo sono cominciate a circolare le voci di sospensione.

Per chiamare le cose col loro nome, bisognerebbe dire che la conferenza di Ginevra per la pace in Corea e per un armistizio in Indocina può considerarsi ormai in stato fallimentare. Molotov già martedì scorso aveva respinto tutti i compromessi offerti dagli occidentali. Il fallimento di Ginevra voleva dire il fallimento del Governo Laniel e della politica di speranze e di conciliazione di Bidault, ed il Governo francese è ora caduto. Forse, dopo una pausa, dopo che la Francia avrà fatto il più profondo esame di coscienza del suo dopoguerra, la Conferenza asiatica potrà trovare una base più solida.

Comunque, lunedì la conferenza farà un ultimo grande sforzo per chiarire le possibilità di un accordo sull'Indocina. La seduta sarà plenaria. Anche per la Corea i delegati cercheranno di porre sul tappeto tutte le possibili soluzioni. E' prevista per la mattinata una riunione tra i sedici paesi alleati che hanno avuto truppe combattenti sul trentottesimo parallelo.

Oggi è tornato a Ginevra il Ministro degli Esteri australiano Casey, il quale ha subito dichiarato che non rispondono a verità le notizie secondo cui sarebbe latore di un piano per l'Indocina.

Un nuovo colloquio tra Eden e Molotov è previsto per domani. Un portavoce britannico ha precisato stasera che lo incontro tra i due Ministri degli Esteri a proposito del punto morto in cui è venuta a trovarsi la conferenza asiatica «non ha consentito di raggiungere risultati degni di nota» Ora gli inglesi — commenta un giornalista americano — ritengono che sia giunto il momento di mettere le carte in tavola. Se i capi rossi non lo fanno alla svelta, Londra è pronta e decisa a iniziare trattative sul serio per la costituzione di quel patto dell'Asia sud-orientale che gli americani hanno sin qui tanto caldeggiato.

Il Primo Ministro e Ministro degli Esteri della Cina rossa Chu En-lai si è recato stamane a Berna in automobile, accompagnato dal vice Ministro degli Esteri Ciang Ven-tien e dal segretario della delegazione cinese. Al palazzo federale egli è stato ricevuto dal Ministro degli Esteri elvetico Petitpierre. Questi ha poi accompagnato Chu En-lai in visita presso il Presidente della Confederazione, Rubattel. Da ultimo il Primo Ministro cinese è stato ospite a una colazione offerta in suo onore dal Consiglio federale elvetico.

A 20 km. da Hanoi

RESPINTO DAI FRANCESI un violento attacco comunista

Hanoi, 12

I francesi hanno respinto un attacco comunista contro il villaggio di Winh Mo, situato a 20 chilometri a Nord-Ovest di Hanoi. L'attacco è stato violentissimo. Le truppe rosse sono venute avanti proteggendosi con una cortina di fuoco d'armi automatiche mentre i mortai bombardavano il villaggio. Si tratta della prima azione in forze che i guerriglieri abbiano portato nell'area del Delta.

Due divisioni di fanteria comunista e una di artiglieria sono ammassate nella zona di Phu Tho, a trenta miglia da Winh Mo. Come noto, il generale Giap sta muovendo le sue divisioni con lo scopo di circondare l'intero settore.

CLAMOROSO COLPO DEI REPUBBLICANI IRLANDESI

RAZZIA DI ARMI in una caserma inglese

Il fatto è avvenuto in pieno giorno - Gli assalitori si sono allontanati tranquillamente con il camion carico

Belfast, 12

Quindici uomini, otto dei quali indossanti uniformi dell'Esercito inglese, hanno effettuato in pieno giorno una razzia, nell'arsenale inglese di Armagh, una cittadina a 38 miglia da Belfast, e si sono allontanati con un camion carico di armi.

Si ritiene che gli incursori facciano parte dell'Esercito repubblicano irlandese che tenta di unire l'Irlanda del Nord che è sotto dominio inglese, col nome di Ulster, alla Repubblica indipendente d'Irlanda (Eire) frontiera con l'Irlanda, hanno immediatamente predisposto un servizio di sicurezza lungo la frontera con l'Irlanda, hanno mobilitato mille uomini della polizia speciale dell'Ulster per coadiuvare la polizia ordinaria nel servizio di pattuglia sulle strade e hanno ordinato alle stazioni della polizia confinaria e a tutti i punti militari di organizzare speciali corpi di guardia e di barricare tutti i depositi d'armi.

Stando a un rapporto della polizia, gli incursori sono entrati tranquillamente con il camion all'interno della caserma, salutando allegramente le sentinelle e il corpo di guardia. Quindi hanno attraversato tutta la piazza d'armi della caserma, arrivando alla porta dell'armeria. Qui sono balzati, pistole alla mano, contro i piantoni, hanno saccheggiato l'armeria in un batter d'occhio e caricato tutto sull'autocarro. Sono quindi usciti a tutta velocità dal portone principale, allontanandosi indisturbati.

I razziatori sono fuggiti su un camion rosso con la targa IY-7758, il che lascia pensare che siano venuti dalla contea di Louth, nella Repubblica di Irlanda. Il confine è a sole undici miglia da Armagh. Secondo ulteriori informazioni, l'incursione avrebbe avuto inizio allorchè un individuo in abiti civili si sarebbe avvicinato alla sentinella alla porta, chiedendo come si doveva fare per arruolarsi. La sentinella chiamava il caporale capoposto e lo individuo estratta una pistola ordinava a entrambi di alzare le mani, mentre arrivava l'autocarro.

CRONACA DELLA CITTA'

MENTRE SI PARLA DI SOLUZIONI PER TRIESTE

FERMA PRESA DI POSIZIONE dei repubblicani e dei socialisti

Il P.R.I. di Trieste comunica:

«Il Consiglio direttivo della Sezione di Trieste e dell'Istria del Partito repubblicano italiano, dopo aver proceduto ad un approfondito esame delle notizie di stampa e delle dichiarazioni di uomini politici occidentali e jugoslavi su progetti che sarebbero all'esame del Governo italiano, e che prevederebbero una soluzione del problema di Trieste attraverso una formula di spartizione, peggiore persino di quella soluzione provvisoria decisa dagli angloamericani l'8 ottobre 1953, riafferma che soltanto la restituzione dell'intero Territorio di Trieste alla sovranità italiana costituisce soluzione di giustizia e può portare quella distensione dei rapporti tra Italia e Jugoslavia che le Nazioni dell'Occidente intendono perseguire, rapporti i quali non potrebbero che aggravarsi nel caso in cui all'Italia venisse imposta una soluzione inaccettabile per l'opinione pubblica nazionale e per la popolazione giuliana.

«Considerata la difficoltà, emersa in tutta la sua evidenza dall'atteggiamento di Tito dopo la decisione alleata dell'8 ottobre, di risolvere il problema attraverso trattative, appare ancora una volta attuale che soltanto il ricorso ad una consultazione popolare libera ed internazionalmente garantita in entrambe le Zone, può portare al sostanziale riconoscimento della situazione nazionale, storica, politica, etnica, economica ed umana della quale la dichiarazione tripartita del 20 marzo 1948 teneva conto, e ciò senza ledere il malinteso prestigio altrui. Nell'attesa che gli abitanti del Territorio possano decidere delle proprie sorti, dovrebbe essere attuato un regime di assetto provvisorio delle due Zone, attraverso il trasferimento all'Italia dell'amministrazione fiduciaria militare e civile della Zona A e l'adozione, nella Zona B, di concreti provvedimenti a salvaguardia dei diritti fondamentali di quella popolazione.

«Il Consiglio direttivo della Sezione di Trieste e dell'Istria del P.R.I. esprime la certezza che il Governo italiano non accetterà alcuna soluzione che comprometta le sorti della Zona B e soffochi Trieste, eliminando, con il decadimento economico della città, la residua influenza italiana nell'Alto Adriatico. Raccomanda vivamente al Governo italiano di avvalersi, in sede di trattative diplomatiche, della collaborazione di tecnici giuliani per tutti gli aspetti del problema. Dichiara fin d'ora che, nel caso in cui si profilasse l'eventualità di una soluzione contraria alle aspirazioni della popolazione e lesiva dei suoi interessi, riterrebbe necessario appellarsi al Parlamento nazionale, suprema espressione del popolo italiano».

A sua volta il P.S.V.G. comunica:

«Ieri sera si è riunito l'Esecutivo del P.S.V.G. sotto la presidenza del segretario politico Lucio Lonza, per l'esame degli ultimi sviluppi della questione di Trieste. Nel corso della seduta sono state esaminate le richieste di vari movimenti politici locali in merito alla convocazione di una seduta straordinaria del Consiglio comunale dedicata al problema di Trieste.

«L'Esecutivo unanimemente ha dato l'incarico ai suoi rappresentanti nella Giunta comunale di richiedere tale convocazione possibilmente prima della seduta ordinaria fissata per il giorno 18.

«L'Esecutivo del P.S.V.G. ritiene che il Consiglio comunale dovrebbe riaffermare ancora una volta in forma solenne i principi contenuti nella mozione votata nell'ottobre ultimo scorso. I consiglieri comunali del P.S.V.G. proporranno che venga ribadito il concetto della inscindibilità delle due Zone, e che base per ogni eventuale progetto di soluzione provvisoria sia il ripristino della normalità nei rapporti tra le due Zone, ora impediti a causa delle misure unilaterali decise dall'amministrazione jugoslava e subita senza reazione da parte alleata. Il P.S.V.G. ritiene che ogni soluzione definitiva deve essere subordinata ad una consultazione delle popolazioni interessate».

Commemorazione di Matteotti

Oggi alle 11, nella sede del P.S.V.G. di Muggia, il prof. Giuseppe Dulci commemorerà Giacomo Matteotti nel 30.o anniversario del suo sacrificio. Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire.

IL CONGLOBAMENTO SALARIALE

La possibilità di inserire Trieste nella prima zona compromessa da una decisione dei Sindacati Unici

Come diamo notizia in altra parte del giornale, ieri a Milano è stato firmato l'accordo per il conglobamento salariale, tra le Confederazioni sindacali democratiche e la Confindustria. Tale accordo conclude l'ultimo ciclo di trattative svoltosi nei giorni scorsi a Roma.

Nella Capitale si sono incontrate, assistite rispettivamente dalle Confederazioni dei lavoratori, CISL e UIL, e dalla Confindustria, anche le delegazioni della Camera confederale del Lavoro e dell'Associazione degli industriali di Trieste, per definire il problema relativo all'incasellamento di Trieste nel riassetto zonale fissato dall'accordo sul conglobamento della retribuzione. Le parti, dopo un ampio esame della complessa questione, si sono riservate di incontrarsi nuovamente per giungere alla definitiva soluzione.

Va notato al riguardo che la possibilità di inserire Trieste nella prima zona, come nei desideri dei lavoratori e come è stato sostenuto a Roma dalla Camera del Lavoro, è apparsa gravemente compromessa dalla situazione di fatto determinatasi nella nostra città. Infatti già la Camera del Lavoro aveva ottenuto, nell'immediato dopoguerra, l'agganciamento di Trieste all'indennità di contingenza corrisposta ai lavoratori di Milano, Torino e Genova, con l'applicazione nella nostra città della media delle indennità del «triangolo» industriale. Sono stati però i Sindacati Unici comunisti a rifiutare categoricamente tale agganciamento con l'accordo stipulato nel luglio 1947, di modo che da allora la contingenza locale è rimasta al di sotto della media di Milano, Torino e Genova e di conseguenza oggi si ha la retribuzione globale dei lavoratori triestini notevolmente inferiore a quella corrisposta nelle altre tre città.

Quarant'anni di editoria al servizio della cultura

«Quarant'anni al servizio della cultura italiana», il motto prescelto dall'editore Vallecchi, per celebrare in tutta Italia il quarantesimo anniversario della sua attività, non è un espediente pubblicitario, ma veramente la sintesi di un bilancio che gli fa onore. Basta soffermarsi per qualche minuto nella mostra che si è inaugurata ieri alla Galleria Trieste: fra tavoli e bachèche in cui sono sparsi volumi di arte, di poesia, di narrativa, di critica, di scienza, è facile evocare i primi passi, i primi successi di scrittori italiani che hanno percorso accompagnati da Vallecchi la strada della fama.

A Trieste, la mostra del libro Vallecchi assume un particolare significato, su cui ha messo l'accento — nel breve discorso di benvenuto agli invitati — il prof. de Szombathely. Fin dall'epoca della «Voce», si stabilirono saldi legami tra la casa fiorentina e gli scrittori nostri: editore de «Il mio Carso», di Scipio Slataper, e delle opere di Augusto Hermet, Vallecchi rimase attento alla cultura triestina, pubblicando in epoca recente lavori di Caprin e laureando un nuovo scrittore: Manlio Cecovini. L'interesse dimostrato dalle autorità locali, che hanno aderito all'invito di formare il comitato d'onore, trova dunque giustificazione nei fatti.

Fra gli intervenuti alla cerimonia inaugurale, abbiamo notato S. E. Memmo, S. E. Consalvo, il Prosindaco Visintin, l'Intendente di Finanza, il presidente del Tribunale dott. Santomaso, il Sovrintendente scolastico prof. Rubini, i presidi Bisoffi e Secoli, l'ass. Sciolis, il prof. Gregoretti, il direttore della Biblioteca civica dott. Tassini, il presidente dell'AULI avv. Borgna.

Ma il saluto più fervido è andato a Giani Stuparich, non dimenticato «vociano», al «vallecchiano» Virgilio Giotti e alla vedova di Italo Svevo. Facevano gli onori di casa la signora Lucia Tranquilli, che presiede il comitato organizzativo per le celebrazioni della «Settimana», e il dott. Della Rocca, animatore della mostra.

L'interessante rassegna, che rimarrà aperta fino a domenica prossima dalle 17 alle 22 (oggi anche dalle 10 alle 13) è completata dalla esposizione di quadri di «grandi firme» (De Pisis, Rosai, Campigli, Mafai, Guidi, Birolli), e di cinque triestini (Daneo, Devetta, Perizi, Predonzani e Righi) di cui presto uscirà una rassegna edita da Vallecchi a cura di Francesco Tenze.

I quadri sono stati messi gentilmente a disposizione dai collezionisti, grazie all'interessamento del pittore Devetta e di Francesco Tenze.

Il tema del condominio all'esame dei proprietari di stabili

Nel dibattito dei problemi cittadini, alimentato in questo periodo dalle assemblee annuali delle categorie economiche, particolare interesse avrà domani la riunione generale dell'Associazione della proprietà edilizia di Trieste nello importante settore degli alloggi.

Ha preceduto quest'assemblea il convegno regionale triveneto della proprietà edilizia, svoltosi ieri l'altro a Padova ed al quale è intervenuta l'Associazione triestina, rappresentata dal presidente avv. Piero Gerin, dal segretario comm. Bacci e dal consigliere Augustini, accolta da una bella manifestazione di simpatia tributata in omaggio alla nostra città. Notevole contributo ha portato la delegazione triestina ai lavori del convegno, con l'illustrazione, fatta dall'avv. Gerin, della situazione locale in riflesso alla legislazione nazionale in materia di locazioni e portando l'adesione all'opera della Confederazione nazionale della proprietà edilizia.

L'assemblea di domani avrà luogo nella sala maggiore della Camera di commercio alle ore 18 in prima, e alle 19.30 in seconda convocazione. All'ordine del giorno, oltre alle relazioni presidenziali e al parziale rinnovo del consiglio direttivo, vi è l'importante tema dei condomini, in ordine alla situazione e legislazione attuale.

La cerimonia di chiusura dell'Anno Accademico dell'U. P.

Questa mattina, alle ore 10.30, avrà luogo nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5), la cerimonia di chiusura dell'anno accademico dell'Università popolare. Nel corso della cerimonia stessa, che quest'anno assume per il nostro benemerito ente una particolare importanza, il presidente pronuncerà il discorso conclusivo, dando anche relazione dell'attività svolta e conferirà il Premio Haydée per il 1954 alle studentesse vincitrici. Seguirà la distribuzione dei diplomi di merito agli allievi dei corsi d'istruzione che hanno meglio superato le prove finali di esame. Alla cerimonia sono particolarmente invitati i direttori e gli insegnanti delle scuole dell'U. P., gli allievi dei corsi centrali, periferici e provinciali, nonchè i soci ed i simpatizzanti.

Corso di lingua inglese

Per il corso di lingua e fonetica inglese a cura del prof. Save, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 18 precise. Il corso è aperto a tutti e nessuna tassa d'iscrizione è dovuta.

† Il giorno 11 corr., munito dei conforti religiosi è spirato dopo lunghe sofferenze

Vincenzo Picciola

Ne dànno il triste annuncio con profondo dolore la moglie SOFIA ZANETTI, la figlia dott. ANNA MARIA con il marito ing. SILVIO BARI unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 13 corr., alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Hermet 3 direttamente al Cimitero di Sant'Anna.

† Dopo un'intera vita dedicata al lavoro e alla famiglia, si spense

Giuseppe Desco

d'anni 67

Lo piangono la MOGLIE, il FIGLIO, il FRATELLO e le famiglie PERTOT, RANUT e RAUGNA.

I funerali seguiranno lunedì 14 alle ore 10.30, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il presente serve quale partecipazione diretta

† Ieri 12 corr. ha cessato di soffrire

Celestino Tramarin

Ne dànno il triste annuncio la moglie ANNA e la figlia LICIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 14 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osped. Maggiore.

Nel I anniversario della morte di

Giovanni Sugar

i FAMILIARI Lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata il 16 corr. alle ore 7 nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Dichiarazione di morte presunta

II pubblicazione

Chiunque abbia notizie di LUIGI SKERL di Antonio e di Maria Udovic, nato a Trieste il 1.o giugno 1869, che nel 1899 disertò, sbarcando in porto sconosciuto, è pregato di farle pervenire alla Cancelleria di questo Tribunale entro sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso.

Avv. Fabio Marinoni

L'on. Angelo Salizzoni al Congresso della D.C.

Avrà luogo oggi a Muggia il Congresso straordinario della D. C. di Trieste e dell'Istria, in preparazione al prossimo Congresso nazionale della D. C., che si terrà a Napoli alla fine del mese.

Nel corso dell'odierno Congresso, che inizierà i suoi lavori alle ore 9, presenti oltre 130 delegati delle sezioni triestine ed istriane, sarà certamente discusso l'orientamento generale della D. C. di Trieste in ordine agli sviluppi della questione giuliana. Presiederà l'on. Angelo Salizzoni, segretario organizzativo centrale del partito, il quale è giunto iersera a Trieste ed ha tenuto al corso per dirigenti politici una lezione sul tema: «La difesa dei valori cristiani della società».

Elezioni sindacali

Hanno avuto luogo ieri le elezioni per la nomina del fiduciario aziendale alla falegnameria Scasso. Dallo scrutinio è risultato eletto il rappresentante della Camera Confederale del Lavoro.

Culla in casa Almerigogna

Il nostro caro collega e amico ten. col. Piero Almerigogna è diventato nonno: novità sorprendente per chi conosce la sua giovanile aitanza. Responsabile dell'evento è la gentile signora Marina, moglie del dott. Paolo Almerigogna, la quale ha dato ieri alla luce il primogenito: un bel maschietto che si chiamerà Giuliano. Vivissimi rallegramenti a parà, mamma e ai nonni; e ogni augurio al piccolo Giuliano.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi; lunedì, mercoledì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 15 ottobre se a scadenza normale e 10 febbraio se a scadenza ridotta.

Il Giornale parlato per la Federazione del M.S.I. sarà tenuto domani alle 20.30 al ridotto del Rossetti. Gli iscritti sono invitati a intervenire tutti.

SULLA STRADA DA CORMONS A CIVIDALE

DUE TRIESTINI INGABBIATI nell'auto in fiamme per uno scontro

Due triestini sono stati ieri, nel primo pomeriggio, protagonisti di una paurosa avventura stradale, capitata sulla provinciale Cormons-Cividale: per alcuni minuti sono rimasti prigionieri della loro vettura in preda alle fiamme e sono stati tratti dal rogo, sia pure in condizioni molto gravi, soltanto per l'intervento coraggioso e pronto di alcune persone che si trovavano nei pressi.

Il disastro stradale è avvenuto verso le 13.10, nei pressi della località Quattroventi, alla curva S. Andrat: un autotreno carico di sabbia si è violentemente scontrato con la «Balilla», targata TS 2190 sulla quale si trovavano i coniugi Ernani Pietrucci, di 43 anni e Giovanna Clari, abitanti in via SS. Martiri 6. L'urto è stato improvviso ed inevitabile: il grosso «padrone della strada», guidato dal cividalese Vincenzo Faccioli di 33 anni, proveniente da Cormons si è affacciato alla curva ed inaspettatamente si è visto contro la «Balilla». La peggio, nello scontro, l'ha avuta naturalmente l'autovettura che si è incendiata, facendo prigionieri i due occupanti.

Una morte orribile incombeva sui coniugi Pietrucci che non davano segno di sapersi districare dai rottami della vettura incendiata: dalle numerose persone accorse s'è staccato qualche audace che, affrontando le fiamme, è riuscito ad estrarre i due sventurati, che venivano urgentemente trasportati all'ospedale di Cormons, dove sono stati accolti con prognosi riservata per le numerose fratture, lesioni ed ustioni di primo, secondo e terzo grado. Un principio d'incendio s'era anche sviluppato sull'autotreno, ma è stato prontamente domato con la sabbia che l'autotreno stesso trasportava.

Gravemente ferita la vegliarda per una caduta dal filobus

Un incidente molto grave è occorso ieri sera alla settantanovenne Maria Cattarini, abitante in via Fabio Severo 38, che è stata ricoverata all'Ospedale maggiore con prognosi riservata, per contusioni al bacino e sospetta lesione ossea. Nello scendere alla fermata di casa sua dal filobus numero 17, diretto a S. Cilino, l'anziana signora rimaneva impigliata con le vesti nel battente della porta, chiusa forse con troppa precipitazione: questo inconveniente le faceva perdere l'equilibrio ed ella cadeva a terra in malo modo. Una autoambulanza della C. R. I. la ha accompagnata all'ospedale maggiore.

Avendo perso il controllo della sua «Vespa» targata TS 13159, il meccanico Luciano Angelini, di 31 anni, abitante in via Campanelle n. 123, cadeva nella serata di ieri sulla via dell'Istria e si procurava contusioni ed escoriazioni, che sono state giudicate guaribili in cinque giorni.

Investita da uno scooterista — il ventiduenne Luigi Placer — la casalinga Irene Perletti, di 62 anni, abitante in via Marconi 32, cadeva a terra, ieri sera, all'altezza del Giardino pubblico, mentre cercava di attraversare la via Giulia; per un ematoma al cuoio capelluto è stata giudicata guaribile in 5 giorni.

Scontratasi con un compagno di giochi, la scolara Armida Plisco, di 11 anni, abitante in piazza Crosada 6, nel pomeriggio di ieri mentre pattinava al campo giochi di via S. Michele si fratturava il polso destro.

La settantaseienne Gisella Scarpa, ricoverata al reparto osservazione dell'Ospedale maggiore, nel corso della notte è caduta dal letto producendosi delle contusioni al petto guaribili in 3-4 giorni.

Magazzino di mobili distrutto dalle fiamme

L'ex fienile che il proprietario Giusto Tence, abitante in S. Croce 187, aveva trasformato in magazzino e deposito legnami e mobili, è stato ieri sera quasi completamente divorato dalle fiamme: i vigili del fuoco di Opicina ed i poliziotti del distretto hanno dovuto lottare due ore per domare l'incendio. Il danno è di circa 400 mila lire, non coperte d'assicurazione.

Nuotata fuori programma per l'incendio del motoscafo

La tredicenne Romana Biliani, abitante al numero 24 di via Rigutti, è — probabilmente — la prima vittima, a suo modo, della stagione balneare: la giovane studentessa, mentre stava per tuffarsi dalla scogliera di Barcola, veniva spinta da uno sconosciuto e fatta cadere sugli scogli. Alla CRI di piazza Vittorio Veneto è stata medicata per una ferita al cuoio capelluto.

Altra vittima del mare — questa volta in circostanze più spettacolari e drammatiche — è stato, nel pomeriggio di ieri, il commerciante Fabio Cau, di 44 anni, abitante in via Franca 16, il quale stava facendo un giro con il suo motoscafo al largo della Lanterna, quando improvvisamente a bordo si sviluppava un incendio, per cause che non è stato in grado di accertare. Vista l'impossibilità di domare da solo le fiamme, al Cau non rimase altro che lanciarsi fuori bordo e raggiungere a nuoto la riva, dalla quale lo separava un tratto di mare di circa 150 metri. I vigili del fuoco hanno più tardi ricuperato l'imbarcazione, ormai gravemente danneggiata: il danno, non coperto d'assicurazione, è di circa 300 mila lire. Il Cau ha riportato leggere ustioni alla regione sopracciliare.

Un equipaggio triestino al Giro aereo della Sicilia

Al Giro aereo internazionale della Sicilia, anche quest'anno l'Aero Club di Trieste ha inviato un suo equipaggio, composto dal comandante Castelletti e Ricco Fiorano. Il volo di trasferimento, malgrado le proibitive condizioni atmosferiche, è stato compiuto a tempo di primato.

Orari per Corpus Domini. Giovedì, festa di Corpus Domini, gli esercizi da barbiere e parrucchiere e gli studi fotografici chiuderanno alle ore 13.

Gite e soggiorni

ASS. NAZIONALE ALPINI. Domenica 20 corr. gita a Sella Nevea in occasione dello scoprimento della lapide Divisione «Julia». Da Nevea salita al rif. Gilberti. Programma e prenotazioni dei posti in pullman presso negozio SACIS, Corso 24.

C. A. I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Giovedì 17 corr. gita moto-autoturistica al M. Verzegnis. Domenica 20 corr. salita della cima di Terra Rossa (m. 2419). Programma e iscrizioni in sede, via Milano 2, tel. 35-240.

ASS. XXX OTTOBRE - SEZ. C.A.I. Con partenza sabato prossimo gita a Misurina, Rifugio Caldart e traversata dei Cadini di Misurina. Dal 26 giugno al 2 luglio gita turistica attraverso la Svizzera, Germania e Austria. Soggiorni estivi a Solda e Valbruna. Programmi in sede sociale, via Rossetti 15, telef. 93-329.

ENAL MAGAZZINI GENERALI. Col 28 giugno s'inizia a S. Vito di Cadore il soggiorno montano estivo. Dal 28 giugno al 5 luglio crociera in Alto Adriatico, Venezia, Ravenna, Rimini, San Marino, col piroscafo «Valfiorita». Informazioni e prenotazioni in sede sociale, via S. Nicolò 5, ogni martedì, giovedì e sabato, dalle 18.30 alle 20.

C. S. INTERNAZIONALE. Soggiorni estivi a La Villa (Corvara - Val Badia). Iscrizioni seralmente in sede, via della Zonta 2, tel. 38-600.

C.I.S.S. Soggiorni estivi a Camporosso e a Moso di Sesto (San Candido). Iscrizioni seralmente (18-21) via S. Francesco 4-I, telefono 38415.

Autoservizio estivo Trieste - Grado

Il giorno 15 corr. sarà ripreso l'autoservizio estivo TRIESTE-GRADO con partenza — tutti i giorni — da Trieste alle ore 8.30 e da Grado alle ore 19. Informazioni: STAZIONE AUTOCORRIERE, tel. 37-752 e presso tutti gli UFFICI VIAGGI.

UN POCO RACCOMANDABILE QUARTETTO DI RAGAZZINI

DOPO I SISTEMATICI FURTI VENDEVANO «IN PROPRIO» IL BOTTINO

Quattro ragazzini sono stati individuati come componenti di una piccola banda, specializzatasi nell'«alleggerire» un magazzino. L'organizzazione dei minorenni era perfetta: andava dalla realizzazione del furto alla vendita della refurtiva, tutto in gestione propria. La scoperta di questa minuscola «gang» è stata fatta nel pomeriggio di ieri, quando qualcuno ha segnalato alla Polizia che due ragazzini, in via Corridoni, stavano vendendo del prosciutto ai passanti, improvvisandosi affettatori. La squadra di agenti accorsa sul posto, trovava i due ragazzini, Oscar G. di 12 anni e Domenico M. di un anno più anziano del «collega», ma non rinveniva tracce dei prosciutti e del commercio illecito.

Da una rapida perquisizione negli stabili vicini, però, saltava fuori, nel cortile della casa numero 4 della via Corridoni, un sacco contenente due «cosce» di maiale crude, delle quali una piuttosto intaccata. I ragazzini non avevano difficoltà ad ammettere che sacco e contenuto appartenevano loro e che sulla strada, avevano venduto una certa quantità di affettato, avendone ricavato, sino ad allora 250 lire; nè Oscar nè Domenico esitavano a confessare che il prosciutto era stato «involato» dal magazzino di Ferruccio Tenze, sito in Traversale al Bosco 3, e che, nell'operazione, avevano avuto per alleati due altri coetanei, Bruno R. quindicenne e Giorgio G., il più anziano, sedicenne.

Fatta una «retata» di tutti e quattro, la Polizia, senza difficoltà, veniva messa al corrente dell'intero «curriculum» dei precoci anche se modesti ladruncoli: il magazzino del signor Tenze era già stato preso di mira una volta precedente, quando i quattro avevano asportato cento bottiglie vuote che poi erano riusciti a vendere per dieci lire l'una; quindi — nelle ore di chiusura pomeridiana — era stata la volta dei prosciutti. La facilità con cui penetravano nel magazzino è stata spiegata dal fatto che i quattro avevano scoperto una entrata molto «familiare», attraverso un vano adiacente al magazzino stesso. Per unanime dichiarazione dei quattro, il solo Domenico era estraneo al furto dei prosciutti, anche se poi era entrato in scena come «venditore». E' probabile che i ragazzini — i quali dopo gli interrogatori sono stati fatti rincasare — se la cavino con delle solenni romanzine, data la loro giovane età: due di essi sono scolari, mentre Bruno è un apprendista pasticcere.

Gite UTAT per S. Pietro e Paolo

VIENNA, GRAN CAMPANARO, SALISBURGO, DOLOMITI

L'UTAT ha indetto in occasione dei SS. Pietro e Paolo gite a Vienna dal 26 al 30 giugno, a Salisburgo dal 26 al 29 giugno, al Gran Campanaro dal 27 al 29 giugno e nelle Dolomiti dal 27 al 29 giugno. L'UTAT organizza inoltre dal 10 al 19 luglio un *Circuito Austria-Germania* con passaporto collettivo.

Informazioni ed iscrizioni presso l'UTAT via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria Galleria Protti 2.

SPETTACOLI

"I rusteghi,, di Goldoni con Baseggio a Muggia

Con vivo successo e larga partecipazione di pubblico, si è svolta ieri sera, nella piazza Marconi di Muggia, la rappresentazione de «I rusteghi», nella bellissima interpretazione della Compagnia di Cesco Baseggio. La celebre commedia verrà ripetuta questa sera, con inizio alle 21.15, a conclusione di questo indovinato «Festival goldoniano», che con tanto interesse è stato seguito dalla popolazione di Muggia e da quella di Trieste stessa.

Il «Salzburger Liedertafel» sarà oggi a Trieste

Giunge oggi nella nostra città il celebre complesso corale del Mozarteum «Salzburger Liedertafel» che svolgerà nel Cimitero tedesco di Opicina un rito di carattere commemorativo in ricordo di quei caduti, e di sera nella taverna Dreher lo stesso complesso corale terrà un concerto di musiche di Beethoven, Schubert, Mozart ecc. Il «Salzburger Liedertafel» è appoggiato al locale Ente triestino per il Turismo.

Successo di un tenore triestino

Al romano teatro Eliseo, il tenore triestino Attilio Planinse ha cantato con fervido successo la parte di Turiddu nella «Cavalleria rusticana».

TEATRI E CINEMA

MUGGIA. Piazza Marconi. Stasera 21.15: Comp. Baseggio: «I rusteghi» di C. Goldoni. Prenotazioni Biglietteria Centrale, telefono 36-372. Lunedì, ore 21: Serata in onore di Cesco Baseggio con: «Sior Todaro brontolon».

ROSSETTI. Ore 16 e 21: Successo della compagnia Walter Chiari in «Controcorrente» di Marchesi, Metz, Walter. Turni palchi: diurna B, serale D. Prenotazione Galleria Protti, tel. 36-372.

FENICE. 14.30: «Villa Borghese», con V. De Sica, A. Maria Ferrero, E. De Filippo, Gerard Philipe; l'atteso film di G. Franciolini. Ult. 22. Aria condizionata.

NAZIONALE. 15: «Duello sulla Sierra Madre», con Robert Mitchum, Linda Darnell, Jack Palance. Un technicolor RKO. Ult. 22. Prezzi estivi. Cupola aperta.

ARCOBALENO. 14.30: «Il nodo del carnefice», con R. Scott, Donna Reed, in technicolor. Funzionano i refrigeratori ad aria condizionata.

FILODRAMMATICO. 15 (ultima 22): Sul grande schermo panoramico un capolavoro Fox: «Marinai del re», con Jeffrey Hunter, M. Rennie W. Heller. Un film impetuoso, appassionante, drammatico. Segue Incom.

ASTRA ROIANO. 15: «Gli avventurieri di Plymouth», con Spencer Tracy. Technicolor Metro. Prezzi estivi. Ult. 22.

AUDITORIUM. 16: «Da quando te ne andasti», con Claudette Colbert, Jennifer Jones e Joseph Cotten. Ultima 22. Prezzi estivi.

CRISTALLO. 14: «La vedova allegra», stupendo technicolor Metro, con L. Turner e F. Lamas.

GRATTACIELO. 14: Ingrid Bergam e Gregory Peck nel loro capolavoro: «Io ti salverò». Aria refrigerata.

ALABARDA. 15: «Luci della città», il capolavoro di Charles Chaplin torna a rallegrare e commuovere con la sua profonda umanità.

ARISTON. 16 (estivo 21): «Ricca, giovane e bella», una ripresa del romantico technicolor musicale Metro con Jane Powell, D. Darrieux, F. Lamas.

ARMONIA. 14.45: «Uragano», D. Lamour, J. Hall. Una grande riedizione che tutti devono rivedere. Strepitoso debutto comp. Carilli-Gessaga. Il più bel spettacolo.

AURORA. 15: «El Gringo», con John Payne e Arleen Whelan. Drammatico technicolor d'avventura Zeus Film.

GARIBALDI. 14: «Niagara», con M. Monroe, J. Cotten. Vietato ai minori. Prezzi: adulti lire 100 ragazzi 80.

IDEALE. 15: Un capolavoro senza precedenti: «La signora delle Camelie», nuova produzione Lux a colori con M. Presle, G. Cervi, A. Arnova.

IMPERO. 14.45: «Terza Liceo», il capolavoro di Luciano Emmer presentato dalla Diana Cinematografica. Grande successo. Ultimo giorno.

ITALIA. 15: «Il mare intorno a noi» e «Cacciatori eschimesi», lo spettacolo degli spettacoli, in technicolor (RKO).

MARE. 15: «Pane, amore e fantasia», l'allegro e divertente film Titanus con Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica.

MODERNO. 10 e 11.30: Due rappresentazioni popolari: «Tarzan e le schiave». Ore 16: «La storia di Pearl White», technicolor Paramount, con Betty Hutton e John Lund.

SAN MARCO (Ponziana). 14: «Gli occhi che non sorrisero», con Laurence Olivier e Jennifer Jones. Prezzi: lire 60 e 80.

SAVONA. 14: «Il ritorno di Don Camillo», entusiasmante e divertentissima satira con Fernandel e Gino Cervi.

SECOLO (San Giovanni). 14: «L'indiavolata pistolera», Betty Grable, Cesar Romero. Technicolor. Nuovo varietà.

VIALE. Oggi mattinata alle ore 10 e 11.30: «Le eroiche gesta di Paperino» di Walt Disney, in technicolor. Lire 100.

VIALE. 14.30: «Tornate», con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson, la coppia ideale in un film ideale in technicolor della Titanus. Prezzi estivi.

VITTORIO VENETO. 14.15: «Sogno di Bohème», Kathryn Grayson, Merv. Griffin. La più bella voce e il più dolce sorriso nel technicolor musicale Warner Bros.

AZZURRO. 14: «Eroi di mille leggende», spettacolare technicolor Columbia con Paul Henreid John Sutton. Grandioso successo. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 14.30: Amore e avventura nel supertechnicolor RKO: «La carica degli apaches», con R. Young, J. Carter, J. Buetel.

MARCONI. 16 (estivo 20.30): «Chiamatemi Madame», spettacolare technicolor Fox, con G. Sanders, D. O'Connor, E. Merman.

MASSIMO. 15: «Lo sperone nudo», selvagge passioni di fuorilegge del Colorado, in technicolor, con Janet Leigh e James Stewart (Metro).

ODEON. 15: «Prigionieri del passato», grandioso film Metro con Greer Garson e Ronald Colman.

NOVO CINE. 15: «Moulin Rouge», travolgente e spettacolare capolavoro con José Ferrer, Zza-Zza Gabor, diretto da John Huston, in technicolor.

RADIO. 14.30: «Il prigionieri di Zenda», grandioso spettacolo in technicolor con Stewart Granger, Deborah Kerr e James Mason.

VENEZIA. 14.30: «Totò terzo uomo», con Totò, F. Marzi e C. Campanini.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 21: «Altri tempi», con Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio 20). Ore 20.30 (cassa 20): «Salvate il re», con Anthony Dexter (l'interprete di «Rodolfo Valentino») e Judy Lawrance. Si ripete il primo tempo.

ARISTON ESTIVO. 21: (Si ripete lo spettacolo): «Ricca, giovane e bella», technicolor musicale Metro con Jane Powell, D. Darrieux e F. Lamas. In caso di maltempo gli spettacoli si effettuano e continuano in sala.

GARIBALDI ESTIVO. 20.30: «Niagara», con M. Monroe, J. Cotten, in technicolor. Ult. 22. Prezzi: adulti lire 100, ragazzi 80. Vietato ai minori.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Il caporale Sam», con Dean Martin, Jerry Lewis, Mona Freeman. (Paramount).

ESTIVO GINNASTICA. 20.45: Si ripete il primo tempo. Film «Richiamo d'ottobre», con Glenn Ford e Terry Moore.

PARADISO. 20.15 (cassa 19.30: si ripete il primo tempo); «L'oro dei Caraibi», colossale technicolor, con John Payne e Arlene Dahl.

ESTIVO PONZIANA. 20.30: «Parole e musica», technicolor musicale.

ROIANO ESTIVO. 20.30 (cassa 20): Si ripete il primo tempo «L'avventuriero della Luisiana» colossale technicolor con Tyrone Power e Piper Laurie.

ESTIVO F. SEVERO. 20.45: «Totò a colori», con Totò, Isa Barzizza, Franca Valeri.

BASTIONE FIORITO. Dancing dalle ore 21 con la grande orchestra da ballo Castello di San Giusto.

BOTTEGA DEL VINO. Orchestra dalle 21 nel giardino.

PICCOLO MONDO (viale Miramare 59). Dalle 21.30 tratt. danzanti.

Ai medici dott. BERNARDO BENNARI e dott. ELIO BELSASSO, che tanto si sono prodigati nell'insegnamento durante il Corso Infermiere Generiche, i più sentiti ringraziamenti da parte di tutte le allieve del Corso.

«AQUILA»

Società per Azioni Tecnico-Industriale — Trieste

Bando di concorso

L'«AQUILA» Società per Azioni Tecnico-Industriale, Raffineria di oli minerali, con sede in Trieste, indice un concorso per l'assegnazione di:

N. 5 borse di studio da lire 180.000 ciascuna destinate a laureati in chimica industriale ed in ingegneria chimica per la frequenza ad un corso di specializzazione di mesi sei presso la Raffineria di Trieste-Aquilinia.

Il corso avrà inizio il 1.o agosto 1954.

Possono concorrere all'assegnazione:

— tutti i laureati in chimica industriale ed in ingegneria chimica, di cittadinanza italiana, che abbiano stabile residenza a Trieste e che non avranno compiuto gli anni trenta alla data del 1.o agosto 1954.

Le domande, corredate dai documenti di cui all'art. 6 del Regolamento, devono pervenire alla Direzione Generale della Società in Trieste, via Dante 5, entro e non oltre il giorno 10 luglio 1954.

L'aggiudicazione delle borse di studio avrà luogo entro il 25 luglio 1954, a giudizio insindacabile della Direzione Generale della Società.

Il regolamento è a disposizione degli interessati presso la Sede della Società, Servizio del Personale.

Trieste, 10 giugno 1954.

LA DIREZIONE GENERALE

PRETURA DI MONFALCONE

Avviso di vendita di motoveliero all'incanto

Si rende noto che il giorno 24 giugno 1954, ore 10, presso la sede distaccata di Grado (Municipio), avrà luogo la vendita all'incanto del motoveliero «Gloria», ormeggiato nel porto di Grado, iscritto al n. 3722 del Registro dei Galleggianti della Capitaneria di Porto di Trieste, al prezzo base di lire 1.800.000. Offerte in aumento lire 20.000, cauzione da prestarsi fino al giorno dell'incanto lire 180.000, oltre a lire 40.000 per spese d'incanto e registrazione. Il pagamento del saldo prezzo dovrà effettuarsi in cancelleria entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni presso la cancelleria della Pretura di Monfalcone.

Il Cancelliere-capo

KOZMANN

FORNELLI - P. Ospedale 1

LA *Casa Moderna*

VIA CARDUCCI 6 TELEFONO 35503

Ricorda alla Sua Clientela di aver ottenuto in concessione esclusiva per Trieste la vendita degli articoli della rinomata

DITTA **HAAS**

STOFFE PER ARREDAMENTO TENDAGGI TAPPETI

Prima di fare acquisti per la Vostra Casa visitate i grandiosi, sceltissimi assortimenti della DITTA HAAS

GIOY lava Crêpe Georgette

PREMIATA TINTORIA PULITURA A SECCO

A. F. ZIBERNA

SPECIALIZZATA in giacche di cuoio, pellicce, piumini, cortinaggi, tappeti, vestiti in genere

Stabilimento: V. MONTE CENGIO 7, tel. 36520

FILIALI: VIA C. BATTISTI 20, tel. 36282 P.ZZA D. BORSA 10, tel. 38769 P.ZZA DALMAZIA 3, tel. 35137

SCALDABAGNI ELETTRICI ED A GAS Bonifacio VIA ROMA 20

Il rinfresco nuziale fatto all'Excelsior Palace sarà agli sposi e ai loro ospiti, un felice perenne ricordo. PREZZI CONVENIENTI

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747 Servizio a domicilio gratuito.

Bruciori di Stomaco?

Allorquando l'eccessiva acidità allo stomaco è causa di dolori e malessere dopo i pasti, provate la "Magnesia Bisurata". Vi arrecherà un pronto sollievo. In polvere ed in tavolette presso tutte le farmacie

MAGNESIA BISURATA *Digestione assicurata*

51

CIT - Orario autoservizi

GENOVA, via Mantova, Cremona, giornaliero, ore 8.15. Lire 2800
GENOVA, lun., merc., ven., ore 21
MILANO via Garda, giorn. ore 8.
MILANO, giornaliero, ore 21.
UDINE, via Monfalcone, ore 7.30
VENEZIA, ore 7.15, 8.15, 12, 17.30
AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO, giovedì, sabato, dom.
ARTA - PALUZZA - TREPPO - RAVASCLETTO - PRATO CARNICO, giovedì, domenica
BOLZANO, MERANO, feriale ore 7
VILLACO - LAGO DI WOERTH - GRAZ, giovedì, sabato ore 7.45

CIT Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' 6 Telefoni 24-793 - 24-796

Avvisi d'asta

Mercoledì 16 giugno, ore 16, in via Carpison N. 11, I piano, venderò all'asta pubblica mobilia arredamento intero alloggio, compendio di fallimento.

Il Curatore fallimentare: Proc. dott. A. Geronti

Il 15 corr., Punto Franco Mag. 15 ore 10, venderò 13 casse registri per kg. 1755.

L'Uff. Giud.

SI È CONCLUSO A POGGIOREALE il corso per tecnici aziendali

Il compiacimento delle autorità e degli esponenti dell'economia per la feconda iniziativa

Il tema della «produttività» è stato nuovamente ieri all'ordine del giorno della vita economica cittadina, in occasione della cerimonia di chiusura del corso per tecnici di formazione aziendale, a Poggioreale del Carso. Il corso, come noto, è stato promosso dalla Direzione per l'economia e finanza del G.M.A. e organizzato dal Centro sviluppo economico, con la collaborazione di istruttori americani. Sei settimane di lavori, vissuti collegialmente in un vero e proprio ritiro dagli undici candidati, nello studio dei moderni metodi di organizzazione del lavoro e della vita aziendale, che i nuovi tecnici andranno a divulgare nelle industrie cittadine.

La conclusione del corso ha richiamato a Poggioreale numerose autorità ed esponenti dell'economia cittadina: il Direttore per l'economia e finanza del G.M.A., dott. Sartori, il viceconsigliere politico dott. Fabiani, S. E. Memmo, il capo del Dipartimento del lavoro avv. Levitus, il col. Sasson capo del P.I.O., il Prosindaco ing. Visintin, il dott. Silvi Antonini della direzione economica del G.M.A., rappresentanti delle Associazioni degli industriali, delle piccole industrie, degli artigiani e della Camera del Lavoro. Quest'ultima ha pure partecipato, con un proprio osservatore, ai lavori del corso. Ospite gradito, giunto da Roma, era il rappresentante della Missione americana in Italia, Mc Adoo, capo dei servizi di assistenza tecnica e produttività. Faceva gli onori di casa il presidente del Centro sviluppo economico, comm. Padoa.

Interessanti dichiarazioni sono state fatte dal dott. Sartori, il quale ha posto tra l'altro in rilievo l'importanza del corso, al fine di conseguire a Trieste una riduzione dei costi di lavoro che consenta una maggiore produzione ed apra nuove possibilità di impiego per la mano d'opera. Ha rivolto alle aziende e ai lavoratori un caloroso invito a collaborare per il conseguimento dei fini che la produttività si propone, facendo voti perchè il fervore di iniziative che si sviluppa ormai rapidamente in questo campo, porti a Trieste e al nostro Paese benessere e progresso economico e sociale.

Analogo invito e auspicio ha fatto il comm. Padoa, il quale ha vivamente ringraziato istruttori e allievi per l'ottimo risultato conseguito ed espresso la convinzione che la «produttività» — affascinante idea che sta conquistando il mondo del lavoro — promuoverà un nuovo progredire. Da parte americana, il signor Mc Adoo e l'istruttore signor Hockenberry, hanno soprattutto sottolineato il significato della produttività quale atteggiamento mentale, nella ricerca del miglioramento delle relazioni umane nell'ambito delle aziende, fondandole sull'istruzione professionale e la collaborazione, elementi primi per rendere maggiormente partecipi i lavoratori alla vita dell'azienda, in un clima di stima, socialità e sicurezza dal bisogno.

Soddisfazione per l'iniziativa, a nome dei lavoratori, ha espresso il segretario della C.d.L. Bazzaro. Egli si è detto certo che non un traguardo ma solo una tappa si è raggiunta ieri con la preparazione di questo primo nucleo di tecnici e l'affermazione del nuovo spirito produttivistico, augurandosi che presto segua l'applicazione dei programma e che esso porti una elevazione del tenore di vita dei lavoratori e benessere all'economia nazionale. A nome degli allievi ha preso la parola anche il dott. Fulvio Anzellotti, per ringraziare organizzatori e istruttori del corso per la nuova mentalità ed entusiasmo tratti nello studio dei metodi produttivistici ed ha dichiarato di essere, insieme ai colleghi, ansioso di iniziare il lavoro nelle aziende cittadine.

Da ultimo s'è vivamente compiaciuto il Prosindaco, a nome della città, per il contributo che questa iniziativa mira a portare per l'incremento delle attività economiche. L'ing. Visintin ha concluso rimarcando l'importanza di una concorde unione delle forze del lavoro per il miglior avvenire di Trieste.

La deviazione stagionale di due linee tranviarie

La direzione delle Tranvie informa che, con decorrenza da oggi, nelle giornate in cui le condizioni del tempo saranno favorevoli, verrà attuata la deviazione stagionale delle linee 3 ed 8 lungo il girone della Riva Traiana (bagni) con il seguente orario:

Linea 3: da S. Giovanni per Riva Traiana, feriale: dalle ore 8.05 alle ore 19.25; festivo: dalle ore 8 alle ore 19.30. *Da Riva Traiana per S. Giovanni*, feriale: dalle ore 8.30 alle ore 19.50; festivo: dalle ore 8.25 alle ore 19.55.

Linea 8, da Roiano per Riva Traiana, feriale: dalle ore 8.30 alle ore 19.36; festivo: dalle ore 8.06 alle ore 19.40. *Da Riva Traiana per Roiano*, feriale: dalle ore 8.46 alle ore 19.52; festivo: dalle ore 8.22 alle ore 19.55.

Trasferimento di ambulatorio. L'I.N.A.M., a partire da martedì, trasferirà l'ambulatorio di medicina generale della dottoressa Gregori al Centro polispecialistico di via Farneto n. 3.

Danni di guerra

L'UTAT fornisce agli interessati informazioni in merito alle lettere di ricorso relative alla proposta di liquidazione, che dovranno essere presentate entro 60 giorni. L'UTAT potrà pure dare informazioni in merito alle dichiarazioni di contributi alla ricostruzione che dovranno essere presentate entro il 14 luglio. Rivolgetevi all'UTAT, via Imbriani 11.

ORE DELLA CITTA'

★ L'assemblea della Sezione Trieste-centro, del P. S. V. G., non avendo ultimati i suoi lavori, sarà riconvocata prossimamente.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 24.8, minima 16.4; pressione 1018 mb stazionaria, regolare; umidità 70 per cento; temperatura del mare 22.4.

Oggi: Ss. Trinità. — Il sole sorge alle 4.14, tramonta alle 19.56. La luna sorge alle 17.25, tramonta all'1.46.

Maree: OGGI: alta ore 8.15, cm. 13 sopra il l. m.; bassa ore 13, cm. 5 sotto il l. m.; alta ore 19, cm. 41 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 2.20, cm. 51 sotto il l. m.; alta ore 9.15, cm. 20 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza San Francesco 1; Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Schiaparelli 58; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Rossetti, via Schiaparelli 58; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

La cucina del «Savoy Grill» è ottima e l'ambiente dell'EXCELSIOR PALACE è il migliore. Si raccomanda il suggerimento del chef

STATO CIVILE

del giorno 12 giugno 1954

Nati 10, morti 2, matrimoni 10.

MORTI: Cok Francesco a. 81; Picciola Vincenzo a. 75.

MATRIMONI RELIGIOSI: Zorzi Ennio pasticcere con Simeoni Iodalba casalinga; Kriscak Carlo muratore con Busetti Irene casalinga; de Walderstein Bruno radiotecn. con Mavelli Ondina parrucchiera; Brunetti Marcello agente P. C. con Leone Lucia casalinga; Basiaco Renato manovale con Dubani Maria domestica; Luin Albino elettromecc. con Scherianz Ondina casalinga; Polacco Ferdinando Carlo impiegato con Petelin Neila casalinga; Tanzi Ervino impiegato con Marin Bruna casalinga; Paoli Antonio Emanuele musicista con Stormi Erminia casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Fabbri Claudio elettricista con Marion Elide impiegata.

Le pubblicazioni di matrimonio si trovano in VI pagina

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	82	83	70	57	31
BARI	3	53	82	29	48
CAGLIARI	15	10	65	54	33
FIRENZE	79	53	83	5	30
GENOVA	66	87	58	16	74
MILANO	56	81	10	82	60
NAPOLI	88	62	20	76	12
PALERMO	58	71	36	34	43
ROMA	41	66	78	75	43
TORINO	63	4	78	86	20

LA RADIO

TRIESTE

10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 12: Selezione; 14: Canzoni italiane; 14.30: Orchestra Nicelli; 15: Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik; 16.45: Vecchio giro — radiocronaca dell'arrivo a Milano e classifica generale; 17.30: Romanze da opere; 18: Radiocronaca sportiva; 19.15: Musica da ballo; 20.30: Orchestra melodica Cergoli; 21.5: Ciribiribin; 22: Successi d'ogni tempo; 22.15: I nostri laureati, di Anita Pittoni; 22.30: Giovani concertisti.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.20: Album musicale; 14: Giro d'Italia; 20: Orchestra di Walter Colli; 22: Voci dal mondo, attualità del giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Savina; 13.30: Giro d'Italia; 14: Orchestra Conte; 15: Autostop; 16: Cinema vecchio e nuovo; 16.45: L'incredibile viaggio del signor Rikiki; 17.30: Baliabili; 19: Cronache genovesi; 19.30: Orchestra Angelini; 20: Radiosera. Giro d'Italia; 21: Dieci canzoni da lanciare; 22.30: Domenica sport.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

ASTERISCHI

LA TELEVISIONE A TRIESTE

Come in tutte le altre città italiane, dove gli esercizi pubblici (bar, caffè, ristoranti, alberghi ecc.) sono forniti di apparecchi televisivi per offrire gratuitamente piacevoli trattenimenti alla clientela, anche a Trieste i maggiori locali si stanno attrezzando in tal senso, con generale soddisfazione di tutti i frequentatori. La «Universaltecnica», che è in grado di presentare televisori d'alta classe, che assicurano una ricezione buona e funzionamento perfetto, offre per esempio l'apparecchio germanico «Blaupunkt», completo di antenna e telecomando, per lire 275 mila, dando pure notevoli facilitazioni di pagamento. Tutti gli esercenti triestini sono invitati a visitare i negozi «Universaltecnica», corso Garibaldi 4 e via dell'Istria 13, senza obbligo di acquisto.

GLI OGGETTI D'ORO...

... si ricorda ancora una volta, non si vendono a peso. Si invita pertanto il pubblico a diffidare sia dai clandestini, come pure dalla suddetta vendita a peso, in quanto questa comporta soltanto merce di qualità scadente tanto per titolo che per lavorazione. Il pubblico quindi potrà avere la massima fiducia nei negozi muniti del disco dell'Associazione Orafa Triestina.

PROCESSI ALLE CITTÀ

LE NOSTRE belle, care, illustri, immortali città sono tutte, più o meno, sotto processo. Se ne discute, se ne fa la critica, dal punto di vista estetico, economico, morale. Questa (non facciamo i nomi) è corrotta, quella è miserabile e poco seria, l'una si imbruttisce nell'ingenua pretesa di modernizzarsi, l'altra ammuffisce per la mania di conservare l'aspetto antico... E via dicendo. I giornali di provincia se la pigliano con i capoluoghi e specialmente con la capitale; quelli romani rispondono per le rime. Se si trattasse solo d'un'elegante, oziosa polemica non sarebbe gran male. Ma da tutto l'insieme di queste accuse e difese risulta un fatto spiacevole: che gli italiani non sembrano più tanto sicuri del pregio indefettibile delle loro città, che non se ne vantano, che dubitano del loro avvenire, che ne osservano, più dei pregi manifesti, i difetti occulti.

Un grande giornale fiorentino ha indetto una specie di «referendum» chiedendo quale opinione persone qualificate d'ogni categoria — scrittori, artisti, uomini di pensiero, uomini politici — nutrono oggi intorno a Firenze; e le risposte sono curiose. L'inchiesta si potrebbe allargare pressappoco a tutte le altre città italiane, in questo periodo di trasformazione, di crisi di tutta la nazione. In sostanza che cosa si propone di decidere il «referendum» di cui sopra? Se Firenze è «in decadenza», e se lo è che cosa si può fare per rimediarvi; se non lo è, che cosa si deve fare per tirarla ancora più su. Strane domande.

Che cosa vuol dire decadenza? Qual è il punto di riferimento? Si vuol confrontare la Firenze odierna con quella del Trecento, quando Bonifacio VIII diceva «i fiorentini essere il quinto elemento?». Il confronto non ha senso, perchè bisognerebbe prima precisare il posto che l'Italia allora occupava in Europa, e l'Europa nel mondo, quando i mongoli scorrazzavano per la pianura sarmatica e i pellirosse cacciavano i bisonti lungo il Mississippi. Se si tiene conto dei profondi mutamenti avvenuti, possiamo rallegrarci che l'Italia sia ancora viva e vitale e che città come Firenze non siano divenute tante foglie secche.

Tutto è relativo. Ricordiamo l'indignato stupore dei milanesi quando, anni fa, un giornalista americano, facendo un'inchiesta sulle città europee, cominciò un suo articolo così: «Milano, piccola città molto industriale...». La frase non avrebbe avuto senso al tempo dei Visconti, quando Chicago e New York erano ancora *in mente Dei*; oggi era solo un po' esagerata.

Fra giorni si commemorerà, a Firenze, Amerigo Vespucci. L'Italia era già, in certo senso, avviata verso la decadenza quando doveva «prestare» i suoi grandi navigatori e viaggiatori agli Stati stranieri, Francia, Spagna, Portogallo, Inghilterra. Ma quali prestiti! Genova getta da gran signora il suo Colombo nel ciclo imperiale spagnolo; il Vespucci, da Siviglia, inizia quelle peregrinazioni oceaniche che inducono il Waldschemuller a dare, con una certa impulsività (strana in un tedesco) il suo nome alle terre del Mondo Nuovo. E i Polo, i Caboto, i Verazzano, e gli altri minori... Senza contare gli artisti che riempirono di capolavori per altri due secoli l'Europa, «dal Manzanarre al Reno», e anche molto oltre. Non era certo, quella, una decadenza intellettuale; ma stava per venir meno, per motivi politici, economici, per l'allargarsi dell'orizzonte internazionale, quella straordinaria concentrazione d'ingegni, d'interessi e di attività di ogni genere che avevano fatto, di ciascuna delle nostre città medievali, un mondo. Tornare a quelle condizioni? Forse, se un nuovo Medioevo passasse sull'umanità; ma difficilmente la storia si ripete; e i singolari fenomeni di Atene e di Firenze appaiono irripetibili.

Comunque, il problema non è acuto per Firenze (parliamo specialmente di questa città perchè è il perno dell'originale inchiesta). Firenze ha le sue difficoltà economiche, i suoi disoccupati, che giustamente stanno a cuore al buon sindaco La Pira, ma si tratta di alti e bassi: ne ha avuti ben altri dopo la peste del 1348, dopo l'Assedio famoso, dopo l'avventura inattesa e pericolosa della «capitale provvisoria» dal 1865 al 1870. Certo, non bisogna illudersi di poter trovare rimedi miracolosi, nè di poter tornare al periodo di splendore delle Arti di Calimala, della Lana e della Seta. Quali erano infatti le condizioni di quello splendore?

La storia ce lo dice: la grande industria medievale fiorentina era fondata su questi elementi: segreti di fabbricazione; ferrea organizzazione di produttori; bassi salari e proibizione assoluta ai salariati di organizzarsi. Pena di morte per chi avesse tentato di promuovere leghe, comunelle, fratellanze e associazioni fra prestatori d'opera. E' possibile oggi riprodurre quelle condizioni? Non parrebbe.

Ma nulla è perduto per Firenze come per le altre nostre città, cariche di glorie e dense di bellezza, purchè si veda chiaro nel programma di vita, che deve intonarsi al loro profondo carattere, al loro spirito più autentico. Esse devono conciliare una salutare modestia col più radicato orgoglio civico. La loro grandezza non è di estensione; crescendo a dismisura corrono il rischio di apparire più piccole. I nostri nonni con molto buon senso crearono grosse industrie a Prato, a Sesto, a Empoli: vicino a Firenze, ma non dentro; e così Venezia ha fatto benissimo di lasciare che sorgessero officine e magazzini a Murano, a Mestre e magari a Padova. L'affollamento dovuto all'urbanesimo crea problemi insolubili nelle città che hanno già una loro struttura definita, non solo materiale ma spirituale, un costume di vita, una mentalità caratteristica, che si respira nell'aria. Se Firenze costruirà grattacieli farà ridere, o piangere, chi ha la viva comprensione delle sue vere esigenze, come Venezia se lascerà massacrare il Canal Grande o interrare la Laguna. Non si tratta di pregiudizi estetici, di misoneismo, ma di difesa d'un equilibrio che, una volta rotto, sarebbe arduo ristabilire.

Nè con questo vogliamo dire che per le nostre grandi città storiche il tempo debba fermarsi; la loro esistenza proseguirà, magari vivace e brillante, ma dentro quei limiti oltre i quali non sarebbero più le stesse. Intanto nuove attività, nuovi aspetti di vita sorgono improvvisamente dove meno ci si aspettava, e non trovando ostacolo in antiche tradizioni o in forme preesistenti, si affermano liberamente. L'economia, il lavoro, le fonti di produzione si spostano, e ciò garantisce la salvezza delle bellezze antiche accanto agli aspetti moderni. Se a Ragusa si trova il petrolio, tanto meglio; sarà una ricchezza preziosa; le sue incastellature non guasteranno la Conca d'Oro nè toglieranno l'incanto delle Latomie di Siracusa. Pontedera, rimasta a lungo borgata benchè eretta a città per decreto reale, sta per diventare una vera città laboriosa da quando invade il mondo con le sue Vespe rumorose ma simpatiche. Legnano è irta di ciminiere là dove il Barbarossa fece il celebre ruzzolone nella brughiera. Che cosa sarà fra trent'anni?

Il processo alle città d'arte e di cultura potrebbe concludere con una condanna solo se si volesse dar loro una floridezza artificiale, una preminenza assoluta e arbitraria in un ambiente nazionale in perenne movimento.

ALDO VALORI

MODA ESTIVA A TOKIO. QUESTE TRE GRAZIOSE GIAPPONESINE INDOSSANO DEI LEGGERISSIMI KIMONO CHIAMATI «YUKATAS» E CALZANO SANDALI CON SUOLA DI SUGHERO PIUTTOSTO SPESSA PER TENERE IL PIEDE FRESCO SUL SELCIATO BRUCIANTE DELLE STRADE DELLA CAPITALE

SETTE SETTIMANE NELLA RUSSIA DI MALENKOV

Le frontiere interne abolite dal nuovo regime

Gli stranieri possono circolare oggi nel Paese con maggiore libertà, ma sempre sottoposti a una strettissima sorveglianza - Visita a Leningrado - Arrestato due volte

1.

ANDAI per la prima volta nell'URSS nel 1932. Quando tornai, i miei amici si stupirono sentendo che avevo potuto passeggiare liberamente per le vie di Leningrado, di Mosca, di Kharcov, di Kiev e di Dnjepropetorvsk. Può darsi che i miei lettori si stupiscano a loro volta sentendo che nel 1953 ho goduto di una libertà ancor maggiore, che ho potuto recarmi nei luoghi che mi interessavano, vedere quel che volevo vedere.

Giustificato stupore

Il loro stupore è giustificato. L'URSS è stata infatti, dalla guerra mondiale fino alla morte di Stalin, tutta segreta, quasi interamente vietata agli stranieri. Per entrarvi bisognava mostrare credenziali di color rosso; il che peraltro non impediva che il privilegiato visitatore fosse chiuso nella cinta di una città e obbligato a presenziare ad artificiose messe in scena. Perfino i movimenti dei diplomatici erano regolamentati. Impossibile allontanarsi oltre 50 chilometri da Mosca. Il divieto era mitigato appena dalla possibilità di fare tre escursioni: a Zagorsk (antico complesso di monasteri comparabile al Monte Athos), a Yasnaiapoliana (dove visse e morì Tolstoi) e a Klim (dove si conserva il ricordo di Ciaikovski). I diplomatici, inoltre, potevano recarsi a Leningrado, a Tiflis e a Odessa. Null'altro.

Oggi non vi sono più frontiere all'interno dell'Unione Sovietica. Rimangono inaccessibili alcune zone vietate: così tutta la striscia lungo la frontiera, per una profondità di 25 chilometri, e le regioni ai piedi dei Monti Urali, ai confini della «taiga» siberiana e dirimpetto al Giappone. L'aeroporto di Leningrado è diventato come tutti gli altri: si scende dall'aeroplano, si passa la dogana e si esce. Ho noleggiato un tassì come si fa dappertutto e mi sono fatto trasportare all'Hotel Astoria. Poi me ne sono andato a spasso per la città. Leningrado, sottoposta per due anni a un continuo bombardamento, ha risanato quasi tutte le sue piaghe. I suoi edifici storici sono stati restaurati, le case e le officine ricostruite. Ho rivisto dopo vent'anni i palazzi sulle rive della Neva: quasi uguali a quelli di prima ma trasformati alla meglio in «locali da abitare». Le stesse porte di un tempo, gli stessi cortili decrepiti.

Ho visitato nello stesso modo, camminando a casaccio, i quartieri vecchi di Leningrado. Mi sono fermato davanti alle finestre aperte, rischiando di farmi trattare di indiscreto, e ho così potuto vedere come sono alloggiati e che mobili hanno i pietroburghesi. Analoga libertà a Mosca: ho visitato la città insieme a diplomatici occidentali senza altri interpreti che loro. L'agenzia ufficiale dei viaggi nell'URSS, l'«Inturist», non ha fatto altro che prenotare per me le camere negli alberghi e i posti sugli aeroplani e sulle navi, secondo le istruzioni da me date. Io stesso ho compilato la lista delle fabbriche, delle università e dei «kolkhoz» che volevo visitare. La lista, che avevo messo insieme facendo un po' il bravo, è stata accettata. Ho potuto così visitare l'officina Stalin, vicino a Mosca, quantunque un Ambasciatore mi avesse detto che la cosa era impossibile.

Nelle fabbriche chiesi più volte di vistare gli alloggi riservati agli operai; indicai lo edificio dove volevo entrare, il piano e la camera dove mi volevo recare. Il più delle volte questi capricci vennero rispettati. Mi comportai nello stesso modo nelle università. A Kharcov aprii d'improvviso la porta di una camera di studenti. Mi pare ancora di vedere la sorpresa che si dipinse sul volto di quei giovanotti. Abitavano in cinque in una stanza in cui non sarebbe stato assolutamente possibile mettere un sesto letto. Erano, perciò, imbarazzati, ma mentre nascondevano la biancheria sudicia sotto i letti e negli armadi, si sforzavano in modo maldestro di salutare il rettore che mi accompagnava. Forse sembrerò ingenuo se dico che quella visita non fu nè organizzata nè preparata. Purtuttavia non mi riesce di evocare le famose astuzie di Potemkin (il ministro che costruiva esemplari villaggi di cartapesta ai lati della strada che doveva percorrere l'Imperatrice) quando ricordo i cosiddetti appartamenti degli operai sovietici nei quali entrai senza preavviso, e dove trovavo famiglie di quattro, cinque, sei persone alloggiate in una sola cameretta.

Scenari predisposti

Non pretendo con ciò di aver visto i tuguri più sordidi dell'URSS; ma sono certo di aver visto una quantità di appartamenti che il Governo avrebbe preferito non mostrarmi. Ma non pretendo neppure affermare che il mio viaggio non sia stato in nessun momento un viaggio alla Potemkin. Immagino benissimo che in ciascuna città le autorità hanno cercato di farmi vedere i quartieri migliori, i viali meglio tracciati, le fabbriche più impressionanti e le case più moderne. Altre volte, e specialmente nei «kolkhoz», ho avuto più chiaramente la sensazione di essere ingannato da uno scenario astutamente predisposto. Gli è che in quelle fattorie collettive si è sottoposti all'arbitrio del capo responsabile, il quale evidentemente vi fa vedere solo quello che fa comodo a lui. In un «kolkhoz» presso Tiflis mi fecero entrare, come per caso, in due «isbe». Nella prima c'era una biblioteca dotata di numerose opere classiche, la maggior parte delle quali erano russe, ma che comprendevano (e, sempre con l'aria di non farlo apposta, me lo fecero notare) alcuni autori francesi. Mi guarderò bene dal concludere che tutti i membri dei «kolkhoz» leggono Tolstoi e sanno il francese. Capii benissimo che era una visita organizzata. Nella seconda «isba» vi erano — ancora un caso! — delle icone sparse in tutti gli angoli, con le candele piamente accese. Non occorre dire che questo spettacolo, condito della strofetta ripetuta a memoria circa la tolleranza religiosa in Russia, non mi ha affatto persuaso che il regime sia favorevole alla Chiesa...

Una strana usanza

La sera stessa del mio arrivo nell'URSS, il direttore dell'albergo si rifiutò di restituirmi il passaporto che gli avevo consegnato poco prima. Mi disse che nell'URSS non si restituiscono mai i documenti di identità agli ospiti di un albergo fino al momento della partenza, che l'usanza data dai tempi dello Zar, eccetera. Io non mi arresi; dissi che avevo bisogno di poter dimostrare la mia identità se capitava un incidente qualsiasi. Gli impiegati dell'albergo sorrisero cinicamente, dicendo che in casi del genere si sarebbe saputo presto chi ero. Continuai ad insistere e finalmente mi resero il passaporto. La mia protesta fu abilmente segnalata in alto da qualcuno; il fatto è che, in tutti gli alberghi dove mi presentai successivamente, il passaporto mi fu sempre restituito subito... nonostante l'usanza che risale al tempo degli Zar.

A Bukhara, mentre mi facevo lustrare le scarpe insieme a un amico, si avvicinò a noi un professore d'inglese, il quale espresse la sua contentezza per il fatto di potersi far intendere per qualche momento nella lingua che egli insegnava. Poco dopo il mio interlocutore era pregato di presentare i documenti a uno sconosciuto vestito in borghese. Capii in quel momento che cosa significano nell'URSS le parole «polizia segreta», e mi resi conto che lo straniero è continuamente sorvegliato, e che lo sarebbe anche se non fosse seguito passo a passo. Sono stato arrestato due volte. La prima volta fu sulle rive del mare di Tsmilian. Mi ero azzardato a fotografare in un paese dei cavalli e delle carrozze, senza accorgermi che quello era il cortile della gendarmeria locale. Un gendarme mi mise la mano sul collo. Il Ministro del Lussemburgo che mi accompagnava ottenne subito la mia liberazione.

Il secondo arresto avvenne a Bukhara. Mi era stato proibito di far fotografie; mi mostrai molto indisciplinato poichè mi misi fin dalle sette della mattina a caccia di belle scenette, insieme a un amico americano. Mi fermai un pezzo al «Bazar» (mercato coperto) ove fotografai a tutto spiano. Poco dopo il rappresentante del Soviet locale mi propose di visitare una moschea durante le preghiere e mi incitò perfino a fare delle fotografie. Seguii il suggerimento, e solo dopo aver preso diverse foto mi accorsi dello sbaglio che stavo commettendo. Chiunque conosca l'Islam sa che è assai raro poter visitare una moschea durante le preghiere, e avrei dovuto capire che la mia guida mi aveva dato quel consiglio, mosso dai suoi sentimenti antireligiosi. I musulmani mi saettarono sguardi furiosi, e all'uscita dal tempio manifestarono clamorosamente il loro malcontento. Di certo mi denunziarono, poichè da un momento all'altro la polizia si mise a occuparsi di tutti i fatti miei, e così fui arrestato in un negozio mentre compravo un'altra pellicola.

Il mio compagno americano, che parla benissimo il russo, dichiarò che io mi rifiutavo di consegnare la macchina fotografica e la pellicola, nonchè di recarmi al posto di polizia come mi invitavano a fare. Mi pare ancora di vederlo, diritto in mezzo alla piazza di Bukhara che ripete dei «niet» (no) con la stessa energia di Viscinski all'ONU. Nella piccola città l'avvenimento prese grandi proporzioni: la folla si assembrò, il poliziotto chiamò rinforzi. Per conto mio vedevo l'incidente in un modo un po' diverso; non mi attraeva molto farmi accusare di ribellione contro la polizia proprio sul finire del mio viaggio. Dovetti con molta autorità, far capire all'amico americano che non condividevo il suo punto di vista, indi far capire ai poliziotti, in una lingua di cui non sapevo un'acca, che «niet», non volevo andare al posto di polizia, ma che «da» (sì), accettavo di farmi accompagnare da loro all'albergo. Scortato in tal modo, percorsi la strada principale di Bukhara fra la curiosità della gente, sotto gli sguardi burloni dei ragazzini e delle ragazzine che la mattina stessa avevo fotografato con insistenza, e seguito da una folla interessata al caso, che invocava con grida la mia liberazione.

Un potente appoggio

Giunti che fummo all'albergo, fui liberato e i poliziotti furono incaricati di presentarmi le scuse. Mentre mangiavo, dei monelli scalarono il muro del ristorante per verificare che ero stato veramente liberato. Noto questi minuscoli incidenti solo perchè il raccontarli può darvi un'idea della libertà di cui ho goduto. Qualunque altro viaggiatore potrebbe attualmente approfittare della stessa libertà di movimento. Ma non gli consiglierei di esigere la restituzione del passaporto nell'albergo dove si fermerebbe, nè di fotografare troppo spesso i cortili delle gendarmerie, nè di far fotografie senza previa autorizzazione. Se tali incidenti si sono risolti facilmente nei miei riguardi, è perchè durante tutto il mio viaggio le autorità sovietiche mi hanno circondato di speciali riguardi. E' vero che non andavo nell'URSS in forma ufficiale, ma non è men vero che, in ragione delle funzioni che svolgo attualmente all'ONU, ho sentito fin dal primo giorno che una mano potente vegliava su di me, appianando tutte le difficoltà, assicurandomi le migliori camere negli alberghi e una tavola libera nei ristoranti più affollati, permettendomi di prender contatto con le personalità che designavo e di fare le visite che desideravo.

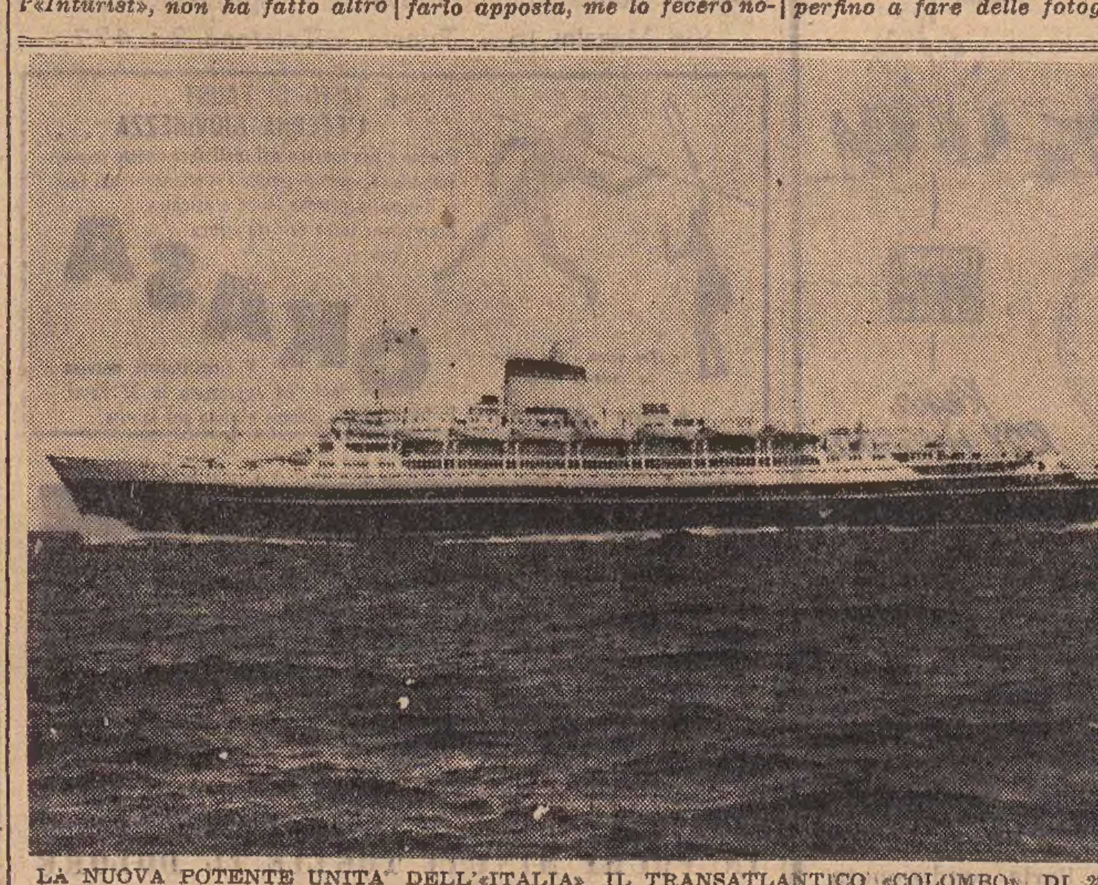
Tenuto conto di queste riserve, posso dire che ho goduto durante il mio viaggio di una grandissima libertà di movimento.

Ho avuto altrettanta libertà di informarmi!

No. No di certo.

RAYMOND SCHEYVEN

Copyright Raymond Scheyven e «Giornale di Trieste» Riproduzione vietata



LA NUOVA POTENTE UNITA' DELL'«ITALIA», IL TRANSATLANTICO «COLOMBO», DI 29.100 TONNELLATE S. L., FOTOGRAFATO DURANTE LE PROVE DI MACCHINA IN CUI HA BATTUTO IL RECORD DI VELOCITA' DELLE NAVI MERCANTILI ITALIANE, A NODI 26,637

Chi l'ha provato, non si stacca più dal rinomato dado svizzero Camoscio. Un ottimo brodo in un attimo. Ma Camoscio, Signora, non sbagli.

un milione di "carte d'identità" confermano il successo della 3ª inchiesta Motta

Si è conclusa il 30 Aprile 1954 la 3ª inchiesta Motta sul consumo degli alimenti dolci, collegata alla "Carta d'Identità" del Panettone Motta e del Mottino. Nei giorni 18 e 19 Maggio, con tutte le garanzie di legge, sono stati sorteggiati tra i partecipanti i premi di collaborazione per un valore complessivo di 40 milioni di lire.

1.024.000 "Carte d'Identità" del Panettone Motta e Mottino, restituite alla Motta debitamente compilate, hanno confermato il crescente successo delle inchieste sul consumo degli alimenti dolci, giunte alla loro 3ª edizione.

Motta ringrazia tutti i partecipanti per l'attiva collaborazione e si felicita coi 2.600 vincitori dei premi.

Nel desiderio di continuare a valersi di questa proficua forma di collaborazione, la Motta è lieta di annunciare che col 1 Luglio verrà

aperta la 4ª inchiesta

dotata di premi per un valore di

50 milioni di lire

In tutti i periodi dell'anno il Panettone Motta viene prodotto con le stesse materie prime, nelle qualità e proporzioni richieste dall'antica ricetta: la "Carta d'Identità" che accompagna ogni panettone ne è la inconfutabile garanzia.

ecco i premiati:

inchiesta panettone

1° premio
UN PANETTONE IN ORO - 18 Kr - PESO Kg. 5
Maragioglio Vito, Lodi.

2° premio
UNA AUTOMOBILE «ALFA ROMEO 1900».
Montisci Fogliato Gianna, Torino.

3° premio
UNA CUCINA COMPONIBILE «CROSLEY».
Jannuzzi Riccardo, Sampierdarena.

4° premio
UN SERVIZIO DA TAVOLA «ROSENTHAL».
Davò Renato, Milano.

5° premio
UN FORNO ORLANDI.
Angelini Paroli Luciana, Perugia.

dal 6° al 9° premio
4 FRIGORIFERI DOMESTICI C.G.E.
Garelli Rinaldo, Genova - Marzola Flavio, Monselice - Sacco Luigi, Roma - Verri Umberto, Milano

dal 10° al 14° premio
5 MOTOCICLETTE «AERMACCHI» 250 cc.
Baldoni Annamaria, Loreto - Antonelli Mario, Cremona - Rizzi Alba, Bentivoglio - Rubello Giulio, Rovigo - Silvestri Cettina, Palermo.

15° premio e 16° premio
UN SERVIZIO DA THE E UNO DA BRODO «ROSENTHAL».
Ciceri Luciano, Arcellasco.
Bianchetti Maria, Brescia.

17° premio
UN FORNETTO ORLANDI.
Montevecchi Ada, Faenza.

18° premio
COPERTI PER THE IN PORCELLANA
Ugolini Domenico, Torino.

dal 19° al 24° premio
6 MOTOR-SCOOTERS «LAMBRETTA 125 E»
Barbarossa Francesco, Alessandria - Castiglioni Corinna, Varese - Cottone Giuseppina, Roma - Fonsati Giovanni, Jolanda di Savoia per Coste Trotto - Manici Silvio, Parma - Mignemi Mariella, Arcireale.

25° premio
UN SERVIZIO DA CAFFE' IN PORCELLANA
Giaquinto Leda, Mestre.

dal 26° al 45° premio
20 CUCINE A GAS «TRIPLEX».
Astolfi Arrigo, Ortona - Barile Rosaria, Torino - Bedini Anna, Lucca - Biamonti Amilcare, Bordighera - Centro Renato, S. Valentino - Dellaus Guido, Milano - Dellemacchie Fernando, Roma - Gentilini Laura, Brescia - Imperatori Giovanni, Ancona - Magnani Giovacchino, Lucca - Pernetta Maria, Stradella - Privitera Giovanni, Roma - Ressia Maria Vittoria, Napoli - Rubulotta Mario, Agira - Sardella Elsa, Milano - Seno Rina, Padova - Jacobucci Anna, Torino - Tesi Nello, Castelfranco di Sotto - Ubezio Giovanni, Cesano Maderno - Verderame Wilma, Venezia.

dal 46° al 55° premio
10 MACCHINE PER MAGLIERIA «TEXILIA» NEGRI - LANOFIX.
Ambrosi Anna, Jesi - Del Rosario Mario, Chieti - Ferrari Paolo, Piacenza - Gasparini Germando, Pesaro - Guercio Francesco, Palermo - Nizzi Adolfo, Gallarate - Pignero Luciana, Livorno - Profeta Vasco, Roma - Ricordi Olga, Senigallia - Zottola Aurelio, Napoli.

56° premio
UN FORNETTO «ORLANDI».
Fiorini Fiorella, Ancona.

dal 57° al 61° premio
5 CICLOMOTORI «AQUILOTTO» BIANCHI.
Fiori Anna, Ravenna - Forte Michele, Napoli - Graziosi Lucia, Serre di Repolano - Preda Rivaris - Vigevano - Scaramagli Silvano, Bologna.

dal 62° al 66° premio
5 GRIGLIE «GRILL».
Brida Umberto, Torino - Colombo Oscar, Biella - Fantoni Rosina, Capolona - Lucatello Giovanni, Mestre - Vicari Giuseppina, Palermo.

dal 67° all'88° premio
22 MACCHINE PER SCRIVERE «OLIVETTI».
Antonelli Brunori Giovanna, Perugia - Bazzani Bruno, Piacenza - Bazzara Dario, Udine - Boccia Mario, Napoli - Canali Maria Luisa, Bergamo - Cassetto Ermanno, Pontremoli Grondola - Ferrari Borini Nazzarena, Ferrara - Gasbarro Luigi, Chieti - Gerli Gianni, Gorgonzola - Giacoma Giancarlo, Genova - Giaquinto Leda, Mestre - Gullotta Bianca, Chieti - Manca Antonietta, Oristano - Marabelli Maria, Carpiano - Mazzarella Salvatore, Livorno - Morelli Annamaria, Roma - Orlati Arrigo, Bologna - Pesaresi Pio, Fano - Spattini Bruno, Torino - Stratta Flavia, Torino - Todisco Francesco, Napoli - Volo Mimmo, Mestre.

inchiesta mottino:

dal 1° al 5° premio
5 MOTTINI IN ORO - 18 Kr - PESO 250 gr
Badalamenti Filippo, Palermo - De Francesco Loris, Foggia - Palzone Susanna, Palermo - Loscalzo Vincenzo, Accettura - Roberti Mario, Napoli.

dal 6° al 10° premio
5 AUTOMOBILINE ELETTRICHE «LUCCIOLA»
Caristi Giuseppe, Messina - Fieramonti Orazio, Cedrate - Marchetta Felicetto, Reggio Calabria - Ricci Maria Teresa, Bergamo - Tirelli Roberto, Reggio Emilia

dall'11° al 16° premio
6 MOTOR-SCOOTERS «LAMBRETTA» 125 E.
D'Egidio Sandro, S. Egidio - Dessì Giorgio, Carbonia - Fornasari Romano, Ferrara - Gianella Rosa, Pallanza - Laudanno Carmelina, Roma - Rossi Domenica, Alessandria.

dal 17° al 21° premio
5 CICLOMOTORI «AQUILOTTO BIANCHI».
Castellani Eutizio, Bologna - Leonetti Corrado, Torino. - Lunare Vito, Bari - Pili Giorgio, Brindisi - Salvador Maria, Torino.

PREMIO SPECIALE MOTTINO consistente in viaggio e soggiorno gratuiti a Milano e gita ai laghi (due giorni) vinto dai bambini e insegnanti della classe 5 della Scuola «Charitas» di Borgo S. Moro (Imperia).

Sono stati inoltre assegnati altri 2520 premi consistenti in:

1 SERVIZIO DA CAFFÈ IN PORCELLANA
8 FRULLATORI «C.G.E.»
30 TENDE PER CAMPEGGIO «ETTORE MORETTI»
12 MACCHINE PER MAGLIERIA «MINITEX»
20 SUPERTHERMOCOPERTE «LANEROSSI»
75 NUOVISS. ENCICLOPEDIE IST. EDIT. IT. MILANO
1 SERVIZIO PIATTI PER PANE, IN PORCELLANA
10 BICICLETTE BIANCHI «Topazio» e 10 «Touring»
20 BISTECCHIERE «RAPID GRILL»
80 OROLOGI METALLO «GIRARD PERREGAUX»
20 SUPERTHERMOPLAIDS «LANEROSSI»
8 VASI IN PORCELLANA
100 PENNE A SFERA «BIRO»
500 CONFEZ. CON BOTT. «AMARO 18» ISOLABELLA E PROFUMI «LINETTI»
750 PAIA DI CALZE NYLON «GERMANI» E CONFEZ. PRODOTTI «VASENOL»
500 CONFEZIONI CON PRODOTTI DI BELLEZZA "MAX FACTOR"
100 CONFEZIONI CON PRODOTTI MOTTA
200 CONF. CON PROD. MOTTA E 1 "PENNA BIRO"
75 SUPERTHERMOCOPERTE CULLA "LANEROSSI"

Tutti i premiati sono stati direttamente avvertiti con lettera raccomandata

collaborate anche voi alla 4ª inchiesta

Motta

TRIESTINI CADUTI PER LA PATRIA

La M. d'O. Sergio Forti

Domani due riti celebrativi a iniziativa dell'Associazione partigiani italiani

Sono oggi dieci anni dalla morte di Sergio Forti, medaglia d'oro al valor militare. Sergio Forti cadde a Paganelli di Norcia (Umbria) il 14 giugno 1944. Era nato a Trieste il 20 marzo 1920. A 24 anni Sergio concludeva una vita destinata ad un sicuro avvenire, perché sorretta da una vivissima intelligenza e temprata da un carattere fermo, da «uomo antico».

Giovani come Sergio Forti nemici d'ogni conformismo, tesi alla conquista di una dignità umana, sensibili alle esigenze di progresso della comunità (come lo dimostra la sua breve ma intensa attività professionale nei Cantieri della Versilia, dove fece le sue prime esperienze di ingegnere navale) e dotati di un altruismo consapevole — egli volle sacrificarsi per salvare tre vite — formano il tessuto profondo di una società libera e civile e garantiscono l'efficienza e la solidità morale della sua classe dirigente. La loro prematura scomparsa rappresenta qualcosa di più di una dolorosa tragedia umana: è perdita di un contributo prezioso, è smarrimento per i superstiti, è diminuzione di energie vitali.

Da Giaime Pintor, a Willi Jervis, a Sergio Forti, è tutta una schiera di intelligenze vive e moderne, ricche di impegno spirituale e di carattere, che è caduta anzitempo sulla strada della libertà. Ne sentiamo oggi, in tempi di debolezze e piccole viltà, la mancanza. Riconoscerlo è giusto ed è atto non vanificante o retorico, di umiltà e franchezza.

A Sergio diedero la medaglia d'oro e fu la prima della Resistenza italiana. La motivazione è semplice e bella, ma non basta rileggerla. Bisogna dopo, raccogliersi un istante, pensare al passato ed al presente, confrontare, interrogarsi, chiedersi soprattutto se l'esempio di Sergio stimola ancora i nostri atti politici e civili, guida la nostra classe politica sul sentiero difficile ma necessario del dovere, oppure se il suo sacrificio è ormai per noi — già piegati dal tempo al compromesso ed alle sottili rinunce — un ricordo lontano, pietoso sì ma senza richiami: un nome, una bella morte e basta.

Per gli stranieri che Sergio incontrò e con i quali collaborò durante la sua attività partigiana, per Jones Archalds, E. Pearson, Joel Woods, per il ten. O'Brien ed il sergente Buchanan, ai quali con il suo sacrificio salvò la vita, il nome di Sergio Forti sa di antica virtù italiana e di generoso coraggio. Per essere giudicati così, oggi, c'è bisogno di altro coraggio, più modesto e facile ma non meno necessario: il coraggio di tornare ad essere tenaci e coerenti, come allora con Sergio lo furono migliaia di italiani.

Ed ecco la motivazione: «*Giovane ingegnere, si vota subito dopo l'armistizio alla causa della libertà. Tutto osa e tutto ardisce in una multiforme opera di sabotaggio contro l'oppressore tedesco e di collaborazione con bande di patrioti dell'Umbria, delle Marche, dell'Abruzzo. In un attacco nemico alla banda della quale fa parte, con pochi animosi evita l'accerchiamento e la cattura, aprendosi di forza un varco. Delineatasi la ritirata delle truppe tedesche, studia e predispone una importante interruzione stradale che si appresta a realizzare con altri tre compagni, dei quali due inglesi. Sorpreso dall'avversario, son sovrumana audacia e sprezzo del pericolo, riesce a salvare i compagni ed affronta solo il sacrificio. Invano torturato per strappare una confessione, è barbaramente ucciso. Anima generosa, esempio luminoso di altruismo e di amor patrio spinti fino al supremo olocausto.* - Viareggio, Cortona, Castelluccio, Abeto, Paganelli di Norcia - 9 settembre '43, 14 giugno 1944».

L'Associazione partigiani italiani ha indetto per domani, lunedì, le seguenti celebrazioni, alle quali parteciperanno le autorità e le associazioni combattentistiche locali:

Ore 9.30: Messa nella Cattedrale di S. Giusto; ore 11: scoprimento di una targa in memoria del Caduto, nello stabile sito in via Tor San Piero 12.

L'Ammiraglio Ferri, Capo di Stato Maggiore della Marina militare, ha così scritto al padre del Caduto, avv. Bruno Forti:

«Sarebbe stato mio ardente desiderio inviare in tale occasione una adeguata rappresentanza, idonea ad esprimere la riconoscenza della Marina verso uno dei propri figli migliori, eroicamente caduto nell'adempimento del proprio dovere. La particolare delicata situazione di Trieste, ancora avulsa dalla Madrepatria, non mi consente di attuare il mio proposito. Posso assicurare che quel giorno la Marina italiana sarà spiritualmente presente nella Cattedrale di San Giusto, elevando il proprio riverente pensiero alla memoria del glorioso Caduto».

Ten. ADELIO LAURI

Giungerà a Bari in questi giorni, assieme ai gloriosi resti di numerosi altri soldati italiani morti in Grecia, la salma del triestino Adelio Lauri, tenente del 131.o Carristi Verona, caduto in combattimento il 14 luglio 1943, a 24 anni. Alla sua memoria è stata proposta dal comandante la compagnia da cui egli dipendeva la concessione della medaglia d'argento al valor militare. L'episodio in cui trovò morte gloriosa il ten.

Adelio Lauri viene così descritto dal ten. col. De Felice, che ne diede comunicazione ai familiari del Caduto: «Il 14 luglio 1943, il plotone del tenente, in località Mavrinoros, sulla rotabile Amphilokia-Arta, si trovava in quota di sicurezza della colonna «Principalle», che era composta da circa tremila uomini della «Brennero». Durante la marcia, già ostacolata nei giorni precedenti da azioni di ribelli greci, venne notata la messa in opera di mine anticarro sulla strada, sicchè la colonna procedeva lenta e guardinga. Fu appunto per dare vigoria al trasferimento che il ten. Lauri volontariamente abbandonò il suo carro e salì su quello di testa, noncurante del pericolo e deciso a trascinare nel suo movimento l'intera colonna. In questo generoso tentativo il tenente ha trovato la morte: il suo carro passava col cingolo destro sopra una mina e saltava in aria provocando la morte istantanea dei componenti l'equipaggio».

La salma del ten. Lauri venne provvisoriamente tumulata nel cimitero italiano di Prevesa e ora, ricuperata, potrà riposare in Patria. Adelio Lauri aveva frequentato con ottimo successo il Liceo «Dante Alighieri» e si era poi laureato in scienze politiche presso la nostra Università. La sua morte ha lasciato largo rimpianto in quanti conobbero le sue altissime doti di cittadino e di soldato.

Alla Mostra d'arte sacra

«L'IMMACOLATA» SCULTURA DI INES ZELLER LEONE ALLA MOSTRA D'ARTE SACRA ALLESTITA A SAN GIUSTO

ALL'ORIGINE DELLA FUGA una sfortunata passione

Chiarite le vicende della diciottenne, che un agente ha raccolto ferita a Villa Opicina

Ieri è ritornata alla sua abitazione, dopo quattro giorni di assenza, la diciottenne Annamaria Zugna, dimorante in Cologna Montefiascone 139. I genitori della ragazza ne avevano denunciato la scomparsa alla Polizia il 9 corrente: essi avanzavano il sospetto che la figlia si fosse recata da alcuni parenti a Rupa di Merna, presso Gorizia. Annamaria è stata invece rinvenuta ieri, semisvenuta e con varie ferite e lacerazioni alle gambe, nei pressi della via Nazionale di Opicina, da un agente della P. C. Accolta all'ospedale, è stata giudicata guaribile in 10-25 giorni, ma già nel pomeriggio faceva ritorno a casa.

Oltre che della prostazione fisica la giovane Annamaria è vittima di un grave abbattimento morale: la sua fuga da casa, i disagi dei tre giorni trascorsi lontana dai suoi ed infine le ferite e lo spossamento sono conseguenze di una delusione amorosa. La ragazza aveva lasciato la famiglia nella speranza di trovare accoglienza ed aiuto dal suo innamorato, che però ha fatto orecchie da mercante e l'ha respinta. Dopo essere stata ospitata da alcuni amici, nella zona di Opicina, Annamaria, quando ha avuto sentore d'essere ricercata dalla Polizia, messa in allarme dalla denuncia dei genitori, ha cercato di fuggire lungo le strade ed i sentieri dell'altipiano, non sapendo nemmeno lei cosa desiderasse e cosa volesse fare. Alla fine il maltempo e la stanchezza hanno avuto la meglio su di lei: è caduta a terra spossata, dopo essersi anche ferita alle gambe, nel percorrere i sentieri nel bosco. Ferita e spossata l'ha ritrovata nelle prime ore della notte l'agente di Polizia.

Investimento stradale con effetto ritardato

Un bambino di otto anni ed una signora cinquantacinquenne sono rimasti ieri vittime di incidenti stradali. Lo scolaro Luciano Jerman, abitante in via dell'Industria 20, ha avuto la clavicola destra rotta nell'investimento da parte di un'auto, avvenuto all'angolo di via dell'Industria con campo S. Giacomo. In un primo tempo il bimbo e la madre, che l'accompagnava, pensavano che l'incidente non avesse avuto conseguenze, per cui non rilevarono nè il nome dell'autista, nè la targa dell'autovettura, che pure ad incidente avvenuto si era fermata, nel caso ci fosse stata necessità di un pronto aiuto. Più tardi tuttavia il ragazzo aveva accusato dolori acuti alla spalla destra, per cui la madre aveva ritenuto opportuno accompagnarlo all'Ospedale maggiore. I sanitari di turno lo hanno giudicato guaribile in 20-30 giorni.

L'altra investita è la signora Caterina Hribar, di 55 anni, abitante in Strada vecchia per l'Istria 178, la quale in via Flavia è stata travolta dalla «Iso» targata TS 12509, proveniente da piazzale Valmaura e diretta verso Domio. L'incidente — che è avvenuto nel primo pomeriggio — si è verificato quando la motoleggera, alla cui guida si trovava il trentatreenne Giuseppe Di Giorgio, ha voluto superare una filovia che si trovava in sosta in quel punto. Per l'urto, investitore ed investita finivano ambedue a terra, ma mentre il motociclista rimaneva illeso, la donna doveva esser trasportata dalla CRI all'Ospedale maggiore per farsi medicare delle ferite. La Hribar è stata accolta nel reparto osservazione per una ferita lacero contusa alla regione sopracciliare destra ed una contusione al ginocchio destro; è stata giudicata guaribile in otto giorni. La motocicletta ha riportato lievi danni; la Polizia del traffico ha eseguito i rilievi del caso.

Il furto nella tipografia di via San Francesco

Abbiamo dato ieri notizia di un'incursione ladresca nella tipografia «Graphis» di via S. Francesco 20, avvenuta nella notte tra giovedì e venerdì; nel titolo e nel corpo della notizia, alludendo alla tipografia, abbiamo parlato di «roccaforte dei titini». Ora gli interessati ci fanno sapere che la «tipografia in parola è in subaffitto e non ha nulla da vedere con i titini, in quanto si tratta di una cooperativa di tipografi senza un particolare carattere ideologico». Ne prendiamo atto.

Furto fuori stagione. Il cappotto — malgrado la stagione ormai avviata verso il caldo estivo — è stato rubato l'altra notte alla signora Maria Prodan, di 75 anni abitante in viale Ospedale maggiore 25. La vecchia non sa spiegarsi come il furto — che le ha causato un danno di 35 mila lire — sia avvenuto.

Edizioni per l'estero della rivista "Trieste,,

In questi giorni sono uscite le edizioni francese ed inglese della rivista «Trieste», pubblicazione opportuna ed impegnativa destinata a rafforzare la nostra propaganda all'estero. Queste edizioni straniere, già in corso di distribuzione in tutti i paesi europei ed americani di lingua inglese, portano una cartina a colori della Venezia Giulia, dalla quale appaiono evidenti le gravi mutilazioni subite dall'Italia in seguito al Trattato di pace. E' stata pure riprodotta una cartina delle due zone del T.L.T. «Trieste» contiene scritti di Giani Stuparich, Carlo Schiffrer, Ercole Miani, P. A. Quarantotti Gambini, Giorgio Cesare, Redento Romano, Giulio Cervani e Bruno Maier. Le edizioni inglese e francese da lunedì 14 p. v. saranno in vendita presso le principali librerie cittadine e presso l'agenzia Parovel in via del Teatro 1.

Oggi sugli altari la "busta del Seminario,,

Il dono della cittadinanza che il Seminario attende per la sua vita giungerà oggi sugli altari con la busta distribuita domenica scorsa in tutte le chiese e cappelle di Trieste, Muggia ed Opicina. E la risposta all'invito del Collegio dei Parroci sarà contrassegnata anche questa volta dal fervore che sempre accompagna la periodica offerta e la rende tale da consentire al Seminario diocesano di dedicarsi a quella che è la sua missione senza preoccupazioni di ordine finanziario.

Un volo dall'impalcatura

L'operaio Felice Sedmak, di 15 anni, abitante a S. Croce 190, è stato ieri vittima di un infortunio: lavorando in un cantiere edilizio, in via dei Vigneti, è caduto accidentalmente da un'impalcatura alta tre metri. Un'ambulanza della CRI lo ha accompagnato all'astanteria dell'Ospedale maggiore, dove è stato medicato per una ferita lacero-contusa alla testa e alla mano destra; è stato giudicato guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Mentre scaricava tavole allo Scalo legnami, per conto della ditta Scrobogna, il manovale polese Giovanni Bassanese, di 35 anni, si feriva ieri pomeriggio, alla mascella e doveva ricorrere alle cure della CRI di piazza Vittorio Veneto.

Il bracciante Giuseppe Saxida, di 50 anni, abitante in Strada di Guardiella 23, è scivolato nel bagno delle Cooperative Operaie di passeggio Sant'Andrea, ferendosi al petto; all'ospedale è stato giudicato guaribile in 20-30 giorni per sospetta frattura all'emitorace sinistro.

La caduta del pastorello

Un pastorello è stato accolto all'ospedale maggiore con leggera commozione cerebrale e frattura del polso sinistro: il piccolo Marino Lacovich, di 12 anni, abitante a Sagrado di Sgonico 2, è caduto malamente, ferendosi, mentre stava conducendo al pascolo alcune mucche, in un prato adiacente la sua abitazione.

IL PROCESSO PER IL DELITTO DI VIA MANZONI

DAL DIBATTIMENTO EMERGONO particolari trascurati dalla Polizia

Due tipi sospetti sulla scena dell'assassinio? - Le strane vicende di una carta d'identità scaduta della vittima

Per quanto si riferisce al rinvenimento della carta d'identità, vale la pena di narrare tutta la storia illustrando la singolare strada che l'informazione ha seguito, per giungere a conoscenza della Corte. Ne ha dato relazione, all'udienza di ieri, il Presidente della Corte d'Assise. Terminata la lettura dei tre «rapportini di servizio» di cui abbiamo parlato più sopra, il dott. Palermo ha informato la Corte d'aver ricevuto in questi giorni una lettera anonima alquanto sgrammaticata, indirizzata al «Presidente Palermi della Corte d'Assise». Nella lettera lo autore invita il Presidente a chiedere alla Polizia dove mai sia finita la carta d'identità del Rosa-Bianco trovata il 1 settembre 1953 dal «compare» dell'ignoto scrivente sul muretto retrostante il gabinetto di decenza che sorge all'inizio del viale D'Annunzio; e dallo stesso «compare» consegnata, quel giorno stesso, alla Polizia di via Caprin. Ricevuta tale lettera, il dott. Palermo la trasmise, naturalmente, al Procuratore di Stato: il quale a sua volta ha incaricato l'ispettore Ricato di effettuare le indagini. E nell'udienza di ieri, dopo la singolare comunicazione del Presidente è stato letto, a tale proposito, il rapporto scritto steso in questi giorni dallo stesso Ricato. Nel rapporto si dice che quanto a carte d'identità, quella ufficiale, corrente e valida di proprietà del Rosa-Bianco venne trovata intatta nel portafogli dell'ucciso, nella tasca d'una giacca custodita nell'armadio a muro del magazzino. Quanto alla carta d'identità della quale parla la lettera anonima si tratta di una carta d'identità scaduta, emessa nel 1942 al nome di Olindo Rosa-Bianco; carta d'identità che il ventisettenne Renato Franco trovò il 1 settembre dell'anno scorso sul muretto retrostante il gabinetto di viale D'Annunzio e consegnò immediatamente alla Polizia del distretto di via Caprin. Il giovane — spiega il rapporto dell'ispettore Ricato — venne interrogato dal sergente Durso; non vennero svolte comunque ulteriori indagini, il documento d'identità venne archiviato nel fascicolo relativo al Rosa-Bianco tuttora giacente in Polizia e del fatto non se ne fece parola alla magistratura perchè lo stesso venne giudicato «inconferente». Dalla Polizia, naturalmente. Il rapporto del Durso su questa particolare indagine, porta la data del 5 settembre 1953. Sempre il Durso, ma in data di ieri l'altro e su incarico del Procuratore di Stato, ha interrogato nuovamente il giovane Renato Franco: il quale contrariamente a quanto affermato nel settembre scorso ha detto di non essere stato solo, quando trovò la carta d'identità, ma in compagnia d'un amico, un certo Pietro Schirò.

Terminata la lettura del rapporto scritto dell'ispettore Ricato, lo stesso ispettore è stato udito nuovamente come teste ed ha precisato, su domanda della Corte, che non fu lui ad occuparsi delle indagini diciamo così suppletive, relative a tale carta d'identità. «Appena ebbi ricevuto il documento — ha detto — lo consegnai all'ispettore Piscopello perchè era stato lui ad occuparsi del delitto e non ne seppi più nulla. Era Piscopello che avrebbe dovuto occuparsi della faccenda, anche in relazione alle indagini da lui espletate».

In relazione all'episodio della carta d'identità, del cui ritrovamento — in deroga a quanto stabilito, dall'art. 227 del C.P.P. — non venne informata la Magistratura, la porta rimane comunque aperta. Per quanto il P. M. non si sia finora espresso, al termine dell'udienza viene infatti verbalizzato quanto segue: «Sia il P. M. che i patroni delle parti dichiarano di riservarsi di avanzare alla prossima udienza eventuali richieste che potessero essere ritenute necessarie in relazione alle circostanze di cui si è venuti a conoscenza oggi attraverso la lettura dei documenti dianzi specificati; tanto più che senza l'esame dettagliato di tali documenti le parti stesse non possono immediatamente esternarsi».

Sempre nell'udienza di ieri sono stati uditi altri due testi, su circostanze di contorno; e l'udienza è stata infine rinviata a martedì prossimo, alle 9.30.

Udienza breve quella di ieri, al processo per il delitto di via Manzoni: e in gran parte dedicata alla lettura dei «rapportini di servizio» dei poliziotti che si sono occupati delle indagini, rapportini la cui consegna alla Corte è stata richiesta nella precedente udienza, con un'ordinanza del Presidente. In pratica, tre sono stati i rapportini fatti pervenire. Il primo è della guardia Pascolutti, che chiedendo ad alcuni esercenti di piazza Garibaldi se avessero per caso visto, la sera del 25 febbraio scorso, un individuo raccogliere una pietra dal deposito che, a quel tempo, era stato costituito al centro della piazza, s'era imbattuto nel teste Stradiot (quello che spontaneamente riferì d'aver visto, rincasando la sera del 25, poco prima delle 8, la saracinesca del negozio del Rosa-Bianco semiabbassata). Il secondo rapportino è stato steso dall'ispettore Piscopello, e riguarda l'interrogatorio della giovane Licia Sergi, dalla cui casa, alle 19.55 della sera del delitto, la signora Sulligoi avrebbe telefonato al magazzino del Rosa-Bianco per cercare il marito, ma senza ottener risposta. La Sergi non ricorda se la Sulligoi fosse stata da lei proprio quella sera: ma sa che in quel periodo la Sulligoi era venuta spesso a casa sua, «trascorrendo liete ore in conversari e telefonando ad amici ed amiche».

Il terzo rapportino è quello presentato dall'ispettore capo De Giorgi al proprio superiore diretto, quando per la prima volta si parlò dell'alibi del Bozzola; e riguarda la conversazione dal De Giorgi stesso avuta con la cugina dell'imputato, dipendente civile della Polizia, il giorno successivo al delitto. Sempre da tale rapportino, comunque, si apprende un particolare nuovo: che cioè il figlio dello stesso ispettore capo, Giuseppe De Giorgi, si trovò ad attraversare la via Manzoni, la sera del delitto, verso le 22.45: anzi, svoltando da via Gambini, Giuseppe De Giorgi si imbattè in due persone che svoltavano l'angolo in senso contrario e che lo urtarono facendogli cadere la borsa porta-atti. Il De Giorgi, chinatosi istintivamente a raccogliere la borsa, non ebbe modo di fissarsi nella mente la fisionomia dei due; ne riferì comunque al padre e — su consiglio di quest'ultimo — al capo della Squadra volante, che non ritenne di approfondire le indagini in quel senso anche perchè, proprio in quei giorni, era saltata fuori la testimonianza delle due infermiere (che già han deposto come testi) le quali udirono dei passi di corsa alle spalle e videro un individuo correre verso via Settefontane (quindi in direzione opposta a quella seguita dai due misteriosi investitori del De Giorgi) una mezz'oretta prima circa.

TRAFFICO E SOSTA DEI VEICOLI nella zona della Fiera a Montebello

Il Comune rende noto che, per la durata della Fiera, e precisamente dal 16 giugno al 4 luglio, vengono adottati i seguenti provvedimenti per la disciplina del movimento e della sosta dei veicoli nella zona della Fiera stessa.

Vie chiuse al transito dalle ore 8.30 alle ore 23.30 a) via Rossetti, nel senso via Revoltella - via Cumano; b) viale Ippodromo, nel senso via Rossetti - via Settefontane; c) via Settefontane, nel senso via P. P. Vergerio - viale Ippodromo; d) via Revoltella, nel senso via P. P. Vergerio - via Rossetti.

Lungo i tratti della via Rossetti e del viale Ippodromo su citati a) e b) il movimento filoviario, che sarà intensificato durante il periodo della Fiera, si svolgerà in entrambe le direzioni.

Divieti di sosta a) nel tratto del viale Ippodromo antistante l'ingresso della Fiera; b) nel tratto della via Revoltella antistante lo ingresso della Fiera; c) lungo la via Rossetti, su entrambi i lati, dalla via dell'Eremo alla via Revoltella; d) lungo la via Rossetti, sulla destra in direzione di marcia, nel tratto che va dalla via delle Milizie alla via Revoltella (dal lato opposto a quello del quartiere fieristico).

Posteggi per autoveicoli a) *riservato alle autorità:* il piazzale della Fiera antistante l'ingresso principale; b) *autovetture e motocicli privati indistintamente:* 1) via Lamarmora (accesso dalla via delle Milizie) su doppia fila; 2) via Rossetti (da via delle Milizie a via Revoltella) sul lato sinistro in direzione di marcia, in quanto detto tratto non sia occupato dalle vetture delle autorità quale posteggio sussidiario; 3) sul viale Ippodromo, lungo il recinto che delimita l'autoparco alleato di fronte alla Fiera, esclusivamente per il posteggio di motoscooters.

c) *Autocorriere:* spiazzo antistante l'ippodromo di Montebello ed eventualmente lungo il viale ippodromo in direzione di marcia.

d) *Riservato agli espositori:* in via Settefontane «a pettine», con accesso dal viale Ippodromo; e) *Autotassametri:* a ridosso del recinto degli autoveicoli militari, in colonna, di fronte all'ippodromo, col radiatore della prima vettura all'altezza del viale Ippodromo (n. 8 autovetture al massimo).

A Muggia la Mostra del Circolo didattico

Ieri mattina, nell'edificio scolastico «De Amicis», è stata inaugurata la mostra del Circolo didattico di Muggia. Erano presenti il Sovrintendente scolastico prof. Rubini, il viceprovveditore dott. Liuzzi, il dott. Mai rappresentante dell'Ufficio educazione del GMA, lo ispettore scolastico dott. Roverelli, il direttore della scuola d'avviamento prof. Vatta, il Prosindaco di Muggia e altre autorità comunali.

Il direttore del Circolo dott. Crevatin ha ricevuto gli ospiti, illustrando loro il particolare obiettivo di quest'anno scolastico, manifesto in molti elaborati esposti, consistente nell'applicazione metodica dello spirito di osservazione soprattutto col disegno in funzione alle materie di insegnamento. Numerosi anche gli elaborati manuali sia maschili che femminili non privi di grazia, di interesse e di originalità.

Alla mostra del capoluogo erano associate anche le scuole di San Colombano, Monti Bosini e Albaro Vescovà, mentre quelle di Domio, Chiampore e Aquilinia, pure appartenenti al Circolo di Muggia, hanno allestito delle mostre nelle rispettive sedi. Questo anno il pubblico può assistere anche a proiezioni cinematografiche di carattere scolastico abbinate alla mostra.

SEGNALAZIONI

L'assegnazione, ormai imminente, degli appartamenti dei due grattacieli costruiti dall'I.A.C.P. in via dei Leo, turba i sonni di molti che hanno fatto domanda per quegli alloggi. Cosa sarà deciso però non è ancora dato di sapere, se cioè anche i grattacieli saranno assegnati con la normale graduatoria, oppure se si farà luogo alla rotazione con famiglie occupanti attualmente case dell'I. A. C. P. Certo che quest'ultima soluzione appare vantaggiosa, perchè consentirebbe in sostanza di sistemare molte più famiglie di quante altrimenti potrà soddisfare la commissione con i 397 alloggi disponibili. Con la rotazione infatti parecchie famiglie potrebbero migliorare la propria sistemazione andando ad occupare abitazioni più ampie e confortevoli, lasciando nel contempo libero (e a disposizione per le assegnazioni agli aventi diritto) quelle in cui attualmente abitano. Ma in tal caso quali affitti dovranno essere richiesti per i grattacieli? Politici o prettamente economici? Questo è uno degli interrogativi ancora senza risposta. E' opinione di molti che, considerate le caratteristiche degli appartamenti dei due grattacieli, e tenuto presente il fatto che con la rotazione si offre la possibilità di un «miglioramento» il canone di affitto dovrebbe essere ovviamente più alto di quanto l'I.A.C.P. richiede per le normali case popolari.

NAVI IN PORTO

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «Nora» (it.); B. 7 «Carso» (it.); B. 35 «Trieste» (it.); B. 37 «Romanjia» (jug.); B. 38 «Salvore» (it.); B. 39 «Rio Cuarto» (arg.); B. 41 «Vittorio Z.» (it.); B. 42 «Maria» (gr.); B. 46 «Chian Breeze» (am.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Luisa» (it.). Ilva Vecchia: «Tony» (it.). Ilva Nuova: «Elba» (it.). Aquila: «Maria Cristina D.» (it.). S. Rocco: «Bogliasco» (it.).

GIOVEDI' 17 GIUGNO AL CINEMA FENICE
PER LA PRIMA VOLTA SUL GRANDE SCHERMO PANORAMICO
GRANDE MATTINATA
a favore dell'OSPEDALE AUSILIARIO DI SAN GIOVANNI — Padiglione tbc con la proiezione di due interessanti documentari a colori R. K. O. ed alcuni FRA I PIU' DIVERTENTI E SELEZIONATI CORTOMETRAGGI DI WALT DISNEY
INIZIO SPETTACOLO ORE 10.30
«Tra tutti gli acquirenti del biglietto d'ingresso verranno estratti a sorte, due ricchi premi, esposti nelle vetrine del MOBILIFICIO «CASA MIA» nella Galleria del CINEMA FENICE»
Si prega di conservare la matrice del biglietto — Si prega di conservare la matrice del biglietto

OGGI al CINEMA ARCOBALENO

Funzionano i refrigeratori per l'aria condizionata

Altri modelli radio e radiofono da L. 29.000 a L. 138.000
televisori da 17" e 21" da L. 170.000 a L. 292.000
RADIOMARELLI
SCRIVERE CHIARO IN STAMPATELLO
Inviatemi Catalogo e ragguagli
Nome ....
Indir. ....
RITAGLIARE, INCOLLARE SU CARTOLINA E SPEDIRE A RADIOMARELLI MILANO CORSO VENEZIA 51

Imparate anche voi
GRATUITAMENTE
a cucire
a ricamare
a ornare
a orlare
a rammendare

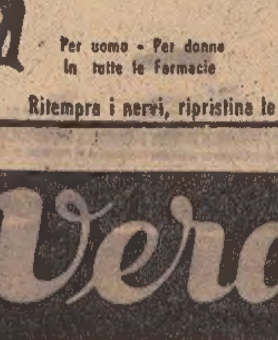
senza alcuna fatica con la prodigiosa
BORLETTI ZIG-ZAG

Il Concessionario Provinciale Negozio Borletti, è lieto di invitare le Signore e Signorine della nostra città al nuovo Corso gratuito di cucito e ricamo che si inaugurerà Martedì 22 Giugno, negli accoglienti locali di Via Mazzini n. 16.

Senza la minima spesa e senza il minimo impegno, potete quindi liberamente approfittare anche voi di questa ormai tradizionale iniziativa Borletti che vi permetterà in breve tempo di acquistare una perfetta padronanza di quell'insuperabile strumento di lavoro che è la Borletti Ziz-Zag. Iscrivetevi oggi stesso, anche per telefono! Una delle migliori maestre Borletti, la Signorina Spazzoli, vi attende per fare di voi, piacevolmente, un'autentica sarta.

Tra poche settimane avrete l'orgoglio di presentare alle vostre amiche sbalordite i magnifici lavori di cucito eseguiti con le vostre mani!

Nuovo corso gratuito di cucito e ricamo
BORLETTI
Presso il Concessionario Provinciale Negozio BORLETTI Via Mazzini 16 - Trieste - Telefono 23-477


IL MITO DI FAUST.... L'ETERNA GIOVINEZZA....
L'uomo è ben lontano dal realizzare questo sogno. Tuttavia ragionevoli risultati si ottengono nei casi di diminuita potenza fisica e psichica, depressioni, turbe dell'età critica con
OKASA il ricostituente nervino noto ed apprezzato in 37 Paesi.
Per uomo - Per donna In tutte le Farmacie
Ritempra i nervi, ripristina le forze, ridona fiducia e gioia per la vita.

Veramon
Schering
IN POCHI MINUTI TOGLIE IL DOLORE

Domani al ROSSETTI

Un film della serie: «GRANDI RITORNI DELLO SCHERMO»

Prossimamente a Trieste Un interessante film RKO
VIOLENZA SUL LAGO
con l'avvenente Lia Amanda

Nella orologeria-oreficeria Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

Pesa bambini NOLEGGIO 250 MENSILI
Telefono N. 31-049

FANGHI A TRIESTE
VIA S. CATERINA 1
ISTIT. DR. RINALDI

Dott. M. GRIGNETTI
MEDICO DENTISTA
Protesi e cure con i sistemi più moderni. Ore 10-13 e 15-20
Via Torrebianca n. 43, II piano (angolo via G. Carducci). tel. 37118

CHIRURGIA ESTETICA
Correzione difetti viso, naso, orecchi, seni, cicatrici, rughe, tatuaggi - Depilazione.
DOTT. V. SCHIMKA
Via Corti 3-III. Per appuntamenti telef. dalle 12 alle 14 al n. 26239

MALATTIE DELLE VENE E LORO COMPLICAZIONI
EMORROIDI ecc.
Dott. BELLOMO
Consultazioni di Medicina Interna
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
GIOVEDI' ore 9-11

Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in angiologia a Parigi riceve per sole
MALATTIE DELLE VENE e degli altri vasi periferici
(varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.) ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

ULCERA GASTRO-DUODENALE
Colecistiti — Annessiti — Artrosi
CURA ELETTRICA
NEMECTRODYN
A CORRENTE INTERFERENTE
Dott. Marco Fattovich - V. Giulia 22

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 37-424
Ore: 11-30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
TELEFONO N. 96-384

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96336

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 — 17-20

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NEL FASTOSO SCENARIO DI PIAZZA SAN PIETRO

PIO XII PROCLAMA SANTI altri cinque eroi della fede

Tranne uno sono tutti italiani - Presenti al rito le missioni ufficiali d'Italia, Francia e Spagna

Città del Vaticano, 12

La seconda ed ultima cerimonia di canonizzazione dell'Anno Mariano si è compiuta questa sera nella piazza San Pietro, divenuta ormai con il pontificato di Pio XII l'aula abituale dei grandi atti della Chiesa.

La piazza si è andata riempiendo di folla fin dalle prime ore del pomeriggio, sicchè quando, al termine della processione che si è snodata coi suoi molteplici rappresentanti di tutta la Chiesa docente, è comparso il Papa in sedia gestatoria sotto il bianco baldacchino, non solo la piazza, ma anche tutte le sue immediate adiacenze erano gremite di popolo. Applausi continui, suono dell'inno pontificio, seguito subito dal canto del «Tu es Petrus», hanno accolto e accompagnato il Papa dall'uscita dal portone di bronzo fino a quando si è assiso in trono.

Secondo il consueto rituale, la cerimonia si è iniziata con l'atto di obbedienza da parte del Sacro Collegio; poi il Cardinale Gaetano Cicognani, prefetto della Congregazione dei Riti, relatore delle cinque cause di canonizzazione, si è avvicinato al trono, accompagnato da un cerimoniere e da un avvocato concistoriale che in latino si è rivolto al Papa chiedendo a nome del porporato «insistentemente, più insistentemente e con la massima insistenza», di iscrivere nel catalogo dei Santi per essere venerati come Santi, i Beati Pierluigi Maria Chanel, martire della Società di Maria, francese; Gaspare Del Bufalo, fondatore della Congregazione dei missionari del Preziosissimo Sangue, romano; Giuseppe Pignatelli, della Compagnia di Gesù, romano; Domenico Savio, piemontese; Maria Crocifissa di Rosa, fondatrice delle Ancelle della Carità, bresciana.

Dopo l'invocazione allo Spirito Santo con il canto del «Veni Creator», il Papa ha proceduto alla solenne proclamazione. A questo punto è caduto il velario che copriva l'arazzo collocato alla loggia centrale della Basilica, riproducente la effige dei cinque nuovi Santi, che così si uniscono ai 27 già proclamati da Pio XII, costituendo un primato del suo pontificato.

La cerimonia vera e propria della canonizzazione è così terminata. Seguono gli atti accessori, ossia il canto del «Te Deum», la recita dell'orazione dei nuovi Santi, il discorso pontificio e la solenne benedizione finale.

Gli ultimi canti della Cappella Sistina vengono sommersi dal suono gioioso delle campane di San Pietro e di tutte le chiese di Roma. Quando il Papa, risalito in sedia gestatoria, accompagnato dal corteo dei Cardinali e dei Vescovi, compie il viaggio inverso per tornare in Vaticano, i «sampetrini» con eleganti acrobazie cominciano ad accendere lungo le linee architettoniche dei colonnati e della facciata le classiche fiaccole romane cui fa seguito il gettito di fasci colorati di luce da parte di potenti riflettori già predisposti nei punti strategici del mirabile complesso architettonico.

Il Pontefice nel suo discorso ha illustrato le figure dei nuovi eroi della fede rilevando che «se le forze del male non cessano nel volgere dei secoli gli attacchi contro le opere del Divino Redentore, Iddio non manca di rispondere alle angosciose suppliche dei suoi figli in pericolo suscitando anime ricche di doni della natura e della grazia che siano per i fratelli di conforto e di aiuto. Quando si affievolisce nella coscienza degli uomini la cognizione delle verità salutari, oscurate dall'allettamento dei beni terreni, quando lo spirito di rivolta e di orgoglio suscita contro la Chiesa persecuzioni subdole o violente in mezzo alle miserie sempre presenti delle anime e dei corpi, la Divina Provvidenza chiama sotto il vessillo della croce di Cristo eroi di santità irradianti splendori di purezza verginale e di carità fraterna per sovvenire a tutte le necessità delle anime e mantenere nella sua integrità il fervore delle virtù cristiane».

Il Papa ha stabilito che la Chiesa universale ricorderà i nuovi cinque santi nei seguenti giorni: Pierluigi Maria Chanel il 18 aprile, Gaspare Del Bufalo il 28 dicembre, Giuseppe Pignatelli il 15 novembre, Domenico Savio il 9 marzo e Maria Crocifissa di Rosa il 15 dicembre.

Alla solenne canonizzazione erano presenti diciassette Cardinali, un centinaio tra Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi italiani e stranieri, il Corpo diplomatico, le Missioni ufficiali d'Italia, Francia e Spagna nonchè numerosi parlamentari italiani, i discendenti e i miracolati dei nuovi Santi.

Domattina, alle 10, Pontificale solenne nella Basilica vaticana in onore dei nuovi Santi, celebrato dal Cardinale Eugenio Tisserant, decano del Sacro Collegio ed al quale Pio XII assisterà «in Cappella papale».

(«Giornalfoto»)

SI E' CONCLUSO A POGGIOREALE IL CORSO PER TECNICI DI FORMAZIONE AZIENDALE, PROMOSSO DALLA DIREZIONE PER L'ECONOMIA E FINANZA DEL G.M.A. E ORGANIZZATO DAL CENTRO SVILUPPO ECONOMICO. NELLA FOTO: IL DOTT. SARTORI, MENTRE ILLUSTRA LE FINALITA' DELL'IMPORTANTE INIZIATIVA. ALLA SUA DESTRA E' IL VICECONSIGLIERE POLITICO DOTT. FABIANI; A SINISTRA IL RAPPRESENTANTE DELLA M. S. A. MAC ADOO

Trieste e il patto balcanico

Washington riconferma il suo punto di vista?

Washington, 12

La posizione dell'Italia nei confronti dell'alleanza militare tra la Grecia, la Turchia e la Jugoslavia, nonchè i riflessi della questione di Trieste sull'alleanza stessa, sarebbero stati definitivamente chiariti dal Governo di Washington, d'accordo con quello di Londra, alle Cancellerie di Ankara e di Atene, e in senso favorevole alla tesi italiana: ma avendo subito la tesi italiana su tale argomento, contraccolpi anche recenti, sarà bene accogliere le informazioni che seguono con qualche riserva.

Secondo il punto di vista del Governo di Washington, reso noto già in passato, un'alleanza militare balcanica non avrebbe potuto avere contenuto concreto ed essere operante senza la partecipazione oppure quanto meno la stretta collaborazione dell'Italia che dovrebbe costituirne, geograficamente e politicamente, l'anello di congiunzione con il sistema di difesa occidentale. Di fronte alle iniziative prese dai Governi di Ankara e di Belgrado e seguite dal Governo di Atene, Washington non ritenne, sempre d'accordo con il Governo di Londra, di dover ostacolare un progetto che in definitiva si identificava con lo schema difensivo per l'Europa orientale auspicato dalle stesse nazioni della NATO. Tuttavia Washington ha sempre tenuto a far presente ai Governi interessati che il punto di vista dell'Italia circa l'interdipendenza tra l'alleanza stessa e la soluzione della questione di Trieste appariva ragionevole, in quanto Trieste, oltre a costituire il perno d'incontro terrestre e marittimo del sistema difensivo della NATO con quello auspicato dell'Europa orientale, rappresenta il simbolo e il presupposto di amichevoli rapporti fra Roma e Belgrado.

Questo punto di vista fu nei giorni passati nuovamente esposto ai Governi di Ankara e di Atene. Questi Governi si sarebbero, da parte loro, dichiarati disposti a sottoporre preventivamente la questione e la portata della alleanza militare con la Jugoslavia al supremo organo militare dell'Occidente, e cioè al Consiglio della NATO, e questo prima di addivenire alla firma oppure alla ratifica degli accordi di alleanza militare. Dipenderebbe, una parte, dallo svolgimento delle conversazioni per Trieste che hanno luogo a Londra, e dall'altra dalle discussioni dinanzi al Consiglio della NATO della proposta alleanza balcanica, se quest'ultima potrà essere firmata in occasione dell'incontro di Belgrado.

I Governi di Ankara e di Atene avrebbero privatamente assicurato le Potenze occidentali che essi non intenderebbero concludere la progettata alleanza militare con la Jugoslavia finchè non appaia chiaro il risultato delle attuali conversazioni per Trieste.

Ponte crollato in Carnia

Udine, 12

La pioggia torrenziale di ieri sera ha avuto conseguenze disastrose nell'alta Carnia. Sul Rio Moscardo, in piena, è crollato il ponte in ferro della strada nazionale 52 bis di Monte Croce Carnico. Le armature metalliche sono state trascinate qualche centinaio di metri a valle. Non si segnalano vittime.

I DELITTI ATTRIBUITI AL COMUNISTA MORANINO

«Gemisto» ordinò di far fuori anche cinque partigiani e due donne

Gli uomini furono uccisi a tradimento mentre erano diretti in Svizzera attraverso le montagne del Biellese

Roma, 12

I delitti efferati attribuiti al deputato comunista Francesco Moranino nelle giornate di sangue di Vercelli non sono i soli. La stampa comunista, per difendere il suo eroe, cerca di camuffarli come delitti «politici» perpetrati contro «criminali» fascisti. In precedenza, come risulta da una seconda domanda di autorizzazione a procedere trasmessa al Parlamento in data 22 settembre 1953 dal Procuratore generale della Repubblica di Torino, avv. Nigro, Moranino si era macchiato «di omicidio doppiamente aggravato e continuato di cinque persone» e «di altro omicidio continuato doppiamente aggravato di due donne e di occultamento dei cadaveri delle due donne».

Questi delitti furono commessi nel 1944, durante la guerra partigiana; e gli uccisi erano partigiani, cioè compagni di lotta del loro carnefice; mentre le due donne, mogli dei partigiani uccisi, furono, come si usava dire allora, «fatte fuori» quando cercarono di sapere con troppa insistenza la sorte toccata ai loro mariti.

Lo Strassera e il Santucci, i due maggiori esponenti della piccola pattuglia di partigiani massacrati su ordine preciso di Moranino, non erano dunque «criminali fascisti», ma due combattenti per la libertà. Basti pensare che allo Strassera è stata successivamente intestata una via di Genova e al Santucci è stata riconosciuta la qualifica di «partigiano combattente caduto» per il periodo 8 settembre 1943-24 novembre 1944.

Perchè, dunque, furono soppressi i due partigiani più noti e i loro compagni di lotta? Per una ragione molto semplice: è cioè che lo Strassera e il Santucci, dopo aver combattuto per un anno tra le file dei partigiani del Biellese comandati da «Gemisto» (Moranino), avevano deciso di recarsi in Svizzera per porsi a contatto col Servizio di informazioni americano. Ora il comandante partigiano in Liguria, Solesi, ritiene che la «uccisione dello Strassera e degli altri quattro sia stata ordinata dal Moranino per impedire che potessero segnalare in Svizzera, al Servizio informazioni americano, la condotta del Moranino nei confronti dei reparti partigiani non comunisti». E questa è anche l'opinione precisa dei due componenti la missione alleata nella zona, avv. Bonvicini e cap. Dell'Amore.

In verità, allo Strassera e ai suoi quattro compagni fu promesso che sarebbero stati accompagnati in Svizzera, e Moranino li fornì di «guide» che dovevano facilitarne la missione. Le «guide» tornarono infatti, affermando che i cinque erano giunti felicemente in Svizzera, mentre in realtà i disgraziati erano stati trucidati nella notte dai presunti commilitoni, ai quali si erano fiduciosamente affidati, per la missione che doveva servire al bene comune.

Le mogli di due scomparsi, passato del tempo, cominciarono a nutrire sospetti; e presero a tempestare il Moranino di domande, minacciando forse denunce se non avessero avuto al più presto notizie dei loro mariti. Dopo lungo tergiversare, giustificato dalla necessità di assumere «informazioni» in Svizzera, un giorno il Moranino inviò due suoi scherani a prelevare le due donne, in quanto erano finalmente giunte le sospirate notizie dei congiunti assenti. Anche le due disgraziate si affidarono fiduciose alle «guide» di «Gemisto», e si avviarono verso l'accampamento di questi. Dove non giunsero mai perchè, secondo il preciso ordine impartito da Moranino, «furono lungo la strada trucidate» e i loro cadaveri, con ogni probabilità, furono buttati a sfracellarsi in fondo a qualche burrone. Comunque, anche questa volta i «fidi» del Moranino tornarono, assicurando che la «missione» era compiuta.

Questa, dunque, è l'eroica figura del comandante partigiano «Gemisto»; questo è l'uomo che il partito comunista ha imposto al Parlamento come una bandiera dapprima e come una sfida poi.

Nella passata legislatura fu concessa l'autorizzazione a procedere, ma il Moranino, grazie all'apparato del partito, riuscì a riparare a Praga, dove per anni vomitò insulti contro l'Italia, il suo Governo, le sue classi dirigenti. Nelle elezioni del 7 giugno il P. C. riportò in lista il Moranino e impose alla base di votare per lui, così ch'egli potè tornare tranquillamente in Patria e sedere in Parlamento (dal quale, tuttavia, non era mai stato considerato decaduto e quindi aveva continuato a ricevere gli emolumenti!).

L'altro giorno, l'autorizzazione a procedere richiesta dal Procuratore generale della Repubblica di Torino è stata nuovamente concessa. Si tratta ora di vedere se «l'eroico» comunista riuscirà a passare ancora una volta la frontiera, grazie a «guide» più fidate e più misericordiose di quelle a cui egli affidava dieci anni fa le proprie vittime.

Tre pescherecci italiani fermati a sud di Pola

Belgrado, 12

Tre pescherecci italiani sono stati fermati da vedette jugoslave a sud di Pola. Le autorità jugoslave non hanno precisato la data del fermo. Si tratta dei battelli «Sirena» e «Virgiomaroli» del Compartimento marittimo di Trieste, ed «Eccellenza» di Chioggia.

Il «Vjesnik» di Zagabria pubblica una corrispondenza da Roma di Franco Barbieri, dedicata alle «disastrose» condizioni di vita nell'Italia meridionale. L'articolo è un centone dei luoghi comuni della propaganda anti-italiana da parte jugoslava: «A Benevento si vendono i bambini sul mercato per mille lire e due quintali di grano»; «Potenza città dei borsaioli»; «Salerno squallida e deserta come un centro del Sahara o dell'Artico»; «Cassa del Mezzogiorno: un fallimento»; «La riforma agraria: un fulmine che non è riuscito a colpire nemmeno una rana», e così via.

Frattanto la stampa croata annunzia la scoperta nella Zona B di nuovi giacimenti di bauxite, carbone e minerali vari, nonchè la costruzione di una fabbrica di cemento nei pressi di Buie. Nella zona di Umago sarebbero stati scoperti rilevanti giacimenti di quarzo e sarebbero già in corso negoziati per l'esportazione di questo minerale.

SCIENZIATO AMERICANO sospettato di comunismo

Birmingham, 12

Un giovane scienziato americano, il dott. Joseph H. Cort, di 27 anni, attualmente lettore di fisica presso l'Università di Birmingham, si è visto negare il rinnovo del visto per la permanenza in Inghilterra. Le ragioni del mancato rinnovo del visto sembrano collegate ad un intervento dell'Ambasciata americana, il che rappresenterebbe un fatto piuttosto inusitato, il Cort non dovendo rispondere di reati di sorta.

L'accusa nei confronti del Cort è che in America avrebbe fatto parte di una cellula comunista «segreta» dell'Università di Yale. Nè l'Ambasciata americana nè il Ministero inglese degli Interni hanno voluto finora fare commenti sul caso Cort.

L'ISTRUTTORIA SULLA TRAGEDIA DI TOR VAIANICA

INTERROGATO IL FONTANA «primo amore» della Montesi

Roma, 12

La prima teste che ha fatto stamane la sua apparizione nell'ufficio del dott. Sepe è stata Anna Maria Caglio. I cronisti, subito messi in agitazione dall'avvenimento, sono però rimasti delusi quando hanno appreso che la presenza della giovane al «Palazzaccio» era dovuta ad un errore di citazione. Ella infatti si è intrattenuta presso il dott. Sepe appena dieci minuti. Dopo è stata la volta di una giovane donna, molto elegante e che sembra sia una attrice.

Alle 10.30 è stato introdotto uno dei legali di Ugo Montagna, il prof. Giuliano Vassalli. Ultimo teste ed il più importante della giornata è stato Umberto Fontana. Il giovane, che in un primo tempo aveva parlato solo di un amore giovanile tra lui e Wilma Montesi, nel numero odierno di «Le Ore» pubblica invece un lungo memoriale sul quale dichiara di essere stato anche l'amante della giovane. «Più la nostra relazione diveniva intima, racconta il Fontana, e più mi accorgevo della complessità del suo carattere. Apparentemente fredda e riservata, diventava durante e nostre passeggiate dolce e tenera». Il Fontana prosegue il suo racconto narrando di un certo appartamento di via Nemorense in cui Wilma si recava a ballare.

La confessione prosegue: «Poi in quei giorni ce ne andammo a passeggiare nella zona dell'aeroporto dell'Urbe, lungo i campi semideserti della via Salaria, oppure sul cavalcavia frequentato quasi esclusivamente da coppie di innamorati in cerca di solitudine. Fu lì che Wilma mi dimostrò appassionatamente il suo amore, fu lì che mi si abbandonò più di una volta...».

Frattanto, negli ambienti di solito bene informati, si parla sempre con maggiore insistenza di un imminente confronto tra Anna Maria Caglio e la Giobben Giò. E' noto quanto siano contrastanti le posizioni delle due donne, ma non è da escludere che, con i nuovi drastici sistemi instaurati dal dott. Sepe, da un tale confronto possa scaturire qualche importante verità.

Altro fatto nuovo di non trascurabile importanza è inoltre costituito dall'interrogatorio di Gennaro Abbatemaggio avvenuto a Napoli per rogatoria e durato circa sei ore.

L'interrogatorio era stato disposto dall'autorità giudiziaria dopo le affermazioni dell'Abbatemaggio su una presunta relazione fra la scomparsa del sindaco di Battipaglia Lorenzo Rago e il caso Montesi.

Frattanto l'attrice Lea Padovani smentisce che siano state trovate 40 lettere da lei inviate alla Ganzaroli, durante la perquisizione in casa di quest'ultima. «Se esistono, tali lettere sono apocrife — ha detto la brava attrice — però ho conosciuto la Ganzaroli mentre giravo un film alla fontana di Trevi. Mi si avvicinò e mi si presentò come cugina di Luisa Ferida. Da allora ho perso la pace, mi telefonava e mi scriveva lettere infuocate quasi tutti i giorni».

AUDACE INTERVENTO IN UNA CLINICA OLANDESE

Due siamesine divise sotto gli obiettivi da presa

Si spera che le bimbe sopravvivano

L'Aja, 12

Nella clinica di Leeuwarden i chirurghi hanno proceduto oggi alla separazione di due sorelline siamesi, Folkje e Tsjke de Vries, di sette mesi. Subito dopo l'intervento operatorio, durato oltre tre ore, il professor Straat, che dirigeva il gruppo di chirurghi che hanno separato le due sorelle, ha dichiarato che le due bimbe sono sopravvissute all'operazione. La dichiarazione del professor Straat è stata interpretata come indizio di un certo ottimismo.

Il difficile intervento si è iniziato poco dopo le 14, e per la prima volta nella storia l'operazione è stata effettuata sotto gli obiettivi di diverse macchine da presa. I medici erano tutti rivestiti di camici verdi, anzichè bianchi, per evitare i riflessi di luce sulla pellicola cinematografica. Il film ripreso è destinato alle Università di Medicina.

Le due gemelle operate sono le figlie della signora Blikje de Vries. L'operazione è stata decisa perchè, teoricamente, le gemelle hanno una identica probabilità di sopravvivere: la madre aveva dichiarato ai medici che se l'operazione doveva aprioristicamente comportare la morte di una delle due piccole, essa non la avrebbe permessa.

Le due bimbe erano unite all'addome da circa sette centimetri di carne in comune. La comunanza dei loro sistemi era così completa che spesso l'una grattava l'altra perchè ha sentito prurito. Le piccole non avevano peraltro organi in comune, e i medici nutrivano buona fiducia di poterle separare permettendo ad entrambe di sopravvivere.

La squadra di chirurghi che ha operato le due sorelline agli ordini del prof. Straat, si è preparata da mesi per questa operazione. Un preciso ordine di battaglia regolava ogni gesto dei chirurghi. Terminata la prima fase dell'operazione, la divisione, ognuno dei due esseri è stato preso in cura da chirurghi differenti, che si sono adoperati per fare delle due metà due esserini completi. Sull'esito dell'operazione i chirurghi non annunceranno nulla fino alle 9 di domani.

Sette morti e 8 feriti in un incendio doloso

Chicago, 12

Sette morti e otto feriti in venticinque minuti: tanti è durato un improvviso incendio in una casa di abitazione. L'incendio era doloso, stando a un sopraluogo delle autorità. Un ragazzo di undici anni ha detto di aver visto due sconosciuti gettare del liquido e quindi appiccarvi fuoco, e di essere stato fatto segno al lancio di un coltello. L'edificio, in legno, è andato completamente distrutto in meno di mezz'ora.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una perturbazione atlantica attualmente sulla Francia interesserà l'arco alpino centro-occidentale sul cui provocherà nuvolosità intensa e precipitazioni anche temporalesche. Annuvolamenti intermittenti tendenti ad intensificarsi gradualmente si potranno verificare pure sulla Liguria, sul Piemonte e sulla Lombardia. Sulle rimanenti regioni si avrà cielo in prevalenza poco nuvoloso o sereno. Temperatura media giornaliera stazionaria o in lieve aumento. Mari da leggermente mossi a quasi calmi.

Temperature minime e massime: Bolzano 9.6, 27.4; Trento 11.4, 26; Torino 12.3, 24; Milano 14.7, 26.1; Venezia 17.5, 26.2; Genova 17.8, 21.5; Bologna 15.2, 27.6; Pisa 13.5, 24.8; Firenze 13, 26.3; Perugia 13.2, 23.9; Ancona 17.7, 23.8; Pescara 12.8, 25.6; L'Aquila 11.2, 26; Roma 12.8, 29; Napoli 16.2, 27.6; Campobasso 13.8, 20; Bari 18, 25.6; Potenza 12, 24.6; Reggio Calabria 10.4, 25.8; Palermo 18.2, 25.2; Messina 19.4, 26; Catania 16.2, 25.6; Sassari 14.6, 25.4; Cagliari 14.7, 25.6.

(«GIORNALFOTO»)

Un grande bacio affettuoso da due giovani e belle nipoti: il signore al centro è Giovanni Mitis, uno dei più vecchi e anche valorosi lavoratori triestini, fondatore di una florida azienda, il cui personale si è raccolto intorno a lui per festeggiare un raro e felice giubileo: novanta anni di età e sessantacinque di lavoro nella propria impresa (perchè, quanto ad anni di lavoro, il signor Mitis ne vanta ancora di più: ben 76, da quando cominciò a fare l'apprendista tappezziere appena quattordicenne). Il festeggiato lavora ancora oggi: e che continui a farlo ancora per molti anni, è l'augurio che i collaboratori gli hanno rivolto

Il noto archeologo Sir George Spilton, celebre per aver dissepolto un tartufo di ben 2 chili, è di passaggio dalla nostra città. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli, il formidabile estirpatore di calli e duroni.

La benzina che si giudica col contachilometri

maggior velocità

minor consumo

- Nuovi procedimenti tecnici
- Completa desolforazione
- Massima indetonabilità
- Maggiore sviluppo di calorie per litro
- Maggiore potenza e rendimento
- Nessuna aggiunta di speciali additivi
- Nessuna corrosione al motore

AQUILA

RAFFINERIA AQUILA TRIESTE

S.p.A. PETROLI ALTO ADRIATICO - S.A.P.A.A. Conc. esclusiva per l'Italia

DIREZIONE GENERALE: Milano - P.za S. Babila, 5

LA PIU'

GRANDIOSA VENDITA

Sensazionale!

DELL'ANNO SI E' INIZIATA IL 12 GIUGNO NEL NEGOZIO DELLA

ORGANIZZAZIONE VITTADELLO

VIALE XX SETTEMBRE 16

UN GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI CONFEZIONI MODERNISSIME SU TESSUTI DI QUALITA' A PREZZI DI

PURO COSTO

VESTITI MAKO	6500	7800	9500
VESTITI FRESCO LANA	13900	15800	17900
VESTITI PURA LANA	5900	8500	11500
GIACCHE PURA LANA	4900	5800	7900
CALZONI ESTIVI	990	1600	2500
IMPERMEABILI MAKO	4900	7800	9900

Sarà Vostro interesse visitarci

sigaretta per signora

leggera

e profumata

MONOPOLI DI STATO

GIORNALE SPORT

A PASSO DI LUMACA IL GIRO IN SVIZZERA

Sul Bernina spettatori indignati insultano e minacciano i poltroni

Si parla di «combine»: un'inchiesta della giuria - I caposquadra si sarebbero accordati sull'andatura turistica - A St. Moritz 1.o Koblet, 2.o Bartali

St. Moritz, 12

Noia assoluta per 200 km. e a ragione, perchè per tanti chilometri il gruppo si è messo a filare la camicia di Meo, alla inverosimile media di 22 km. all'ora. Uno spettacolo poco edificante veramente. I sessantotto corridori che per via del loro mestiere litigano e si malmenano, hanno saputo raggiungere oggi un accordo perfetto. Accordo? Idilio addirittura! C'è chi parla perfino di un accordo tra i vari capitani prima ancora della partenza. Accordo che si sarebbe concluso con l'ordine perentorio a tutti: passeggiata fino a Saint Moritz.

Ma se questo accordo tra i capitani c'è stato, Koblet lo avrebbe rotto con la sua fuga. E se i capitani erano d'accordo anche per la fuga di Koblet, per quali ragioni il corridore elvetico ha messo tanto impegno nella fuga e con tanta tenacia è stato inseguito da Coppi, Bartali e compagni? Però il fatto è che per nove ore tutti hanno letteralmente dormito e questo accordo sarebbe confermato dal comunicato della giuria. Bartali, a sua volta ha detto che erano stanchi per la dura prova di ieri. Ricordiamo bene che l'anno scorso Coppi, dopo la tappa delle Dolomiti, non meno aspra di quella di questo anno, seppe vincere e in che maniera è inutile rammentarlo, sulla tappa dello Stelvio.

La folla che sostava da ore e ore in attesa della carovana era oggi addirittura inferocita e sul Bernina ha ricoperto di insulti non soltanto i corridori, bensì anche tutti i componenti del seguito. Momenti di gravi concitazioni si sono avuti sul Bernina. Alcuni esaltati hanno perfino mostrato il pugno e Couvreur si è dovuto difendere con le mani.

Oggi c'erano tutte le possibilità per far dimenticare certe brutte tappe precedenti. Queste possibilità erano offerte dalle difficoltà del percorso come i passi della Mendola (quota 1363), del Tonale (quota 1883), poi dell'Aprica (quota 1181) e infine il baluardo del Bernina ove si sarebbe potuto scatenare una battaglia memorabile. Invece nessuno si è mosso. Sul Tonale il Gran premio della montagna è stato vinto in volata da Rossell; sul Bernina sempre in volata da Conterno.

Noia assoluta per 200 chilometri e il finale previsto. Koblet è fuggito nella discesa subito dopo il passo Bernina. Come sempre, quando si trova nella sua terra, l'asso elvetico è riuscito a sorprendere ogni avversario. Bisogna però onestamente ammettere che quando Koblet parte con l'azione con cui è partito oggi, non c'è nulla da fare. L'abbiamo visto scendere a 80 km. all'ora e, sul falsopiano che viene subito dopo la discesa, ha marciato sempre sui 50. Era in fuga solo da pochi chilometri, quando ad Ugo si è presentato un momento veramente drammatico. E' stato con precisione a Pontresina. Sulla strada che dovevano percorrere i corridori, era stata immessa una foltissima mandria di bovini. Immaginarsi lo spavento di queste miti bestie quando, improvvisa, ha fatto irruzione la carovana del Giro. Non si può descrivere il tono caotico che assume la scena quando un corridore è in fuga. Motociclisti che danno fiato con tutti i polmoni ai fischietti di allarme; i clakson di almeno cinquanta macchine che strepitano; grida che si levano da tutte le parti.

Entrati nell'abitato di Pontresina, per un momento si è avuta la sensazione di un evento imprevisto e grave. Le bestie, spaventate, davano cornate a destra e a manca. Gli spettatori atterriti fuggivano. Proprio nel momento di maggiore confusione è sopraggiunto Koblet. Il rosso della sua maglia ha peggiorato la situazione. Una mucca gli si è scagliata contro e Ugo è riuscito ad evitarla solo per miracolo. Non ci si riesce a rendere conto come abbia potuto uscire da quella bolgia di macchine che non potevano proseguire e dalle cornate delle bestie inferocite. Ma Koblet è riuscito a sgusciare tra le macchine e la mandria perdendo solo pochi secondi.

Quale sia stata poi la forza dell'azione dello svizzero, appare dall'ordine di arrivo. In 18 chilometri Ugo è riuscito a guadagnare circa 2 minuti all'avanguardia alleata del gruppo inseguitore, avanguardia nella quale si trovavano Bartali, Coppi, Monti, che oggi ha festeggiato il compleanno, Astrua e la Maglia rosa. Stupenda la prova di Bartali che, sulla rampa dell'arrivo, con il suo caratteristico spunto, è riuscito a staccare gli altri inseguitori.

Il Giro d'Italia è finito: è finito con la vittoria di Carlo Clerici che con la prova di ieri si è imposto all'ammirazione pienamente meritata. Egli stasera ne ha avuto la dimostrazione attraverso le accoglienze affettuose che questo lembo di Svizzera gli ha tributato.

ALESSANDRO ALESIANI

CLASSIFICA GENERALE

1) CLERICI (Svizzera) in ore 123,0'13";

2) Koblet a 24'16"; 3) Assirelli a 26'28"; 4) Coppi a 31'17"; 5) Voorting a 33'2"; 6) Astrua a 33'9"; 7) Magni a 34'1"; 8) Fornara a 36'21"; 9) Schaer a 39'30"; 10) Conterno a 40'7".

ORDINE DI ARRIVO

1) KOBLET in 9,24'57", alla media di km. 24,294;

2) Bartali 9,26'43"; 3) Ponzini 9,26'45"; 4) Couvreur, 5) Schaer, 6) Monti, 7) Metzger, 8) Conterno, 9) Astrua, 10) Coppi, 11) Clerici, tutti col tempo di Ponzini; 12) Volpi 9,26'55", quindi tutto il gruppo con il tempo di Volpi.

Incamerati i premi

St. Moritz, 12

La giuria internazionale, riunitasi questa sera, ha adottato la seguente grave decisione: «A norma dell'articolo 33 del regolamento di corsa è stato deliberato l'incameramento dello ammontare dei premi di tappa con riserva di proporre all'UVI di adottare provvedimenti relativi ai premi di classifica generale qualora il fatto si ripetesse. E' stata aperta una inchiesta per individuare i promotori di un'eventuale premeditazione del fatto che da «motivo all'incameramento di cui sopra».

I mondiali di calcio
Ammirato il giuoco funambolesco dei brasiliani

Basilea, 12

Il Brasile ha sostenuto oggi una proficua seduta d'allenamento contro la forte squadra di serie A svizzera del Basilea, privo, naturalmente, dei nazionali. La partita si è chiusa con il punteggio di 5-2 in favore dei brasiliani, che hanno rivelato il solito magnifico e funambolesco controllo di palla.

Altri risultati. A Thoun: Uruguay-Thoun 11-0; a Olten: Cecoslovacchia-Olten 15-0.

La Serie C di baseball
CUS Trieste - Tergeste 8-7

La gara disputata sul campo di via Flavia è stata molto equilibrata. Al termine dei cinque «inning» regolamentari le due squadre si trovavano alla pari col punteggio di 7 a 7. Ancora alla pari il sesto e infine la vittoria del CUS.

C.U.S. TRIESTE: Del Fabro, Verzier, Bucardi, Cosma, Tombazzi, Govoni, Pollini, Stella e Di Vito. TERGESTE: Crusiz, Lazzari, Cecchini, D'Aquino, Pizzin, Colombini, Percke, Callea II, Tura. Arbitro: Olivieri di Trieste.

La Franchini premiata al torneo di Belgrado

Belgrado, 12

L'ultima giornata del campionato europeo di pallacanestro si è conclusa con le vittorie dell'Unione Sovietica contro l'Ungheria per 76 a 47; della Cecoslovacchia contro la Bulgaria per 57 a 50 e della Jugoslavia contro la Francia per 54 a 50. La classifica finale è la seguente: 1) Unione Sovietica; 2) Cecoslovacchia; 3) Bulgaria; 4) Ungheria; 5) Jugoslavia; 6) Francia; 7) Italia; 8) Austria; 9) Germania Occidentale; 10) Danimarca.

Durante la premiazione applausi per la squadra italiana, cui è stata offerta una coppa e un servizio da caffè ad ogni giocatrice. Alla Franchini è stata inoltre consegnata una coppa di cristallo destinata alla giocatrice italiana maggiormente distintasi.

Per la Coppa Davis
Svezia - Italia 5-0

Stoccolma, 12

Il penultimo singolare dell'incontro Svezia-Italia, di Coppa Davis, è stato vinto dallo svedese Davidson, che ha battuto Nicola Pietrangeli (It.) per 6-4, 2-6, 6-4, 6-1. Nell'ultimo incontro, lo svedese Lennart Bergelin ha battuto l'italiano Sirola per 6-2, 6-3, 2-6, 6-1. Pertanto nel punteggio finale la Svezia ha battuto l'Italia con 5 vittorie a zero e si è qualificata per le semifinali di zona Europa.

Francia-India 3 a 0

Parigi, 12

La Francia è entrata nelle semifinali di Coppa Davis, conducendo, dopo la vittoria odierna nel doppio, per tre a zero contro l'India.

Ecco il risultato e i punteggi: J. D. De La Haille-Paul Remy (Francia) battono Nath e Kumar (India) 6-2, 6-2, 3-6, 7-5.

Belgio - Inghilterra 3-2

Scarborough, 12

La tradizione è stata rispettata, e il Belgio ha superato l'Inghilterra entrando nelle semifinali della coppa Davis con tre vittorie a due. La partita decisiva è stata quella tra Philippe Washer e Tony Mottram, e la vittoria è andata nettamente all'indiavolato Washer che, dopo un primo «set» combattutissimo e conclusosi al 12.o gioco, vinceva le altre due partite con due 6-4.

Dopo la tentata corruzione
Giardello batte Jones col minimo scarto

New York, 12

Ieri sera il peso medio italo-americano Joe Giardello ha riportato una difficile vittoria ai punti su Bobby Jones durante un incontro svoltosi al Madison Square Garden sulla distanza di 10 riprese. I tre giudici, che sono stati unanimi alla fine nell'assegnare la vittoria a Giardello, hanno concesso 5 riprese all'italo-americano, 4 a Jones e una pari.

Giardello si è assicurato un discreto vantaggio nelle prime riprese, ma è calato a metà combattimento. Al 5.o tempo Giardello ha incassato un violento «crochet» destro al viso, per poi riprendersi all'8.o e al 9.o «round». L'ultima ripresa ha visto Jones all'attacco.

Com'è noto, la settimana scorsa Jones aveva denunciato un tentativo di corruzione di cui era stato oggetto da parte di individui della malavita, i quali gli avevano offerto 15.000 dollari, tramite il peso massimo Henry (successivamente arrestato) se si fosse fatto battere da Giardello. Jones è stato sconfitto, ma durante tutto lo incontro ha profuso ogni energia per contrastare la vittoria all'avversario, tanto che molti spettatori hanno ritenuto che Jones avesse chiuso il combattimento in vantaggio.

Primato mondiale
Il peso a metri 18.54

Los Angeles, 12

Parry O'Brien ha battuto il record mondiale del lancio del peso, raggiungendo i 18 metri e 54 centimetri.

FOLLI VELOCITA' ALLA 24 ORE DI LE MANS

LA «FERRARI» DI GONZALES IN TESTA

Partite 57 macchine - Dopo 7 ore di gara 13 ritirati - Marzotto fermo per noie al motore - Una rovinosa collisione

Le Mans, 12

Alle 15 precise il principe Berhadt d'Olanda ha dato il via alla 24 ore automobilistiche di Le Mans. Un rombo di motori e, in una nuvola di polvere, i 57 bolidi partono. Il tempo è coperto, ma non piove fortunatamente, peraltro in più punti il fondo è sdrucciolevole. Si calcola che sul circuito si trovino circa 150.000 spettatori. Vanno subito in testa l'argentino Gonzales su «Ferrari», seguito dall'italiano Maglioli e dal francese Manzon, anch'essi su «Ferrari». Alla terza ora di corsa Gonzales si scatena e batte il primato del giro con il tempo di 4'16"8, realizzando la spettacolosa media di km. 189.139. L'azione dell'argentino è magnifica e sul rettilineo è cronometrato a 284 km. il duello tra «Ferrari» e «Jaguar» è stupendo e la «Jaguar» perde terreno. Poco dopo, inoltre, Moss si deve fermare al box e al terzo posto passa un'altra «Ferrari», quella pilotata da Rosier-Manzon. Dopo tre ore di corsa si registrano 8 ritiri.

Alle 21.50 si lamenta il primo incidente grave, quando la «Talbot» del francese Meyrat va a sbattere contro l'«Aston Martin» dell'inglese Stewart alla pericolosa curva detta della «Maison blanche». Stewart riporta lesioni abbastanza gravi e la sospetta frattura di un braccio. Entrambe le vetture sono state proiettate nel fossato e danneggiate irreparabilmente. I due corridori si ritirano. L'incidente è avvenuto per lo stato della strada, bagnata e sdrucciolevole. Meyrat è rimasto incolume. La «Jaguar» di Stirling Moss si ritira. Sono così tredici i ritirati.

Le posizioni alle 23, sette ore di gara sono le seguenti: 1) Gonzales e Trintignant su «Ferrari» 89 giri, 2) Maglioli e Marzotto «Ferrari» 87 giri, 3) Whitehead e Dweis «Jaguar» 87 giri, 4) Rosier e Manzon «Ferrari» 87 giri, 5) Rolt e Halmilton «Jaguar» 86 giri, 6) Parnell e Salvadori «Aston Martin» 74 giri, 7) Collins e principe Bira «Aston Martin» 83 giri, 8) Spear e Johnson «Cunningham» 82 giri, 9) Lauret e Swaters «Jaguar» 81 giri, 10) Shelby e Frere «Aston Martin» 81 giri.

Alle 23.10 Marzotto si è fermato ai boxes e i meccanici hanno aperto il cofano controllando il motore. Dopo cinque giri la «Ferrari» era ancora ferma al box. Duecentomila spettatori sono attorno alla pista malgrado la pioggia insistente e dovrebbero rimanervi tutta la notte.

Transitati da Trieste gli automobilisti libanesi

Da Trieste sono transitati stanotte 12 equipaggi di automobilisti libanesi partecipanti al Ralley Libano-Parigi. Via Jugoslavia gli automobilisti hanno iniziato il transito al posto di blocco di Farneti ieri sera alle 19.30. Ha rivolto il primo benvenuto in Italia agli automobilisti libanesi il direttore dell'Automobile Club di Trieste rag. Bruno Varatti che ha atteso il susseguirsi dei passaggi al posto di blocco. Stamane gli automobilisti libanesi riprendono la marcia verso Parigi.

Le due corse Totip di oggi a Montebello

I motivi dominanti dell'odierno convegno di trotto che avrà luogo all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 16, sono dati da quattro corse, due incluse nel Totip e due valevoli per la doppia accoppiata che avrà in partenza un riporto di quasi 400 mila lire.

La prima delle corse Totip, al quarto posto in ordine di programma, sarà il Premio delle Ancore, a cui parteciperanno i seguenti «quattro anni»: Berghetto, Opel, Adamantina, Duchessa da Melotta, Ibisco, Erbarosa, Mornago, Nicone, Alabama, tutti a metri 2050. Il rientro sulla pista triestina di Opel, che nel Premio di Pasqua non ebbe modo di figurare, coincide con un particolare momento di forma del cavallo, ragione per cui si deve identificare in questo il probabile favorito del campo. La lotta per la seconda moneta si dovrebbe estendere a Erbarosa, Duchessa da Melotta (record 28.7) e Alabama. La seconda Totip sarà riservata alla classe massima. Partiranno: Daverio, Aldifà, Evandro, Ormai, Albanella, Odysseus, Quito, Adriano Romano, Marengo a m. 1680; Fiordaliso a m. 1700. Qui il pronostico è impegnato dal valido due della Scuderia Valdistella formato da Marengo e da Fiordaliso.

I nostri favoriti: PREMIO DELLE SCOGLIERE: Bimba, Agile, Linda. PREMIO DELLE RIVIERE: Crono Worthy, Urna, Braida; PREMIO DEI FIORDI: Quintino, Pireo, Walmala da Salmour. PREMIO DELLE ANCORE: Opel, Erbarosa, Duchessa da Melotta. PREMIO DELLE LAGUNE: Ajaccio, Gaidana, Urente. PREMIO DELLE MARINE: Scud. Valdistella (Marengo-Fiordaliso), Aldifà. PREMIO DELLE BAIE: Monsone, Isolàna, Blum.

Walter Chiari calciatore sbaraglia gli avvocati

Walter Chiari, alla testa di una squadra formata da gente di teatro ha colto ieri una grande vittoria sportiva: con due gol irresistibili il simpatico comico ha messo sulle ginocchia la pur brillante e tenace squadra dei giovani avvocati triestini. Un suo compagno d'arte, lo Stazzonelli, ha completato l'opera, segnando una terza rete. Gli avvocati hanno segnato due volte con Zenari e Chersi, due ali dai piedi alati. Il pubblico ha vivamente applaudito i vincitori e i vinti.

Le squadre. AVVOCATI: Poillucci Pier Paolo; Poillucci Guido (Tomasino), Amodeo Fabio, Tomasino (Movia), Furlani, Movia, (Biloslavo) Bonvicini (Chersi), Biloslavo, Poillucci Manlio (Bonvicini), Amodeo Fabio, Zenari. ARTISTI: Berni, Susa, Berghen II, Bidoli, Berghen I, Pianella, Donadio, Stazzonelli, Walter Chiari, Amendola, Ukmar.

I vespisti al Raid delle Dolomiti

Il Vespa Club Trieste in occasione del II Raid Vespistico delle Dolomiti che si svolgerà a Misurina il 27 giugno, organizza una gita turistica in detta località con partenza da Trieste il pomeriggio di sabato 26 corr. I soci e simpatizzanti che intendono partecipare alla gita sociale sono pregati di dare la loro adesione entro e non oltre il 16 corr.

La tassa d'iscrizione — fissata in lire duemila per persona — da diritto: cena e pernottamento presso i grandi alberghi di Misurina e di Auronzo per la sera del 26 e prima e seconda colazione per il giorno 27. La sede è aperta seralmente dalle 19.30 alle 22.

32 MILIARDI GIUOCATI al Totocalcio in 38 settimane

I nuovi milionari sono oltre duemila - Le vincite massime

Roma, 12

Concluso il campionato di calcio 1953-54, è interessante esaminare i risultati dei 38 concorsi pronostici del «Totocalcio», che hanno creato oltre duemila nuovi milionari: esattamente 2.085, di cui 1.943 di prima categoria (punti 13), e 142 di seconda (punti 12). I vincenti in totale sono stati circa 225 mila, dei quali 14.000 di prima categoria, e 211.000 di seconda.

Le vincite più elevate si sono registrate nel concorso n. 7 del 25 ottobre, in cui vi sono stati soltanto 2 «tredici», con oltre 104 milioni ciascuno, nonchè 37 «dodici» con oltre 5 milioni e mezzo ciascuno. Seguono poi i 4 «tredici» del concorso n. 24 con oltre 55 milioni e gli 8 «tredici» del concorso n. 16 con oltre 24 milioni. Vi sono state inoltre vincite, in cifra tonda, di milioni 19, 16, 12, 11, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2 e 1.

Il monte premi massimo è stato quello del 27.o concorso che ha quasi toccato i 474 milioni di lire, mentre il minimo è stato di lire 312.036.604 al concorso n. 31. Il monte premi medio di quest'anno è stato di lire 410.788.810 mentre quello medio dello scorso anno è stato di lire 372.595.480; vi è stato cioè un aumento complessivo di giuoco del 10,25 per cento.

Il monte premi totale del «Totocalcio» è stato di lire 15.609.974.810. Alla formazione di tale cifra hanno contribuito le giocate su schede doppie per lire 6.416.942.534 (41,11 per cento); quelle su schede sestuple per lire 6.590.550.398 (42,22 per cento) e quelle su schede sistemiste per lire 2.602.481.878 (16.67 per cento). Il suddetto monte premi è stato invece così suddiviso fra i vari tipi di giocate: vincite su giocate doppie lire 6.114.220.416 (39,17 per cento), vincite su giocate sestuple lire 6.863.114.887 (43,97 per cento), vincite su giocate sistemiste lire 2.632.617.473 (16,86 per cento).

L'incasso totale del «Totocalcio» ha raggiunto la rispettabile cifra di lire 32.520.780.854, così ripartita: monte premi (48 per cento) lire 15.609.974.810; all'Erario (23 per cento) lire 7.479.779.596; spese generali (5,50 per cento) lire 1 miliardo 788.642.948; al C.O.N.I. (23,50 per cento) lire 7.642.383.500.

Danaro liquido per oltre trentadue miliardi e mezzo ha così circolato nelle numerose ricevitorie dell'organizzazione del «Totocalcio» nel giro di pochi mesi.

I mondiali di fioretto
Sei italiani nelle finali

Lussemburgo, 12

Gli italiani che si sono qualificati per i quarti di finale nei campionati mondiali di fioretto sono: Spallino, Bergamini, Di Rosa, Nostini, Mangiarotti, Pellini, Spallino.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Campionati maschili di società, seconda giornata della Fase regionale; Stadio comunale ore 8.30.

Seconda prova del campionato triestino di marcia (km. 20); partenza ore 9 dallo Stadio comunale.

BASEBALL

Giants-Parma, campionato di serie B; campo di Villa Opicina ore 16.

Valmaura-Pirati, campionato di serie C; campo di via Flavia ore 14.30.

CICLISMO

«Gran Premio Aer Macchi», campionato regionale allievi; organizza la Bartali (km. 96). Partenza da Barcola Cedas, ore 9.30; arrivo in via Rossetti.

«Coppa Centro Nazionale Libertas», esordienti; organizza la Libertas (km. 47). Partenza ore 13 da Banne, arrivo a Banne.

«Coppa Postelegrafonici», categoria amatori; organizzata dal Postelegrafonico (km. 80); ritrovo a Prosecco ore 7, partenza ore 8; arrivo stesso località.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 16.

L' INCONTRO CALCISTICO FRA POSTELEGRAFONICI

Italia-Svizzera 2-1 (2-0)

MARCATORI: p. t.: al 1' Posar (I), al 37' Tiengo (I); s. t.: al 7' Lehmann (S). ITALIA: Jerina (Veggian); Amabili, Carlin (Pertot); Giannini, Paolini, Montrone; Tiengo (Ziantona), Posar (Tiengo), Ferro, Micheli, Mioni. SVIZZERA: Pazelt; Muller, Spalinger; Brugger (Proennimann), Buck, Denzler; Lehmann, Bugger, Baradun, Bierger, Sispele (Bidermann). ARBITRO: Pieri di Trieste.

(M.) Dinanzi ad un pubblico abbastanza numeroso la squadra italiana dei postelegrafonici ha vinto meritatamente l'incontro che la vedeva opposta alla rappresentativa elvetica. Nel primo tempo gli italiani hanno dominato incontrastati dando a volte l'impressione di poter facilmente schiacciare i modesti avversari sotto il peso di un punteggio severo. Portatisi in vantaggio già al primo minuto di gioco (tiro ravvicinato di Posar su passaggio di Ferro) i blu hanno continuato a premere in area avversaria ma al momento di concludere hanno avuto spesso attimi d'indecisione che hanno permesso agli elvetici, ammassati nella propria metà campo, di contenere il punteggio in limiti onorevoli. Al 37' Tiengo sfruttando la continuazione di un calcio piazzato, era però riuscito ugualmente a collocare la palla alle spalle del guardiano avversario e solo un minuto più tardi Paolini sciupava malamente un «rigore» tirando debolmente sul portiere. Al 43' infine, Ferro colpiva in pieno il montante sinistro della porta di Pazelt.

Nella ripresa gli italiani effettuavano alcuni cambiamenti, ma il loro gioco calava di tono. Pur mantenendo sempre una leggera superiorità, essi non riuscivano più a tenere in pugno il controllo della partita ed i rossi ne approfittavano per imbastire alcune pericolose puntate in contropiede, una delle quali, al 7', li portava a raccorciare le distanze con l'ala destra Lehmann.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 8-7 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Perla» verso 24-6 da Trieste, Venezia, verso 5-7 da Genova, Livorno, Napoli, per il Sud Africa via Suez; «Europa» 29-6 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Victoria» 30-6 da Genova, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Timavo» verso 28-6 da Trieste, Venezia, (Ancona), Bari, per l'India-Pakistan, Costa occidentale; «Duino» verso 23-6 da Trieste, Venezia, (Ancona), (Bari), verso 5-7 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India-Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Tripolitania» 18-6 da Genova, Livorno, Napoli, (Messina), per l'Africa orientale; «Ambra» verso 25-6 da Genova, Livorno, (Nizza), Marsiglia, per Algeri, (Arzew), Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir) Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» metà luglio da Genova per la Somalia (Servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 13-6 in arr. a Beira; «Alga» 11-6 in part. da Bombay per Cochin; «Algida» 12-6 in part. da Aden per Mogadiscio; «Ambra» 10-6 arr. a Napoli; «Asia» 12-6 part. da Aden per Karachi; «Astra» 12-6 in part. P. Gentil per Port Noire; «Australia» 13-6 in part. da Melbourne per Sydney; «Caboto» 11-6 arr. a Chittagong; «Diana» 8-6 part. da Aden per Mogadiscio; «Duino» 14-6 in arr. a Venezia; «Europa» 13-6 in arr. a Brindisi; «Isonzo» 12-6 in arr. a Tarragona; «Neptunia» 12-6 da Djakarta per Colombo; «Oceania» 12-6 part. da Messina per P. Said; «Onda» 12-6 part. da L. Marquez per Durban; «Perla» 10-6 arr. a Napoli; «Portorose» 13-6 in arr. a Dar es Salaam; «Risano» 12-6 part. da P. Sudan per Gibuti; «Sistiana» 6-6 arr. a Lobito; «Spuma» 14-6 in arr. a P. Said; «Timavo» 10-6 part. da Aden per P. Sudan; «Toscana» 12-6 part. da Brisbane per Sydney; «Tripolitania» 10-6 part. da P. Said per Napoli; «Victoria» 11-6 part. da Karachi per Aden; «Vivaldi» 12-6 part. da Genova per Livorno.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Conte Biancamano» 12-6 da Genova per Cannes, Napoli, Palermo, Gibilterra, Halifax, New York; «Andrea Doria» 20-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Giulio Cesare» 12-6 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Augustus» 27-6 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Marco Polo» 6-7 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «P. Toscanelli» 8-7 da Trieste per Napoli, Genova, Barcellona, Tenerife, Sud America (Costa atlantica); «Leme» 1-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Genova, Las Palmas, Sud America (Costa atlantica); «Atlantico» (noleggiato) 25-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Stromboli» 20-7 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 8-6 part. da New York per Gibilterra; «Conte Biancamano» 12-6 part. da Genova per Cannes, Napoli; «Saturnia» 11-6 part. da Gibilterra per Algeri, Barcellona; «Vulcania» 12-6 arr. a New York; «Etna» 7-6 arr. a Los Angeles; «Nereide» 9-6 part. da Cadice per Puerto La Cruz; «Stromboli» 27-5 part. da Curacao per Marsiglia; «Tritone» 11-6 part. da La Libertad per S. Josè de Guatemala; «Vesuvio» 7-6 arr. a Coosbay; «Marco Polo» 11-6 part. da La Guayra per Tenerife; «A. Usodimare» 11-6 part. da Barcellona per Lisbona; «A. Vespucci» 10-6 part. da Callao per Arica; «Augustus» 9-6 part. da Rio Janeiro per Barcellona; «Conte Grande» 11-6 part. da Lisbona per Dakar; «Giulio Cesare» 12-6 part. da Genova per Cannes, Barcellona; «Leme» 8-6 part. da Ilheus per Marsiglia; «P. Toscanelli» 8-6 part. da Rio Janeiro per Las Palmas; «A. Zotti» 26-2-53 arr. a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Grimani» 16-6 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 17-6 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Esperia» 18-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Beirut; «Belluno» verso 19-6 da Genova per Livorno, Napoli, Alessandria, Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.); «Udine» verso 20-6 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia (ev.), ed eventuali altri scali dell'Egeo; «Messapia» 23-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Abbazia» 24-6 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul; «Campidoglio» 25-6 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi, Pireo, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Mersina, Famagosta, Rodi, Izmir.

Posizione delle navi: «Esperia» 12-6 da Alessandria per Brindisi; «Barletta» 13-6 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 13-6 a Famagosta; «Chioggia» 12-6 da Venezia per Alessandria; «Messapia» 14-6 a Limassol; «Treviso» 13-6 a Pireo; «Otranto» 12-6 a Istanbul; «Loredan» 14-6 a Salonicco; «Enotria» 13-6 da Napoli per Alessandria; «Grimani» 13-6 da Napoli per Genova; «Abbazia» 14-6 da Pireo per Istanbul; «Rovigo» 14-6 previsto ad Alessandria; «Belluno» 15-6 atteso a Marsiglia; «Vicenza» 14-5 a Marsiglia; «Udine» 15-6 previsto a Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» prima metà di luglio da Trieste per scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam; «C. di Catania» 19-6 da Trieste p. Venezia, scali di linea Periplo italico; «Città di Siracusa» 25-6 da Trieste per Venezia, scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» 12-6 in part. da Trieste per Bari; «Cagliari» 12-6 part. da Amburgo per Brema; «Città di Catania» 11-6 part. da Siracusa per Catania; «Marechiaro» 12-6 part. da Imperia per Savona; «Maria Carla» 12-6 part. da Bari per Brindisi; «Celio» 17-6 in part. da Venezia per Ancona; «Città di Siracusa» 12-6 part. da Livorno per Napoli; «Città di Messina» 12-6 part. da Napoli per Livorno.

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Panzera Argeo elettricista con Bertolini Maria casalinga; Vidi Tullio commerciante con Cicovin Argia casalinga; Lonza Antonio capitano maritt. con Krznaric Liliana casalinga; Zafred Stelio ingegnere con Gelli Emma casalinga; Bruss Aldo tipografo con Bassi Loredana casalinga; Robich Enrico operaio con Romano Marisa casalinga; Volsig Umberto meccanico con Miani Basilia casalinga; Pertot dott. Riccardo medico con Orli Laura casalinga; Sancin Massimiliano fonditore con Vecchiet Dorina pellicciala; Tamaro Romano impiegato con Del Ben Carmen impiegata; Zanmarchi Giuseppe impiegato con Tieni Bruna casalinga; Bruno Orlando radiotecnico con Mottech Nives sarta; Pelloni Giancarlo commerciante con Fuchs Mirella casalinga; Pelaschiar Giovanni mecc. motorista con Lussi Giovanna casalinga; Calzi Luciano falegname con Kociancic Maria casalinga; Visintin Angelo muratore con Spada Elena commessa; Podgornik Salvatore calderaio con Semen Giuliana casalinga; Pintus Bruno carpentiere con Gattolini Amalia sarta; Gleria Bruno installatore con Pecorari Adriana casalinga; Battistella Angelo pittore pubblicitario con Russian Novella idem; Impellizzeri Aldo commerciante con Pelaschiar Armanda impiegata; Colonna Francesco op. con Uva Carmela ved. Loconte casal.; Cermeli Mario aut. con Ramani Miranda impiegata; Scheri Nidio meccanico con Mattiassi Elda operaia; Zobec Mario studente con Marin Edda casalinga; Gregorin Nicolò panettiere con Sain Maria casalinga; Peratti Silvano impiegato con Bergomas Adele casalinga; Fontanot Emilio muratore con Crivelli Vittoria casalinga; Pozzetto Biagio radiotelegrafista con Fusi Fiorenza impiegata; Tognan Mario autista con Bertocchi Eda casalinga; Calligaris Adino impiegato con Furlan Carmen casalinga; Alpe Pietro operaio con Causi Albina casalinga; Matelik Giorgio impiegato con Paoletti Giuliana casalinga; Zucca Primo meccanico con Vorich Lucia Anna casalinga; Vergara Angelo impiegato con Minghinelli Luciana casalinga; Michellut Pietro meccanico con Buroio Angelica casalinga; Zapettini Manlio carpentiere ferro con Massaro Giuseppina casalinga; Zadnich Oreste manovale con Babich Maria casalinga; Longo dott. Pietro funzionario di Prefettura con Polacco dott. Renata farmacista; Rubino Pietro con Lindström Harriet E.; Detoni dott. Narciso impiegato con Cragnolini Agnese impiegata; Catalano Andrea operaio con Loberto Rosa Maria casalinga; Milkovitsch Livio commesso con Carli Aldina stiratrice; Bobicchio Giusto Mario marittimo con Butti Annamaria parrucchiera; Duca Luciano meccanico con Staffetta Argentina sarta; Businelli Mirko dottore in farmacia con Stafuzza Luciana studentessa; Desco Vladimiro insegnante medio con Meden Luciana ragioniera.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicaz. autorizzata dall'A. I. S.
Edito dalla S. E. T.

37° GIRO D'ITALIA

NON BASTA

una bicicletta veloce
ma
occorre una adatta alimentazione

il cibo del vincitore

IL MAL DI SCHIENA E' UN PESO

Badate ai vostri reni.

SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni

Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.

Le Pillole Foster per i Reni portano benessere aiutando a stimolare e pulire i filtri renali. Persone riconoscenti, ovunque raccomandano

le PILLOLE FOSTER

Siete ottimista o pessimista?

Sia in un caso che nell'altro, dovete *assolutamente* conoscere la verità. Una volta consapevole d'essere pessimista, infatti, potrete sforzarvi di sdrammatizzare le fosche previsioni che vi assillano e vivere più serenamente. Se risulterete ottimista, invece, non dovrete far nulla per modificarvi: l'ottimismo è lo stato d'animo che più ci avvicina alla felicità. E adesso, rispondete al Prof. D. H. Huber.

Per rispondere alle domande, fate un segno sul tubetto Durban's oppure sul marchio Durban's accanto alla risposta (SI o NO) che volete dare.

Secondo voi, nella vita vi sono più gioie o più dolori? (Nel primo caso rispondete «sì», nel secondo «no»).

SI' — NO

Quando il tempo è incerto, uscite con l'ombrello per tema che cominci a piovere?

NO — SI'

Prestereste dei soldi a qualcuno senza esigere una ricevuta debitamente firmata?

SI' — NO

Vi è già capitato di imbarcarvi allegramente in un acquisto rateale che in seguito vi ha fatto sudar freddo?

SI' — NO

Se da una finestra vi casca un vaso sopra un piede, maledite il destino o ringraziate il cielo di non esser stato colpito alla testa? (Nel primo caso rispondete «no», nel secondo «sì»).

SI' — NO

Se qualcuno vi manifesta una spiccata simpatia con accompagnamento di larghi *Sorrisi Durban's*, pensate subito che abbia in mente di chiedervi dei favori?

NO — SI'

Avete segnato ben 5 o addirittura 6 tubetti? Siete ottimista come quel tale che, mentre cadeva dal sesto piano, esclamò: «Se continua sempre così è un volo meraviglioso!». 3 o 4 tubetti segnati significano che non siete nè ottimista nè pessimista: giudicate le cose nel loro esatto valore. Se avete segnato meno di tre tubetti, vuol dire che avete urgente bisogno d'un paio di occhiali rosa: vi serviranno a vedere un po' meno nero.

SERVIZIO PSICOLOGICO DURBAN'S
DURBAN'S È IL DENTIFRICIO DEL DENTISTA

Eos, sapone deodorante, elimina ogni causa di cattivo odore.

Eos, sapone di bellezza, protegge la vostra carnagione.

Il sapone deodorante Eos, grazie ad uno speciale ingrediente innocuo eppure efficacissimo, distrugge la quasi totalità dei batteri che si annidano sull'epidermide, a differenza dei saponi normali che ne eliminano non più del 15%.

Eos annulla così le cause della fermentazione del sudore e l'odore sgradevole che ne deriva.*

Eos non impedisce la traspirazione che è necessaria e salutare, ma ne impedisce il cattivo odore.

E questo, non solo sotto le ascelle, ma per tutto il corpo, dalla testa ai piedi.

Eos è indispensabile anche per l'igiene intima.

Eos è anche un raffinato sapone di toeletta che vi dona una carnagione più tersa e più chiara.

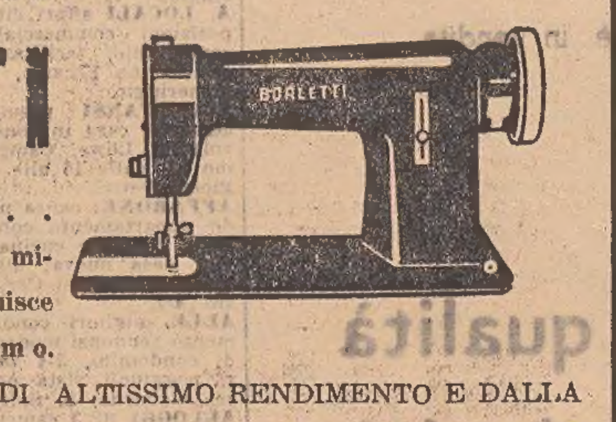
* FORSE VOI NON SAPETE che il sudore sarebbe inodoro, se non venisse a contatto coi batteri della pelle che ne provocano la decomposizione.

PREZZO RIBASSATO £. 100

prodotto COLGATE — *protegge Voi e... gli altri*

MACCHINE PER CUCIRE

BORLETTI



punti perfetti . . . . .

Veloce e silenziosa — 3000 punti al minuto — la BORLETTI zig-zag eseguisce qualsiasi lavoro di cucito e ricamo.

E' LA MACCHINA DA CUCIRE DI ALTISSIMO RENDIMENTO E DALLA LINEA MODERNISSIMA — 15 MODELLI DIVERSI — GARANZIA 25 ANNI

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Corso gratuito di cucito e ricamo presso la concessionaria di vendita

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE: CORSO GARIBALDI N. 4 — VIA DELL'ISTRIA N. 13

Per la prima volta!

per la buona stagione

IL NUOVO

Summergrade

Esso EXTRA il Supercarburante — Esso La benzina di qualità — Esso ESSO MIX La miscela garantita

ESSO È SEMPRE ALL'AVANGUARDIA

- Massima potenza e brillante ripresa
- Ridotto consumo per controllata evaporazione
- Regolare funzionamento delle valvole di aspirazione per assenza di depositi gommosi
- Lunga vita delle valvole di scarico per assenza di depositi da additivi nocivi
- Ottimo funzionamento delle candele

RIVOLGETEVI AI RIVENDITORI Esso

BASTA UN SOLO RIFORNIMENTO COMPLETO PER CONVINCERSENE

Rosatello

RUFFINO

Il vino per i nuovi gusti

PRODOTTO I. L. RUFFINO · PONTASSIEVE · FIRENZE ·

Avvisi economici

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. Via S. Pellico n. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A — Off. pers. servizio — L. 10

DONNA offresi per lavare. Cassetta 21538 A UPI.
MEDIA età, fidata, pratica tutti lavori casa, con referenze, offresi stabile. Cass. 21521 A UPI.
PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Poldi, via Giulia 28. 64526 A
SIGNORA governo casa offresi una-due persone. Cass. 21565 A U. P. I.

B — Rich. pers. servizio — L. 25

CAMERIERA bella presenza, stabile, escluso cucinare, cercasi. Via Commerciale 37. 64611 B
DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, cercasi per due persone, trattamento familiare. Scrivere referenze e posti occupati: Cassetta 21576 B UPI.
DONNA fidata per assistenza presso signora sola, cercasi. Madonnina 14. 44250 B
GIOVANE ragazza cercasi per domestica casa privata. Buona paga. Scrivere indicando età, preferibile fornita passaporto e possibilità pagarsi viaggio. Lewis, 12, Mortimer Street, London W. I. (Inghilterra). 120 B
PRESTASERVIZI robusta indipendente, orario lavoro 8-16, cercasi. Talkner, Pendice Scoglietto 16, quarto. 64590 B

C — Richieste d'impiego — L. 10

A.A.A. PITTORE stanze cucine, appartamenti, coloritura olio, offresi. Battisti 3, portineria. 44312 C
A.A. COLORITURA camera cucina, minimo 3000-4000, lavoro accurato, offresi. Tel. 24274, orario negozio. 64671 C
A. AUTISTA giovane con passaporto offresi con o senza macchina, anche a ore. Tel. 45862. 44256 C
A. FALEGNAME riparazione lucidatura mobili, offresi, anche domicilio. Battisti 3, portineria. 44254 C
A. PITTORE appartamenti, negozi, tappezzerie carta, laccatura mobili. Per referenze, accuratezza lavoro, telefon. 93-190, drogheria. 44261 C
A. PITTORE stanze cucine, appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 64623 C
A. PITTORE tappezziere carta parati, lavoro accurato, prezzi buoni, offresi. Telefonare 24434. 64480 C
A. PITTORE d'appartamenti negozi ecc., trattazioni convenienti, pagamento dopo risultato. Offresi. Telefonare 31-187. 64487 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti applicazione carte parati, offresi. Tel. 44540. 43991 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio smalto, offresi. Tel. 44540. 44338 C
AUTISTA meccanico giardiniere offresi casa signorile. Tel. 42764. 44293 C
AUTISTA con mezzo proprio offresi anche ore. Tel. 23288. 44252 C
CASSIERA, cauzione 200.000 maggiorabili, offresi per negozio abbigliamento, pasticceria, bar. Telefono 33566. 44292 C
CORRISPONDENTE perfetto tedesco, inglese, italiano, contabile esperto bilanci paghe contributi, offresi ore libere, eventualmente assume lavoro domicilio. Cassetta 11454 C UPI.
CUCITRICE pratica svelta qualsiasi lavoro famiglie 400 giornaliere. Cass. 21525 C UPI.
CUOCO pasticcere offresi per Trieste e fuori, con referenze. Cassetta 21529 C UPI.
DATTILOCONTABILE pratica offresi (corrispondenza, fatture, registrazioni). Cass. 21446 C UPI.
DISEGNI progetti perito costruttore edile offresi. Telef. 21483. 44346 C
FALEGNAME offresi lucidatura riparazioni mobili, serramenti, avvolgibili (rollò), coloritura olio, vernici, applicazione serrature Yale. Telefonare 95793. 64675 C
FALEGNAME piccoli lavori edili rimodernature lucidature mobili offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 44189 C
GIOVANE, correttamente tedesco, pratica import export, cerca impiego adeguato anche per prossima telescrivente. Cass. 11415 C U. P. I.
GIOVANE 23-enne presenza, assolte commerciali, offresi qualsiasi lavoro periodo Fiera, eventualmente oltre. Cass. 21543 C UPI.
GUARDIANO per chiusura pomeriggio offresi. Mitissime pretese. Cass. 21571 C UPI.
IMPIEGATO giovane, occupato, libero mattina e parte pomeriggio, patente II, offresi riscuotitore od altro lavoro. Miti pretese, referenze. Cass. 21506 C UPI.
INFERMIERA praticissima assistenza ammalati offresi. Tel. 27658. 44345 C
INFERMIERA praticissima, attestati, offresi qualsiasi infermità, stabile. Tel. 97409. 44347 C
MECCANICO di precisione, robusto, celibe, parla oltre italiano, tedesco, inglese e sloveno, pratico contabilità, offresi per qualsiasi lavoro, anche fuori Trieste. Offerte Cass. 21534 C UPI.
MURATORE qualsiasi riparazione rimodernature restauri negozi, offresi anche ora. Crispi 34, portineria. 44188 C
PITTORE stanze cucine calce gesso coloritura olio, offresi. Boccaccio 14, telefono 25538. 44240 C
RAGIONIERE giovane, elemento prim'ordine, provata capacità amministrativa commerciale - industriale, corrispondente, conoscenza lingue, ineccepibili referenze; desidererebbe migliorare. Cassetta 21588 C UPI.
RICAMATRICE fiorentina per lavori biancheria, fine, offresi. Telefonare 32556, ore 15-17. 44069 C
SARTA bravissima offresi, confeziona modelli, taglia mette in prova. Dell'Istria 19-II, Perez. 44253 C
SARTA bravissima pratica qualsiasi lavoro di cucito, offresi. Cassetta 21575 C UPI.
SIGNORA vedova distinta, economa, offresi presso coniugi soli o persona sola, anche per assistenza. Via Corridoni 4, Zaro. 64634 C
SIGNORINA distinta offresi direzione, compagnia persona sola o coniugi, cambio vitto alloggio senza retribuzione. Cass. 11456 C UPI
VOLONTEROSA pratica clientela qualunque lavoro, anche mezza giornata. Cass. 21532 C UPI.
17-ENNE assolte biennali, volonterosa, offresi stenodattilografa, cassiera, commessa. Ugo Foscolo 30, De Filippi Anna. 44284 C
50-ENNE colta fidata offresi sorvegliare bambini, assistenza ammalati, altro lavoro leggero. Gatteri 54, terzo, porta 8. 44268 C

CC — Artigianato — L. 20

A.A. RESTAURI appartamenti facciate pavimenti rivestimenti. Martellinatura soglie contorni. Telefono 31025, Martellani. 64607 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Compravento radio usate. Corridoni 2, Radioriparatore. 44280 CC
PITTORI elettricisti bandai troverete forte quantitativo scale doppie: Ferfoglia, Pietà 13. 64598 CC
A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia, lire 600. Crispi 8. 64621 CC
BAMBOLE, giocattoli, celluloide, meccanici, elettrici, oggetti artistici, porcellane, riparazioni. Coroneo 1. 44248 CC
GIACCHE pelle qualunque tipo, confeziona rimoderna ripara specializzato. Coroneo 5. 44307 CC
PANTALONAIA e camiciaia assume lavoro a domicilio. Telefonare N. 37113. 44344 CC
PERMANENTI originali francesi meravigliose, 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 64444 CC
PERMANENTI ondulate, specialità taglio. Franco, Chiadino in Monte 1093 (S. Luigi). 44246 CC
RADIORIPARAZIONI anche domicilio, esegue negozio radio Oliva, via Madonnina 4, tel. 93804. 44328 CC
RADIORIPARAZIONI a domicilio clienti esegue tecnico autorizzato Moz. Telefonate 36502. 44139 CC
SARTA perfettissima confeziona ultimi modelli, prezzi ottimi. Fabio Severo 6-III, porta 10. 64602 CC
SARTA capacissima prezzi modici, prova a domicilio. Tel. 46507. 64610 CC
TAPPETI riparazioni lavatura pulitura, custodia, Casa d'arte orientale, Mazzini 5, tel. 24760. 64511 CC
TECNICO orologiaio specialista, eseguisce qualunque riparazione, anche irreparabile. Mazzini 51-I. 64686 CC

D — Offerte d'impiego — L. 25

A.A.A. MANICURE capacissima stabile cercasi. Telef. 93403. 64638 D
A disegnatori figura o caricaturisti, anche principianti, affidiamo lavoro domicilio equamente remunerato. Casella 10, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5721 D
A. PARRUCCHIERA cercasi. Presentarsi lunedì via Trenta Ottobre 17. 64535 D
A. PRODUTTORI pubblicità ambosessi offresi possibilità guadagno facile lavoro. Moretto, Ascoli 1, Gorizia. 1234 D
AMBOSESSI serietà, facile lavoro. Cerulli, Strada Guardiella 54, lunedì ore 17-19. 64538 D
AMBOSESSI facile parola, cercansi, offresi lavoro redditizio. Indirizzo UPI 64664 D.
APPRENDISTA sarta pratica mezza lavorante capace cercansi. Non presentarsi se non capaci. Viale XX Settembre 21-III. 44316 D
APPRENDISTA argentiere quattordicenne, cercasi. Via Ginnastica 15. 44295 D
APPRENDISTA falegname cercasi. Inutile presentarsi se non volonterosi. Veltro 19. 44309 D
APPRENDISTA meccanico già pratico garage officina, cercasi. Via S. Francesco 31. 64636 D
APPRENDISTA commessa assume panetteria. Precisare età, studi. Cass. 21581 D UPI.
APPRENDISTA 17-enne robusto per tintoria cercasi. Dalle 18-20, Paduina 2, Cattaruzza. 44241 D
CASA mondiale elettrodomestici cerca per lavoro interessante giovani collaboratrici residenti in piccoli centri. Scrivere Casella 84, S.P.I., via Parlamento 9, Roma. 5693 D
CERCO volti nuovi, buone voci, cinema televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere: prof. Maltese, Campania 36, Torino. 5727 D
COMMESSA abile nonchè aiuto commessa assume primaria ditta abbigliamento. Inutili offerte se non trattasi di elementi di mestiere. Esigonsi referenze. Offerte Cass. 21484 D UPI.
COMMESSA praticissima, con referenze, per panificio. Scrivere: Cass. 21574 D UPI.
DIPLOMATO liceo scientifico ottima conoscenza Fisica, giovane, serio, capace, cercasi. Referenze dettagliate Cass. 11429 D UPI.
FAMIGLIA colonnello inglese cerca per bambini studentessa disposta recarsi prontamente Inghilterra, trattamento alla pari. Telefonare 97514. 64640 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Via Crispi 31, Paci. 64690 D
IMPIEGATO massimo 30-enne celibe esperto spedizioniere, buona conoscenza tedesco, possibilità assumere funzioni caposervizio, cerca primaria casa spedizioni Bolzano per filiale Fortezza. Offerta dettagliata curriculum vitae con referenze. Cass. 21537 D UPI.
LAVANDAIA capace cerca Tintoria. Via Damiano Chiesa 4 (San Giovanni). 44353 D
LAVORANTE e mezza sarta donna cercansi. Telefonare 94538. 44322 D
LAVORANTE sarta donna veramente capace, cercasi. Modernitas, Crispi 46, lunedì. 44269 D
MEZZA lavorante sarta uomo, capace, cercasi. Ind. UPI 64601 D.
MODISTA lavorante pratica cercasi. Presentarsi lunedì, Giorgi, Spiridione 1-H. 64676 D
OTTIMI guadagni realizzerete diffondendo nostra «Guida». Richiederla: Uedit, casella 79, Foligno. 5730 D
PASTICCERIA commessa pratica con referenze, scrivere Cass. 21573 D, U.P.I.
RAGAZZA 14-enne principiante bar cercasi subito. Scrivere Cassetta 21563 D UPI.
STENO-dattilo-contabile praticissima cerca media industria. Indicare età e referenze. Cass. 21548 D, U.P.I.
STIRATRICE cercasi. Via Paduina 2, Cattaruzza. 44241 D
STIRATRICE capace cerca Tintoria. Via M. D'Azeglio 11. 44353 D
STUDIO pittura scultura cerca modella. Telefonare 26350 lunedì ore 12-13, 18-19. 21580 D

E — Rich. camere e pens. — L. 25

CAMERA matrimoniale con camerino un letto cercasi, paraggi fabbrica Birra Dreher, per circa 25 giugno, soggiorno due settimane. Cass. 21556 E UPI.
CAMERA mobiliata, riscaldamento invernale, vicinanze Scorcola, cerca impiegato stabile. Pubbliman, Cassetta 105 E, Padova. 5737 E
MAGAZZINO circa 70 mq. anche interno, o cortile, cercasi affitto. Offerte dettagliate Cass. 21460 E U. P. I.
MOBILIATA cercasi, persona distinta. Indicare prezzo. Offerte Cass. 21586 E UPI.
STANZA vuota comodo cucina cercano coniugi anziani. Cass. 21566 E. U.P.I.
STANZA comodo cucina cercano madre figlio presso sola. Cassetta 21552 E UPI.
STANZA vuota senza comodo cucina (paraggi Giardino pubblico), cerca pensionata. Cass. 21547 E U. P. I.
STANZA vuota in famiglia cerca signora sola vedova guerra. Indirizzo UPI 64574 E.
STANZE due vuote centrali presso sola cercano giovani coniugi soli, distinti. Offerte dettagliate Cass. 21516 E UPI.
STANZE ingresso scale per ufficio, ammezzato, primo, zona Barriera, cercansi. Cass. 21577 E UPI
STANZETTA vuota cerca operaio solo dormire, anche soffitta. Telefono 34265. 44288 E

F — Off. camere e pens. — L. 25

CAMERA grande vuota ingresso indipendente, luce acqua gas telefono, per uso ufficio o distinti, offresi, matrimoniale elegante, bagno, telefono, senza uso cucina, offresi a distinti. Visitare domenica 14-18, o lunedì mattina. Pescatori, via Timeus 4-II. 44291 F
CAMERA scrupolosa pulizia affittasi, bagno, telefono, vitto buono. Telefonare 36614. 064556 F
CAMERA centrale, bagno, confort, presso sola, affittasi distinto. Canciani, Cesare Beccaria 3. 64632 F
CAMERA matrimoniale uso cucina, bagno, affittasi distinti. Telefonare 93240, ore 10-12, 16-18. 44351 F
CAMERA affittasi persona distinta. Via Foscolo 44-II p. 10. 44325 F
CAMERA affittasi distinto. Telefonare 27158. 44262 F
CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, quartieri, stanzini affittansi. Corso 20, bar, Alfredo. 64597 F
INGRESSO scale affittasi distinto, con vitto. Alfieri 6 p. 16. 64609 F
LETTO ed uso cucina offresi a donna disposta piccoli servizi ed assistenza anziana sola. Cassetta 21585 F UPI.
LETTO affittasi giovane distinto compagno stanza. Canova 13 p. 24. 64605 F
LETTO affittasi compagna stanza mobiliata. Via Guerrazzi 2, presso Lepre. 64633 F
LETTO e camera affittansi a signorina. Via Madonnina 11 p. 11. 44321 F
MATRIMONIALE bella, grande, centro, uso cucina, bagno. Telefono 26937. 64641 F
MATRIMONIALE uso cucina affittasi. Visitare 10-13, Raffineria 5, II, destra. 64642 F
MOBILIATA elegante ariosa, uso telefono, acqua corrente calda e fredda, unico subinquilino, I piano, paraggi Stazione centrale, affittasi distinto, escluso donne. Visitare 11-16. Indirizzo UPI 44247 F
MOBILIATA tranquilla, I piano, acqua corrente, volendo comodo cucina, affittasi coniugi. Benedetto Marcello 2, porta 2 (paraggi Cavana). 64599 F
MOBILIATA affittasi a persona distinta oppure due amici. Via Udine 55, terzo. 64608 F
MOBILIATA affittasi a uno o due amici. Naccari, via Artisti 7. 44243 F
MOBILIATA una persona affittasi distinto. Via Commerciale 30, porta 2. 64530 F
MOBILIATA unico subinquilino, prezzo modico, affittasi distinto solo. Kandler 3, IV, sinistra. 44238 F
MOBILIATA soleggiata affittasi prontamente. Via del Bosco 38-I, destra. 44237 F
MOBILIATA affittasi persona distinta. Fabbri 4-II, sin. 44320 F
STANZA vuota affittasi. Corso Garibaldi 9, quarto. 64604 F
STANZA grande, volendo due, affittasi signora mezz'età distinta. Tel. 27625. 44279 F
STANZA vuota paraggi Tigor, una persona 8000, altra due persone 12.000, soleggiate, affittansi. Bar Tommaseo, 11-12, Giacomo. 44354 F
STANZE 2-4 uso ufficio, I piano, posizione centrale, affittansi. Informazioni presso l'Agenzia Julia, piazza Tommaseo 2-I, telefono 23317. 64630 F
STANZE 2 o 3 vuote, affittansi uso ufficio o società, quarto piano, centro, ascensore. Telef. 37695. 64606 F
UFFICIO affittasi, 2 camere arredate, telefono, I piano, centralissimo. Telefonare 35962 (10-12). 64470 F
VUOTA ingresso libero, paraggi Perugino, telefono, affittasi. Telefonare 92777. 44196 F

G — Istruzione — L. 25

A.A.A. ESAMI settembre, riparazioni qualsiasi materia. Preparazione ammissione, licenza media, Avviamento, Maturità classica, scientifica. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22, tel. 38800; Monfalcone, Giacich 30. 64548 G
A. AVVIAMENTO commerciale: corsi preparazione esami riparazione: insegnamento accuratissimo. ICCO, Teatro 1. 44326 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 55 G
A. DATTILOGRAFIA, Stenografia. Contabilità: 3000 (2 mesi). ICCO, Teatro 1. 44326 G
AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 44301 G
AVVIAMENTI, Medie, Ginnasi, Licei, Istituti, Università. Professore, via della Galleria 5-IV, sin.
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G
FISARMONICA, pianoforte. Insegnamento rapido, accurato. Condizioni vantaggiose. Rossetti 27-V.
FRANCESE, madrelingua, preparazione esami, riparazione, lunga esperienza. Tel. 32400. 64668 G
«GALILEO Galilei», Istituti Istruzione, Gallina 3, tel. 24076: Corsi preparatori esami riparazioni. Inizio 15 giugno. 44290 G
INSEGNANTE fisarmonica perfetta, offresi, 250 orarie, domicilio 350. Ind. UPI 44144 G.
JESSIPOVA accademia danze classiche e moderne per adulti, rapida preparazione. S. Lazzaro 3, tel. 38719. 44340 G
LEZIONI conversazioni accurate, traduzioni dal croato sloveno tedesco. Indirizzo UPI 44281 G.
MAESTRA pianoforte disposta dare lezioni e ripetizioni a domicilio. Metodo Conservatorio. Cassetta 21557 G UPI.

H — Oggetti smarr. - Inv. — L. 25

GILE' lana donna color nocciola smarrito tratto G. Gallina, Rossini, via Roma. Mancia onesto rinvenitore. Ind. UPI 44334 H.
OCCHIALI vista sole smarriti. Telefonare 37028. 44259 H
SCARPETTA bianca bambino smarrita piazza Borsa piazza Unità. Pregasi telef. 27758. 121 H

I — Off. appart. bott. — L. 25

A. APPARTAMENTO libero centralissimo 7 stanze massimi conforti affittasi. Villa Grignano nuova 5 stanze, 2 cucine, veranda, doppi servizi, garage, telefono, giardino, massimi conforti affittasi. Due stanze ingresso scale affittasi 20.000 mensili. Via S. Lazzaro 11, Bar Imperia, Antonio. 1100 I
A. LOCALE d'affari 75 mq. posizione centrale, affittasi. Chiedere informazioni all'Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I, tel. 23317. 64630 I
AMBULATORIO centralissimo affittasi. Ind. UPI 44303 I, dalle 15.30-16.30.
APPARTAMENTI due 6 e 4 stanze più accessori, vicinanza Stazione centrale, affittansi, dal 1.o luglio. Offerte Cass. 21558 I UPI.
APPARTAMENTI piccoli grandi, mobiliate, vuote, uffici, affittansi. Riccio, tel. 44503, Montecucco 8. 44342 I
APPARTAMENTI, magazzini da 50, 200, 1000 mq., affittansi. Virgilio, Rossini 14. 64683 I
APPARTAMENTINO moderno, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, posizione centrale, affittasi. Cassetta 21564 I UPI.
APPARTAMENTO nuova costruzione, centralissimo, lussuoso, 4 stanze, accessori, ogni conforto, affittasi prontamente. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38771, ore 11-12 e 16-17. 64562 I
APPARTAMENTO centrale, quattro stanze, accessori, mobiliato, telefono, calorifero autonomo, affittasi. Cass. 11450 I UPI.
APPARTAMENTO lussuoso, 5 stanze, doppi servizi, pigione aggiornata, senza spese, affittasi. Telefon. lunedì 96350, dalle 18-19. 64624 I
APPARTAMENTO 5 stanze stanzino, bagno, cedesi affittanza compenso spese e rilevando parte mobilio. Cass. 21545 I UPI.
APPARTAMENTO in villa, mobiliato, centrale, 4 stanze, termobagno, giardino, garage, affittasi. Telefonare 38638. 44319 I
APPARTAMENTO centralissimo signorile 6 stanze accessori, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 56 I
BOX indipendente per auto o motoscooter, superficie 4×4.50 circa, luce acqua, affittasi L. 5000 mensili, via S. Servolo 5 (S. Giacomo). Rivolgersi via Rossetti 49-II, orario 16-17, escluso festivi.
CAMERA cucina, camerino, ripostiglio, ariosissimo, bella vista, confort, centro, scambiasi portineria per coniugi. Cass. 11448 I UPI.
CAMERE due cucina scambiasi uguale, massimo III piano, paraggi Piccardi-Perugino. Cass. 21530 I U.P.I.
LOCALE centrale adatto ufficio, laboratorio, ecc., affittasi od esaminerebbesi proposte combinazione. Tel. 33155. 64588 I
LOCALE adatto laboratorio artigiano o deposito, affittasi. Via Industria 13. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 64689 I
LOCALI ultimo piano zona piazza Carlo Alberto, affittansi per studio artistico. Tel. 24021. 64661 I
MAGAZZINO cedo affittanza, piccolo compenso spese. Piazza Foraggi 6, già alimentari, dalle 9-11, presso vicino bar. 64552 I
MAGAZZINO paraggi Ospedale militare, affittasi. Offerte Cassetta 11437 I UPI.
MAGAZZINO corte via Guerrazzi affittasi. Offerte Cass. 11437 I UPI
MAGAZZINO centrale 100 mq., affittasi. Telefonare mattinata 47634. 44274 I
MAGAZZINO vuoto tre fori affittasi. Via Foscolo 22. 64593 I
NEGOZIO ex sartoria adatto diversi usi, cedesi affittanza. Via Udine 8-B. 64586 I
QUARTIERE 2 stanze camerino, cucina-poggiolo, via Giulia, scambiasi prontamente con 2-3 stanze, accessori, paraggi Campo Marzio, eventuale rimborso spese. Offerte Cass. 21569 I UPI.
QUARTIERE centralissimo affittasi. Telefonare da lunedì 37734.
QUARTIERE camera cucina soleggiato, scambiasi con portineria. Via Panebianco 88. 64587 I
QUARTIERINO, camera cameretta cucina, acqua scale, pressi Garibaldi, affittasi. Offerte dettagliate. Cass. 21572 I UPI.
QUARTIERINO camera e cucina, ultimo piano, affittasi paraggi Roiano. Offerte Cass. 21501 I UPI
STANZE tre mobiliate, cucina, bagno, Trieste, offro cambio altrettante Gorizia. Indirizzo UPI 1266 I.

L — Rich. appart. bott. — L. 25

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, cucina, zona Monfalcone, tutto arredato, cerca famiglia americana. Grande Hotel, 24232, Trieste. 64585 L
APPARTAMENTO o villetta, mobiliato, indipendente, signorile, cerca famiglia civile straniera urgentemente. Cass. 21568 L UPI.
APPARTAMENTO cercasi, 2-3 stanze, affitto aggiornato, contribuendo eventuali spese. Cassetta 21587 L UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze, centro, uso professione, cercasi. Cassetta 21579 L UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze, conforti moderni, anche in villetta, cercasi. Cass. 21511 L UPI.
APPARTAMENTO affitto cercasi, regalo 300 metri quadrati terreno. Offerte Cass. 11432 L UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze e camera e cucina, affitto, compensando, cercansi. Cass. 21533 L UPI
FONDO per deposito legname cercasi, possibilmente con capannone. Cass. 21457 L UPI.
LOCALE adatto negozio posizione centrale, cercasi. Telefonare mattinata 37765. 64618 L
QUARTIERE moderno 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, cercasi centro, vuoto, per coniugi. Telefono 31508. 64619 L
QUARTIERE 2-3 stanze accessori, paraggi piazza Carlo Alberto, cercasi prontamente in affitto contribuendo spese. Offerte Cassetta 21570 L UPI.
QUARTIERE in affitto libero, cercasi, anche periferia. Telefonare 41686. 44341 L
QUARTIERE di 2 stanze più accessori, cercasi. Spese 400.000, affitto massimo 10.000, Cass. 21540 L U. P. I.
QUARTIERE 3 stanze bagno cucina, modesto compenso spese, cercasi. Offerte Cass. 21546 L UPI
QUARTIERE vuoto 2 camere cucina, affitto 20 mila massimo, cercasi. Cass. 21526 L UPI.
QUARTIERE 2-3 stanze accessori, centro, uso sartoria, abitazione, cercasi. Cass. 11455 L UPI.
STANZA stanzetta cucina, affitto 8-10 mila, cercano coniugi soli. Offerte Cass. 21553 L UPI.

M — Vendite d'occas. — 25

A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 116 M
A.A.A.A. SANITARI, bagni completi, rubinetterie, scaldabagni, fornelli, vasche acciaio e ghisa, piatti per doccia, cucine gas, elettriche, Sirio, Triplex, marmette, piastrelle, articoli sanitari «Keramag». Prezzi fabbrica. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M
A.A.A. ANCHE a rate, senza interessi, sanitari, cucine, fornelli, scaldabagni. Magazzini K., piazza Ospedale 7. 30 M
A.A. CUCINE «Zoppas», fornelli gas, elettrici, frigoriferi fabbricazione insuperabile. Deposito San Lazzaro 16. 64670 M
A. CUCINE economiche Helios. Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M
ABITI lavoro di fiducia, ogni qualità e tipo: vendita diretta al pubblico. Fabbrica confezioni Beltrame. Besenghi 13. 861 M
ADDIZIONATRICE Victor, americana, scrivente, con sottrazione, ottimo stato, lire 48.000. Pavone, via dell'Istria 32. 64649 M
ADDIZIONATRICE elettrica perfetta. Telefonare lunedì 95388 Semeraro, via Guerrazzi 12. 64622 M
«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, grammofoni, dischi, vestiario, casalinghi. 48 M
CALDAIA ottimo stato, ghisa, vapore b. p. o acqua O.B.M., 23,5 mq., più sei elementi scorta, completa portelle, pressostato, valvole, saracinesche, raccordi, vendesi. Offerte Cass. 21535 M UPI, Trieste.
CANI bellissimi compagnia, caccia, guardia, cedonsi persone buon cuore. Ricovero animali, via Marchesetti 12-a. 64533 M
CARROZZELLA seminuova, doppio uso, vendesi. Tel. 90431. 64688 M
CARROZZELLA passeggio e quadrato nuovi vendonsi 9000. Vicolo Ospedale militare 14 pt. 171 M
CARROZZELLA seminuova doppio uso, vendesi. Sticco, Lazzaretto vecchio 10, ore 11-12. 64568 M
CARROZZELLA doppio uso, ottimo stato, vendesi. Via Crispi 41, tel. 43462, Querini. 44296 M
CARROZZELLA sport Schmetzger e recinto, vendonsi. Cesare Beccaria 7, pianoterra. 44273 M
CARROZZINA nuova gran marca, fonda, trasformabile sport, occasione vendesi. S. Nicolò 31, terzo. 64628 M
COLLEZIONE francobolli vendesi. Esclusi mediatori. Tel. 23481. 64584 M
COLLECTION of stamps to be sold. Telephone: 23481 all days 12-15. 64584 M
DUBIED Cs 8×80 noleggio. Piazza Garibaldi 11 p. 12. 64596 M
FONOBAR seminuovo vendesi occasione. Ronco 4, quinto, porta 12. 44299 M
FISARMONICA occasionissima 120 bassi vendesi. Via Conti 48, tel. 97288, Battig. 11 M
FORNELLI a gas ed a gas liquido, lire 4000; bombole senza cauzione franco domicilio 10 chili gas lire 2200. Rossoni, Corso Garibaldi n. 8, negozio. 1201
FOTOGRAFIA, apparecchio elettronico «Multiblitz III», lamp., nuova, 50.000 lampi, vendesi occasione. Viale Miramare 233, telefono 36328 (Barcola Cedas). 64691 M
FRIGORIFERO Rollei gruppo nuovo vendesi. Ruggero Manna 12, porta 18. 44286 M

(Continua in 8.a pagina)

Linee commerciali in partenza da Trieste

ITALIA - CENTRO AMERICA NORD PACIFICO

P.fo «ATLANTICO» da TRIESTE 25/6/1954

toccando VENEZIA (MESSINA), NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA (ORANO), (MALAGA), (CADICE), PUERTO LA CRUZ, LA GUAYRA, P. CABELLO, CURACAO, CARTAGENA, CRISTOBAL/COLON, PUNTARENAS, CORINTO, CUTUCO-LA UNION, LA LIBERTAD, (ACAJUTLA), SAN JOSE' DE GUATEMALA, (ACAPULCO), LOS ANGELES Hb., S. FRANCISCO, PORTLAND, SEATTLE, TACOMA, VANCOUVER.

SEGUIRANNO:

P.fo «STROMBOLI» da TRIESTE 20/7/1954

P.fo «VESUVIO» da TRIESTE 20/8/1954

ADRIATICO - TIRRENO BRASILE - PLATA

M/n «TOSCANELLI» da TRIESTE 8/7/1954

toccando (VENEZIA), NAPOLI, GENOVA, BARCELLONA, TENERIFE, RECIFE, RIO JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES. Arr. a Buenos Aires il 2/8/1954

SEGUIRA':

M/n «LEME» da TRIESTE 1/8/1954

Per prenotazioni di carico e passeggeri rivolgersi: **«ITALIA» Società di Navigazione - Sede di Trieste** PIAZZA UNITA' 1 — Telefoni N.ri 353-41 - 355-41 - 29-6-41

Molto gradita!

VIRGINIA

ROYAL GOLD

La più fine e la più dolce delle sigarette virginia. Aroma genuino, con meno nicotina. Con e senza filtro.

FORMATO LUNGO: 11% di tabacco in più!

Lire 190.- le 20 sigarette

per sentirvi così bene dovete indossare il Jockey!

Vedete come cammina disinvolto? La maglieria Jockey che indossa lo rende libero e sciolto nei movimenti. Nessun altro indumento può darvi questo aspetto e questa comodità. Richiedetela nei migliori negozi e

maglieria Jockey ORIGINALE

Produttrice esclusiva: SACIT MILANO · PRODUZIONI ASSOCIATE

nota ed apprezzata in tutto il mondo!

CIT Camiceria per uomo ● per donna: Biancheria Nailon ZALAR

PER LIQUIDAZIONE DELLA DITTA

LA CASA SOVRANA

SOC. A R. L. — **CORSO N. 10**

LANERIE - SETERIE - VELLUTI

DA LUNEDI' 14 corr. INIZIA LA VENDITA DI TUTTE LE MERCI ESISTENTI

A PREZZI DI REALIZZO

FINO A TOTALE ESAURIMENTO

GATTINA siamese mesi 3, vendesi. Monte San Gabriele 8, Caselli. 64614 M
GHIACCIAIA famiglia, moderna, lana, suste metalliche, vendonsi. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 64677 M
GHIACCIAIA piccola vendesi. Via Geppa 12-III, sinistra. 44192 M
MACCHINA cucire Singer rientrante e mobiletto occasione vendonsi con garanzia, anche ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio Natale, Battisti 12; Monfalcone, Corso del Popolo 28. 44176 M
MACCHINA Singer lussuosa; nuova lussuosa 38.000, usate diversi tipi occasione. Rimodernature, scambi, singoli mobiletti. Convenienza, garanzia, facilitazioni. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 44343 M
MACCHINA Singer rientrante, mobiletto nuova lusso 35.000; garanzia, facilitazioni. Crispi 17, terzo, sinistra. 64665 M
MACCHINA scrivere portatile occasione, vendesi. Vatta, Molino vapore 3. 64646 M
MACCHINA mobiletto lusso nuova 35.000; Universal brevetto zigzag, 48.000; garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra.
MACCHINA Singer rientrante seminuova 28.000; nuova 38.000, occasione. Facilitazioni, ritiransi usate. Maiolica 13-III. 64687 M
MACCHINA scrivere Ideal 120 spazi, tabulatore, seminuova, vendesi occasione. S. Francesco 9, officina in corte. 44195 M
MACCHINE per cucire lire 33 mila nuovissime, garanzia 25 anni, pagamento rateale, primo acconto facoltativo, 2000 mensili. Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8. 1039 M
MACCHINE cucire nazionali e originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 19 M
MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova Cleveland Diamant da lire 30.000 in poi, Singer da sarto 29.000; lavatrice inglese 45.000; radiogrammofono moderno 29.000, radio revisionate da 5000 in poi, fonobar Sarti 45.000, fonotavolino 12.000, radio portatili 19.000, ghiacciaie moderne 15.000, fisarmonica Scandalli 80 bassi 29 mila, ferri stiro 2000, fornelli 5000. 44308 M
MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione. Procureria 6 porta 10. 44349 M
MOTORINI elettrici 1 HP., 50 periodi, occasionali, vendonsi. Virgili, Rossini 14. 64682 M
OLIVETTI Lettera 22 macchina per scrivere di successo mondiale, a L. 2000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 1082 M
PAPPAGALLO ammaestrato vendesi. Tel. 31387. 44272 M
PER campeggio, spiaggia, lettino kg. 3 smontabile 8000; radio Geloso 18.000; Remington ufficio 19 mila; Meyers Konversations-Lexikon 21 vol. 7000. Viale Miramare 27. Bianchi. 44283 M
RADIO usate moderne, perfette, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore. 44280 M
RADIO Geloso, 10.000, piccola Phonola, lampadari assortimento moderni 3000 occasione. Via Roma 17, pianoterra. 64666 M
RADIOGRAMMOFONO CGE, armadietto bianco con vetri, lampadario moderno cristallo sei luci. Telefonare 23217. 64656 M
SERVIZIO piatti 12 persone marca Nimphenburg, vendesi. Telefonare 33518, dopo le 10. 44245 M
STUFA Becchi con tubi vendesi. Paduina 11, porta 26. 44270 M
TORNIETTO prismatico completo 450 punta-punta. Ghirlandaio 5, porta 12. 44268 M
VENDITE occasione fallimentari-giudiziarie continuate, senza aste: macchine uso domestico, ufficio, officina. Lampade. Dischi. Oggetti svariatissimi. Goldoni 1, ATEC. 58 M

N — Acquisto d'occas. — L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 35008. 66 N
AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N
BAULE grande buono stato acquisterei. Telefonare 26246, mattina 9-11. 44218 N
BICICLETTA bambina 5-enne cercasi. Telefonare 33910. 64669 N
RADIO usate, anche guaste, compero. Radioriparazioni accurate. Corridoni 2, radioriparatore. 44280 N
VERRICELLO elettrico tipo edile comperasi occasione. Offerte Telefono 36715. 64569 N

NN — Mobili e pianof. — L. 25

A.A.A.A. BOREAN: assortimento mobili, cucine tipo americano, camere letto, salottini, divani, poltrone letto, attaccapanni, anticamere, scrivanie e pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Falegnameria, mostra Campo Belvedere 4, tel. 36490, negozio via Udine 28. 6 NN
A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 8 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000, altri diverse misure, librerie 25.000, scrivanie 15 mila, tavoli, sediame, mobilbar 25 mila, mobiletto, lettistipo, poltroneletto 15.000, brande valigia 5000, materassi 3000, suste imbottite, reti metalliche 5000, lettini, carrozzine pieghevoli 5000. Assortimento matrimoniali 58.000, a tre porte 130.000, cucine 85.000, salotti 55.000. Tarabochia 6. 44171 NN
A. CUCINE bellissime, accuratamente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN
ACQUISTATE mobili. Gigilietta, Conti 10, angolo Grattacielo; cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN
ALABARDA mobili, per giardino, carrozzine, materassi, ecc. Rossetti 4, ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. 64582 NN
BAR antico in cristallo, adatto uso esercizio, vendesi. Agapito, via Milano 27. 44260 NN
CAMERA e cucina vendons, grande occasione. Via Pascoli 5, portineria. 44352 NN
CAMERE, cucine, tinelli, attaccapanni, tavolini, divani, lampade. Da Pino, Media 6. 64478 NN
CUCINA massiccia moderna prezzo conveniente vendesi. Chiadino n. 32. 44275 NN
CUCINA con marmi vendesi, Piazza Libertà 9, Silos, box 387. 44244 NN
CUCINA materassi lana, seminuovo, vendonsi straoccasione. Vidali 9, terzo, 18. 64651 NN
DIVANOLETTO nuovo con materasso pullman vendesi. S. Nicolò 31, terzo. 64628 NN
MATRIMONIALI 70.000 fino 220 mila, cucine 70.000 in poi, armadi mobili singoli. Mobile combinato grande lusso 52.000. Facilitazioni. Molinovento 33, tel. 96543. 44314 NN
MATRIMONIALE lussuosissima, stile, massiccia, perfetta, stanza pranzo mogano, vendonsi partendo. Franca 9, porta 8, pomeriggio. 44331 NN
MATRIMONIALE 5 porte altra 4, lavorazione perfetta, vendesi grande occas. Torricelli 6. 44323 NN
MATRIMONIALE, salotto, lampade, oggetti diversi vendonsi. Via Capitolina 23-I. 44305 NN
MATRIMONIALE 5 porte 3 specchi, vendesi vera occasione. Giulia 100, falegname. 64662 NN
MATRIMONIALE completa vendesi causa partenza. Viale R. Sanzio 20, primo. 44352 NN
MATRIMONIALE completa, affarone, vendesi. Via Gatteri 54 p. 8. 44352 NN
MATRIMONIALI, cucine, tinelli, salotti, attaccapanni, grande assortimento, da Bontempo Luigi, via Foscolo 7. 44352 NN
MOBILE grande cucina, tavolo marmo, vendonsi. Telef. 46988. 44255 NN
MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 13. 51 NN
PIANO occasione ottimo stato, vendesi. Stuparich 17-I sin. 44335 NN
PIANINO incrociato vendesi occasione. Ore 11-13, 18-19. Pascoli 32, laboratorio. 64644 NN
PIANINO germanico marca mondiale, perfettissimo, vendesi scambiasi, facilitazioni pagamento. Carducci 32-II. 10 NN
SALOTTINO moderno seminuovo 6 pezzi, vendesi occasione. Ronco 4, quinto, p. 12. 44299 NN
SALOTTO e attaccapanni vendonsi occasione. Dalle ore 9-17, via Media 4-I, interno. 64684 NN
SCRIVANIA grande, tavoli ufficio, vende privato. Canova 23, pianoterra, sin. 44332 NN
STANZA matrimoniale e altri mobili, vendonsi causa sloggio. Telefonare 46-452. 64592 NN
STUDIO Rinascimento, salotto pelle, vendonsi occasione. Cassetta 21544 NN UPI.
STUDIO e salotto nuovissimo elegante vendesi causa partenza, grande occasione. Rittmeyer 2, Petech, ore 8-13. 64549 NN
STUDIO lussuoso, stanza soggiorno, cassaforte, ecc., vendonsi. Telefonare al 25974, dalle 13 alle 15. 64577 NN
TINELLO camera letto per signorina, altra mobilia vendo cambiando appartamento. Telef. lunedì 34416. 44191 NN

O — Commerciali — L. 35

OCCASIONE vendonsi 800 cassettine mostarda in polvere ex alleati, circa 40 mila scatoline di 150 grammi di cartone con fondo e coperchio di latta, lire 10 la scatola. Modugno, Quintino Sella 252, Bari. 5725 O
OCCASIONE vendonsi bottoni ex alleati, circa 60 quintali, in scatole e buste da 600 grammi, in casse da circa 90 kg. Prezzo lire 200 per chilogrammo. Modugno, Quintino Sella 252, Bari. 5726 O
STAND fieristico d'occasione vendesi. Visitare falegnameria via Scomparini 28, tel. 44477. 64450 O
TOKAJ delle Valli goriziane fiaschi originali. Opicina, via Doberdò 38, servizio a domicilio. Telefonare 21483. 44346 O

P — Rappr. piazzisti — L. 25

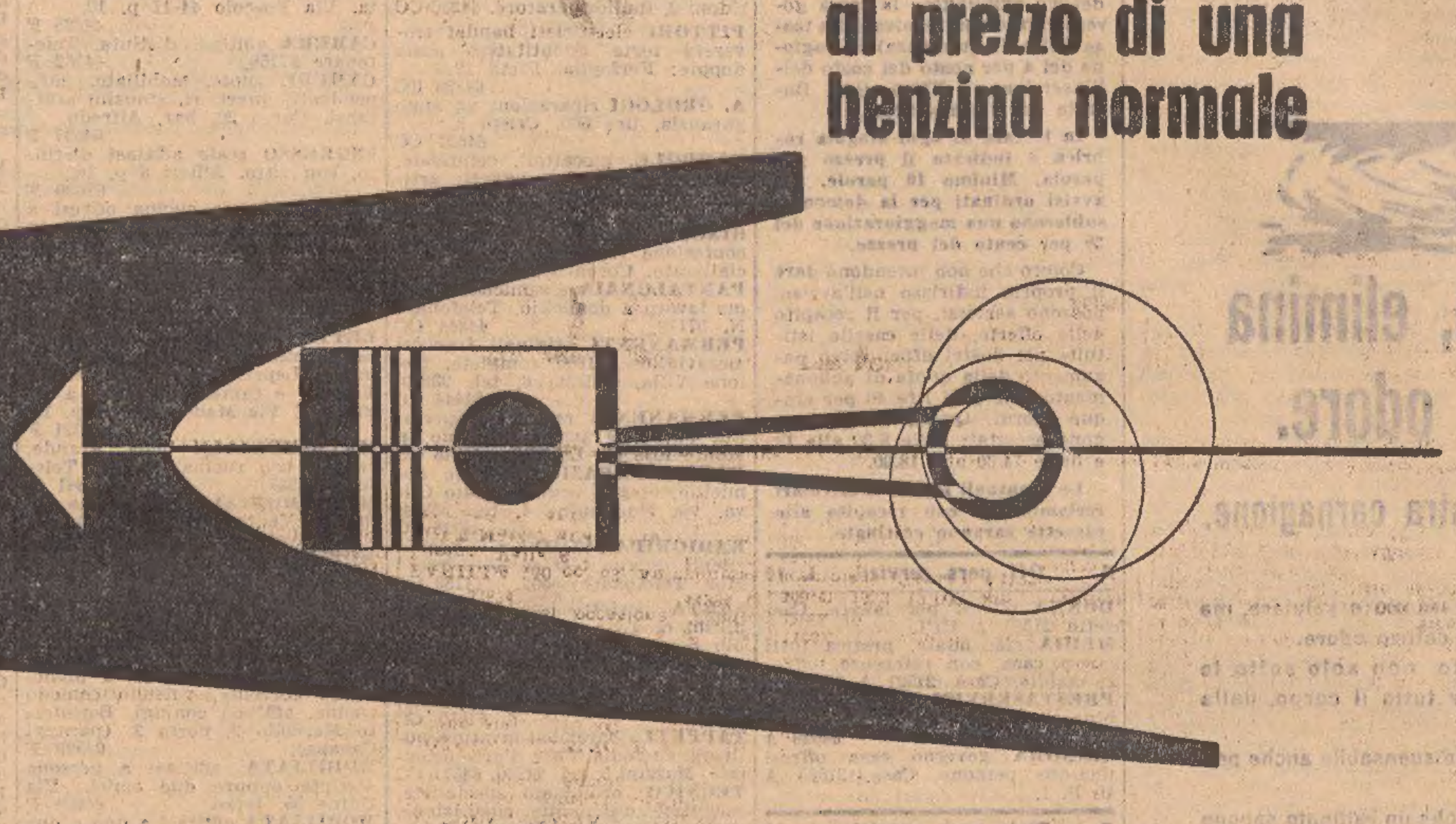
ABILI disposti visitare famiglie per lancio novità casalinga, cercansi. Via Commerciale 27-E, deposito, tel. N. 31236. 21580 P
CASA ventennale drapperie, lanerie, seterie, biancheria, impermeabili, affida gratis grandioso campionario, vendita assegno, rateale, agenti introdottissimi. Tessilnova, Prato. 5719 P
IMPORTANTE industria del nord produttrice di serrande metalliche ogni tipo cerca agenti provinciali particolarmente introdotti ramo edile per Bolzano, Trento, Trieste, Gorizia, Udine, Belluno, Treviso, Venezia, Padova, Rovigo, Vicenza, Verona. Dettagliare scrivendo Cassetta 45 Z. SPI, Genova. 5703 P
PIAZZISTA introdotto vini salumi, patente auto, cercasi. Telefonare 26558. 44285 P
PIAZZISTA serio introdotto articoli drogheria, cercasi. Cassetta 11458 P UPI.

Q — Auto moto cicli — L. 40

A.A.A.A. FERRARI, motoleggera, rivelazione, 150 cc. 4 marce, Turismo 180.500, Sport 210.000, contachilometri, sella lunga, potente ripresa, prova su strada. Ratealmente. Felice Venezian 25. 64631 Q
A.A.A. MOTO Guazzoni, Turismo, Sport 150, 175 cc., «Grifo» prezzo ribassato, Olympia motore NSU. Facilitazioni pagamento. Ritiransi scooters. Piazza Tommaseo. 44329 Q
A.A.A. MOTO Morini, B.M.W., T.W.N. Braidotti, Gorizia, Crispi 3; Trieste, C. Beccaria 9. 64617 Q
A.A. GOMME, gomme ratealmente, pagamento 6 mesi, autisti approfittate. Felice Venezian 25. 64631 Q
A. B.M.W. R51-500, Zündapp K.S. 600, Benelli 250 molleggiato, Morini 125 SS, ed altre occasioni. Officina Braidotti, Mossa di Gorizia, tel. 3. 64617 Q
ABBIAMO in vendita 1500, 1400, 1100 E, 500 C, Giardinetta. Facilitazioni pagamento. Via Udine 21. 64647 Q
APRILIA vendesi o scambiasi. Garage Severo, via F. Severo. 64659 Q
AUGUSTA efficientissima vendesi. Tel. 95744, via Gatteri 13. 64629 Q
AUGUSTA, unico proprietario, vendesi. Viale Miramare 233 (Barcola Cedas), mattinata. 64691 Q
AUTOBUS diversi Lancia, Esatau, Trerò efficienti, vendonsi, massime facilitazioni. Rivolgersi: Partenopea Trasporti, via Foggia, Napoli. 5609 Q
BALESTRA lunga 500 vendesi ottime condizioni. Via Guido Reni 6, tel. 25773. 64520 Q
BELVEDERE se occasione acquisterei da privato. Telefon. 34114. 64654 Q
BENELLI sport 125 cc. nuova occasione. Distributore Aquila, via Giulia. 44297 Q
BICICLETTA corsa Atala, vendesi occasione. Tel. 42748. 44289 Q

ottano 84-86 R.M.

un supercarburante al prezzo di una benzina normale



L'AGIP ha raggiunto un ulteriore perfezionamento della sua produzione e distribuisce benzina

BOA 08

A ELEVATISSIMO NUMERO DI OTTANO 84-86 R.M.

La nuova benzina AGIP BOA 08 84-86 R.M. è in vendita nell'Italia Settentrionale.

Il numero di ottano è l'indice rivelatore delle qualità delle benzine.
Il record del numero di ottano raggiunto dall'AGIP assicura:

- armonioso funzionamento del motore;
- integrale sviluppo della potenza;
- economia di consumo;
- lunga durata ai motori di qualsiasi cilindrata.

Automobilisti adoperate

la benzina di alta qualità
la benzina della velocità
la benzina del risparmio

AUTOMOBILISTI CONTROLLATE I CONSUMI

BICICLETTA corsa vendesi. San Giovanni 946 p. 9 (dietro chiesa). 64579 Q
BICICLETTA donna vendesi. Segantini 14 porta 9. 44310 Q
BICICLETTA Bianchi uomo, altra donna, vendonsi occasione. Bosco 18, Bonucchi. 64677 Q
BICICLETTA donna, seminuova, ottima marca, vendesi. Ginnastica 43-V, Camposeo. 64627 Q
BICICLETTA corsa seminuova marca Atala, vendesi occasione. Bim, piazza tra i Rivi 8, secondo (Roiano). 00475 Q
BICICLETTA Bianchi passeggio uomo vendesi occasione. Salvioli, Tor San Piero 4, ore 13-15. 44337 Q
BICICLETTA uomo, altra donna 8500, altra ragazzo. Zovenzoni 4, interno. 64660 Q
BICICLETTE da 8000, ciclomotori 55.000, rateali. Marcon, via Pietà 3. 64653 Q
BICICLETTE corsa passeggio fonografo valigia radio. Barbiere, Castaldi 4. 64521 Q
BORGO, pistoni per ogni motore. Candele Bosch. Rettifica cilindri. Gatteri 38. 64663 Q
B.M.W. valvole testa spinta con o senza carrozzino, vendesi. Santi Martiri 3, garage, tel. 33704. 64573 Q
B.M.W. 750 occasione. Trattoria Francesco, via Udine 11. 44251 Q
B.M.W. R51 (500 VT elastica), ottimo stato. Posteggio Marconi 14. 44233 Q
B.S.A. vendesi occasione o cambiasi Vespa. Via Muda Vecchia, buffet. 64542 Q
CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 64620 Q
CARROZZINO Vespa ottimo stato, vendesi. 8-13, Don Giovanni Bosco 27. 44198 Q
CUTTERINO Vega 635 vendesi. Squero dei Cedas, vicino al bagno. 64616 Q
DUCATI 65 Sport, seminuovo, occasione, Ostuni Moto, Machiavelli n. 28. 1273 Q
DYNA Panhard velocissima biposto competizione, Topolino A e C giardinette, 1100 Cabriolet, Aprilia 1500, Fiat 1400 vendonsi scambiansi. Vendite rateali. Gianotti, Coroneo 41, tel. 38248. 64591 Q
D.K.W. 175, due marce, occasione 25.000; Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1273 Q
D.K.W. 350 cc. marciante, tassa pagata, vendesi d'occasione. Officina Parenzan, viale Miramare 19. 64570 Q
FIAT nuova 1100, 500 Belvedere, 500 C, Ardea. Cambi, rateazioni. S. Nicolò 10-A. 44327 Q
FUORIBORDO 6 cavalli vendesi occasione. Virgili, Rossini 14. 64681 Q
GIARDINETTA Belvedere, Giardinetta legno, 500 C, 1100 Cabriolet Morvisio, 1100 A, scambio, rateazioni. Geppa 8. 1112 Q
GIARDINETTA C 500 efficientissima, occasione vendesi. Diaz 10, autorimessa. 64680 Q
GIARDINETTA 500 C vendesi. Via Boccaccio 27. 44249 Q
GILERA Nettuno vendesi o scambiasi con Topolino. Chiosco Sileli piazzale Valmaura. 64667 Q
GUZZI 500 vendesi o scambiasi con Lambretta, conguaglio prezzo. Telefonare 28237. 64531 Q
GUZZI motocarrozzino vendesi, scambiasi Vespa Lambretta. Bar Pino, Roiano. 64639 Q
GUZZINA 65 quasi nuova occasione da vendere. S. Caterina 4. 64603 Q
ISO 125 cc. vendesi. Via C. Combi 11, Fantini. 64572 Q
LAMBRETTA B efficientissima, vendesi. Via Madonna del Mare 12, autorimessa. 64600 Q
LAMBRETTA C completa accessori, ottimo stato, vendesi. Via Torrebianca 2. 44194 Q
LAMBRETTA LD quasi nuova, furgoncino Ape, vendonsi, vere occasioni. Gambini 43. 44350 Q
LAMBRETTA come nuova vendesi mattinata, oppure feriali. Visibile Gambini 55 A. 64655 Q
LANCIA Ardea in ottimo stato, vendesi presso Garage Pezzolato, via D'Azeglio. 64626 Q
MOTO 350 90 mila occasione vendesi causa partenza. Tel. 45578.
MOTO Parilla 150 cc. vendesi 130 mila. Berenini, Nordio 3, mattinata. 64576 Q
MOTO Gilera buonissime condizioni vendesi. Via Madonnina Fante 5, Gorizia. 1262 Q
MOTOLEGGERA M.V. come nuova vendesi. Via Giuliani 12, alimentari. 64546 Q
MOTOCARRO Macchi 52, Topolino balestra lunga, vendonsi. Delle Docce 14. 44318 Q
MOTOCARROZZINO quattro posti, efficientissimo, bellissimo, vendesi. Quaino, Ascoli 11, Gorizia. 2682 Q
MOTOCARROZZINO B.M.W. 750, ottimo stato, 110.000 vendesi. Telefonare 29584, lunedì. 64643 Q
MOTOCARROZZINO Gilera 8 bulloni. Pasticceria via Cereria. 64594 Q
MOTOSCAFO mogano 5 m. lussuoso, vendesi occasione. Telefonare 23674. 44294 Q
PARILLA 150 cc. 53, Autorimessa Lampo, Valle 6. 64525 Q
POLY-Motor, nuova agenzia compra-vendita moto-scooter. Gatteri n. 17. 44313 Q
PITTURA, rossa, antiruggine, antivegetativa, altre nitrocellulosa, vendonsi, lire 250 kg. Via Gelsomini 10. 64672 Q
STELLA imbarcazione e vele nuovissime occasione. Tel. 37286. 1273 Q
TOPOLINO A, balestra lunga, vendesi. Strada di Fiume 31. 64648 Q
VESPA 51 occasione. Damiano Chiesa 1 (S. Giovanni), ore 10-12. 44278 Q
VESPA carrozzino 52 seminuova, efficentissima, due parabrise, vendesi occasione. Settefontane 13. 64589 Q
VESPA 51 ottimo stato, vendesi contanti. 9-13, Monfort 3. 64613 Q
VESPA buonissime condizioni vendesi. Autorimessa via Gabriele d'Annunzio 42. 64635 Q
VESPA seminuova vendesi. Via Apiari 28 (mattinata). 44304 Q
VESPA 52 vendesi. Autorimessa Aurora, viale G. d'Annunzio 73. 44266 Q
1100 nuova rodata vendesi a privato. Cass. 11418 Q UPI.
500-C, 1500-E con radio, Augusta vendonsi. S. Francesco 16. 64561 Q
500-C seminuova 550.000 vendesi. Telefonare 36177. 44194 Q
1100/103, Giardinetta metallica, legno 1100, moto Taurus, cambi, rateazioni. Viale Miramare 1. 44306 Q
500-A B.L. 1948 vendesi. Via Pane bianco N. 11. 44336 Q
1100A, II, vendesi occasione. Via Diaz 10. 44271 Q
500-C 1952 17.000 km., vendesi, scambiasi. Garage Astoria, Palestrina 3. 64657 Q
500-C seminuova vendesi scambiasi con 500 B. S. Francesco 16. 64658 Q

R — Cap. soc. cess. az. — L. 50

A falegnameria mi assocerei o ricevere! in consegna. Cass. 21562 R. U.P.I.
ACQUISTIAMO impianto completo cromatura nichelatura eventualmente anche parti singole. Offerte Cass. 11422 R UPI.
ALBERGO piccolo mobiliato a nuovo, compreso lo stabile, rendita 2 milioni, vendesi per espatrio, straoccasione. Cassetta 11442 R, U.P.I.
BOTTEGHINO o latteria se occasione comprerei da privato. Indirizzo UPI 64595 R.
BOTTEGHINO frutta verdura, vendesi. Ind. UPI 44267 R.
DROGHERIA profumeria centrale, bene avviata, completa di merce, cedesi prezzo vantaggioso causa espatrio. Cass. 21559 R UPI.
FARMACIA, latteria, bar, caffè, pescheria, gelateria, macelleria, nuovi ambienti, vendonsi condominiò Gretta Piazzale Bonomea. Geometra Germani. Carducci 10 telefono 35606. 64509 R
FINANZIAMENTI anche importanti concedonsi industrie, imprese sane, sviluppo lavoro. Cassetta 21560 R UPI.
GERENZA offresi trattoria «Ghiacceretta», Fornelli 2; anche vendita. Esclusi mediatori. 64637 R
INVESTIREI 2-3 milioni in sana attività commerciale industriale. Specificare. Cass. 21536 R UPI.
LATTERIA vendesi, forte lavoro, centro. Telefonare lunedì 37118, 14.30-15.30. 64541 R
MECCANICO con 150.000 per sviluppo lavoro redditizio associasi. Ind. UPI 44197 R.
NEGOZIO alimentari affittasi, cauzione. Tel. 32825, ore 10-14. 44330 R
MI associerei ditta attrezzata impianto completo cromatura nichelatura. Apporterei capitale e lavoro assicurato. Offerte Cassetta 11422 R UPI.
NEGOZIO fiori affittasi. Agenzia «Service», Caccia 3. Telefonare lunedì 41630. 64678 R
NEGOZIO massimo centro, adatto qualsiasi articolo, cedesi. Mediatori esclusi. Cass. 21527 R UPI.
NEGOZIO articoli elettrici, casalinghi e ferramenta, vendesi causa malattia. Via Lorenzetti (Ponziana), tel. 90819. 64544 R
PANIFICIO prenderei consegna componenti famiglia pratici. Cassetta 12789 R. UPI.
PARASTATALE cerca prestito lire 50.000. Offerte Cass. 21440 R, U. P. I.
PRENDIAMO in affitto impianto galvanico, cromatura nichelatura completo. Offerte Cass. 11422 R U. P. I.
SOCIO apportante minimo 2 milioni, maggiore sviluppo azienda oreficeria. Cass. 21584 R UPI.
TRATTORIA ritirandomi commercio vendo, locale vasto, giardino, prezzo mitissimo. Telefonare pomeriggio 95552. 1242 R
TRATTORIA avviatissima centro Monfalcone, con abitazione, causa malattia vendesi. Agenzia Pellizzoni, tel. 892. 2112 R

S — Case ville terreni — L. 50

A.A.A. ALLOGGI 2, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, giardino, zona Angelo Emo, Montecucco; condomini pagamento rateizzato contanti, mutuo riscatto decennale fino 60%, consegna dicembre 1954. Prenotazioni visione progetti: Amministrazione Terlizzi, San Maurizio 2. 64583 S
A.A.A. VILLINI terreni Sistiana zone panoramiche vicinanza litoranea o ferrovia, costi concorrenza, pagamento 25% inizio, 25% consegna, 50% mutuo ventennale tasso di favore. Impresa Marangon, Aurisina. 44003 S
A.A. APPARTAMENTI condominio 1, 2, 3 stanze, accessori, Grettà piazzale Bonomea, facilitazioni pagamento, mutuo con riscatto, vendonsi. Geom. Germani, Carducci 10 tel. 35606. 64509 S
A. APPARTAMENTI condominio liberi, stanza, stanzino, 950.000; tre stanze 1.650.000; quattro stanze 3.000.000 vendonsi. Via S. Lazzaro 11, Bar Imperia, Antonio. 1100 S
A. APPARTAMENTI costruzione iniziata, due stanze, stanzetta, servizi, paraggi viale Sonnino, vendonsi condominio. Facilitazioni pagamento. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 44333 S
A. APPARTAMENTI condominio occupati, 2 stanze accessori, via Combi, casa nuova, esente imposte, vendonsi, prezzi irrisori, condizionati. Telefonare lunedì 96350, dalle 18-19. 64624 S
A. APPARTAMENTI signorili via Franca, 3, 4 stanze, stanzetta, ricchi accessori, vendonsi condominio o prenotansi Aldisio purchè domande mutuo già inoltrate. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 44333 S
A. APPARTAMENTI principio Gretta, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, vendonsi condominio, facilitazioni pagamento. Consegna anno corrente. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 44333 S
A. LOCALI affari città e Gretta, posizioni commerciali, vendonsi condominio, facilitazioni. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, pomeriggio. 44333 S
ACCETTANSI prenotazioni costruenda casa in condominio. Rivolgersi Löwe, Campo S. Giacomo 11, dalle 16 alle 19, esclusi i giorni festivi. 44315 S
AFFARONE: causa partenza vendo appartamento condominio, libero, 2 stanze cucina bagno servizi, casa nuova; altro occupato idem. Rivodgersi Carli, S. Maurizio 4-I. 64645 S
ALLE migliori condizioni pagamento vendonsi moderni costruendi condomini, 3-4 vani, accessori, poggiuoli, vista mare, ascensore. Alabarda, S. Spiridione 6.
ALLOGGI di 3 camere, camerino bagno, cucina, in casa tipo villa, via Romagna 31, consegna fine giugno, vende contanti Amm. Trevisan, Mazzini 18. 64685 S
ALLOGGI 2, 3, 4 stanze accessori, costruzione iniziata, via Belloguardo 13. Impresa arch. Schillani G., prenot. Amm. Micheluzzi, Rossetti 59, tel. 93050. 64575 S
ALLOGGI 5 occupati e uno libero, via Traversale al Bosco n. 3, vendonsi. Telef. 37924. 44282 S
ALLOGGI condominio occupati via Ciamician 8, vendonsi. Informazioni telefono 95725. 44265 S
APPARTAMENTI soleggiati, vista mare, edificio costruzione via Colombo angolo Ponzano, 2 più stanze, bagno, poggiolo, accessori, da 1.900.000 in poi, vendonsi. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1.
APPARTAMENTI signorili imminente costruzione via Rossetti, quattro stanze stanzetta, doppi servizi, vende impresa Zucchi e Canal, Valdirivo 14. 44208 S
APPARTAMENTI soleggiati due più stanze, servizi, accessori moderni, poggioli, costruendo edificio Ghirlandaio-Padovan, vende ATEC, Goldoni 1. 58 S
APPARTAMENTI prossima edificazione zona ville prospettante Foro Ulpiano, vendonsi. Prenotazioni telefono 37924. 44282 S
APPARTAMENTI liberi pronti, costruzione; altri occupati centrali, Gretta, vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S
APPARTAMENTINO libero soleggiato, centrale, acquisterei in contanti. Offerte Cass. 11458 S UPI.
APPARTAMENTO nuova costruzione, centralissimo, lussuoso, 4 stanze, accessori, ogni conforto, vendesi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774. Ore 11-12, 16-17. 64563 S
CASA con campagna 3500 mq. vigneto vendesi. Aquilinia 205. 780 S
CASA vendesi Servola, tre quartieri, uno quattro camere cucina, conforto, orto. Telefonare 43675.
CASETTA due quartieri da ultimarsi, pressi Stadio, 2.200.000, vendesi, facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 19, Geronti. Anche domenica. 64652 S
CASETTA libera, cinque vani, bagno, giardino, vendesi, Telefonare 92695. 44298 S
CASETTA orto vendo libera, Maddalena. Scrivere Cass. 21551 S UPI
CASETTE, quartieri, vista panoramica, vendonsi condizioni. Agenzia Caccia 3, tel. 41630. 64678 S
CONDOMINI soleggiati costruenda casa via Giuliani, 2-3 stanze, soggiorno, accessori, poggiolo, consegna fine anno, facilitazioni, prenota ATEC, Goldoni 1. 58 S
CONDOMINIO nuova costruzione paraggi Perugino, 3 stanze, soggiorno, moderni accessori, vendesi 3.200.000. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S
CONDOMINIO Giardino pubblico 4 stanze, accessori, riscaldamento, vendesi occasione. Alabarda, Spiridione 6. 64674 S
CONDOMINIO centrale libero due stanze stanzetta bagno, riscaldamento poggioli ascensore telefono, vendesi. Cass. 11420 S UPI.
CONDOMINIO 2 stanze, cucina, bagno, zona Università, vendesi. Cass. 21531 S UPI.
CONDOMINIO libero 2 stanze bagno, accessori, parte mobiliato, 2 milioni 900.000 vendesi. Vespucci 8-IV, tel. 47119. 64522 S
DIVERSE combinazioni commerciali sono offerte dall'Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2-I, telefono 23-317. 64630 S
FONDO costruzione 1100 metri via Romanin, con progetto approvato casa quattro piani, vendesi, scambiasi con appartamento libero sei stanze casa moderna nuova costruzione centro. Cass. 21567 S, U. P. I.
FONDO 5000 mq., via Flavia, facciata 80 m., vendesi o scambiasi con possesso al mare. Cass. 11452 S. U.P.I.
MONFALCONE centro vendo tre appartamenti liberi, due, tre camere cucina e accessori. L. 1.600-1-700.000. Francesco Pelos, tel. 469. 2826 S
NUOVO pronto luglio 1955 Ghirlandaio camera cameretta cucina bagno riscaldamento poggiolone, tutto grande, piani alti vista ascensore, 2.500.000. Facilitazioni. Telef. 29641, lunedì. 44287 S
PIANO solare sopraelevabile due piani centralissimo, vendesi. Virgili, Rossini 14. 64682 S
TARCENTO (pressi) magnifica villetta 4 vani, tutti conforti, garage, 2000 mq., giardino, vendesi occasione partenza America. Alabarda, S. Spiridione 6. 64674 S
TERRENO su autostrada Albaro Vescovà vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 64673 S
TERRENO per costruzione 800 mq. via Costalunga, vendesi. Telefonare 42380. 64650 S
TERRENO costruzione villino cercasi. Specificare prezzo, posizione. Cass. 555 S UPI.
TERRENO 1000 mq., Riviera Barcola Miramare, occasione vendesi. Virgili, Rossini 14. 64682 S
TERRENO vasto Rozzol, fiancheggiante autostrada, vendesi occasione. Telefonare 37582. 44348 S
TIPO villetta (Gretta) 2 quartieri ognuno 2 stanze, camerino, bagni installati, riscaldamento, giardino, vendesi libera, occasione. Alabarda, Spiridione 6. 64674 S
VILLA con giardino centro Salsomaggiore, arredata, con licenza pensione, vendesi. Offerte Cassetta 21549 S UPI.
VILLA riviera 4 appartamenti vasto terreno, scambiasi con appartamento 6 stanze vuoto condominio via Carducci. Virgili, Rossini n. 14. 64580 S
VILLETTA, vista mare, paraggi Besenghi, 6 stanze, vendesi occasione. Virgili, Rossini 14. 64683 S

T — Villeggiature — L. 50

ARTA (Carnia), m. 540. Albergo moderno. Acqua corrente. Bagno. Autorimessa. Vicino stabilimento idrotermale. Ottimo trattamento. Pensione completa L. 1400. Informazioni Trieste, Ristorante Menarosti (Valerio) o tel. 93213.
DOLOMITI alberghi, appartamenti, camere, prezzi convenienti. Pro Loco, Molina, Fiemme. 5712 T
GRADO, a famiglia offresi camere cucina Rigolato bella posizione, cambio stagione bagni. Scrivere Toppan Mirca, Rigolato. 44200 T
LAGGIO Cadore affitto due mesi luglio agosto, primo piano, tre camere più servizi in villetta. Scrivere Francini, Casella 65, Firenze. 11444 T
LOZZO Cadore, affittasi appartamento ogni comfort. Telef. 26834. 44276 T
OPICINA affittasi signorile mobiliata bagno personale comunicante garage, telefono 21077. 64578 T
OPICINA affittasi stagione matrimoniale uso cucina. Via Alpini 135, bis. 64540 T
OPICINA giugno-settembre, affittasi villetta indipendente, completa, con giardino. Telef. 21-038. 1245 T
OPICINA, appartamento 3 stanze mobiliate, bagno, cucina, giardino, garage, affittansi. Telefonare 93914. 44339 T
PENSIONE Belvedere, Lignano, Sabbiadoro. Prenotate tempestivamente. Incantevole. Lingue tedesco, inglese. 44190 T
PENSIONE Lia Olle, Valsugana (Trentino), m. 500, paesaggio incantevole. Pensione lire 1150, prenotatevi. 5731 T
PINZOLO (Trentino) mt. 800. Albergo Wanda, acqua corrente, calda-fredda, ottimo trattamento lire 1200 fino 10 luglio, 1900 fino 20 agosto, da 21 agosto a fine settembre 1200. Per informazioni telefonare 38158. 64297 T
SUTRIO affittansi quartieri mobiliati due stanze cucina e singole stanze. Scrivere: Trampus Maria, Sutrio 35. 64477 T
TARCENTO stanza vitto tutto compreso, 800 al giorno. Indirizzo UPI 64488 T.
VALDAORA, m. 1050 (Alto Adige, Dolomiti), offre meravigliosa villeggiatura. Alberghi, appartamenti ogni categoria. Prezzi modici. Informa Proloco. 5729 T
VILLA Opicina affittasi appartamento con 5 stanze mobiliate. Via Ermada 14, tel. 21092. 44317 T
VILLA 3 altra 4 stanze Opicina affittansi villeggiatura. Tel. 21475. 44257 T

U — Matrimoniali — L. 60

ANZIANA, quartiere, negozio, relazionerebbe scopo matrimonio 60-enne con capitale. Cass. 21550 U. U.P.I.
CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Casellapostale 7117 Roma. 5087 U

V — Diversi — L. 50

A. PASSAPORTI, certificati, documenti, procura sollecitamente l'Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2, primo, tel. 23317. 64630 V
A. RATE, abbigliamento, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 44263 V
A. RATE, costumi bagno lastex ultimi modelli, senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 42263 V
A. RATE, calzature moda senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 44263 V
ASTROCHIROMANZIA: autorizzato studio perito, professore psicografologia. Chiromante. Riceve dal 15 corrente, previo appuntamento, in Contrada Corso 29. Telefoni 31-449 e 32-634. Consultazioni. Lezioni. Perizie. Consigli. Serietà professionale. 64534 V
E' arrivato il mago-veggente Bodolo. Tel. 42070. 64581 V

STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI - TENDAGGI

CROFF

Trieste Piazza della Borsa n. 7

Telefono 24-113 (ex locali Ditta Dreossi & Lorcet)

Sede: MILANO - Filiali: TORINO, GENOVA, BOLOGNA, VENEZIA, BRESCIA, ROMA, NAPOLI, BARI, PALERMO, CATANIA, CANTU'